

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 48

25 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE 1956

L. 50



FRANCA VECCHI

Nell'interno:

MANGILI:

*le tragiche giornate di Budapest
in un servizio esclusivo
dell'inviato del Giornale Radio*

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2590

Semestrali (26 numeri) > 1200

Trimestrali (15 numeri) > 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul Conto corrente
postale n. 2/15900 intestato a
«RadioCorriere»Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pro-
dotti

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice
Torinese - Corso Val-
d'Aosta, 2 - Telefono 40 443Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Cavallari)

Ventitré anni di vita a Roma (ci venne in fasce) sono serviti a Franca Vecchi a perdere quasi del tutto la originaria pronuncia bolognese: ma i tre di esperienza televisiva sembra non siano ancora stati sufficienti a liberarla dal timore di prendere una papera o di dimenticare improvvisamente il titolo della commedia bolognese che andrà in onda alle 21,15 al termine del Telegiornale. Franca Vecchi venne alla televisione il gennaio del '54, brillante vincitrice del I concorso per annunciatori, al quale si era decisa a partecipare quando si accorse di non essere molto tagliata per il giornalismo: così, anziché scrivere il giornale di proprio pugno, contribuì da due anni e mezzo a far giungere tanto più gradito, con la sua presentazione, il giornale fatto dagli altri. Si interessa di cinema-trografo e, un po' meno, di moda. Le piace leggere, soprattutto gli anni e mezzo a un giorno ricorda di essersi anche iscritta a quella Facoltà di Lettere che ora diserta regolarmente da un triennio, dopo essere arrivata alle soglie della laurea.

POSTARADIO RISPONDE

NUOVO RIPETITORE TV IN PLOSE VAL CROCE

Il giorno 11 novembre 1956 è entrato in funzione l'impianto ripetitore TV di Plose allacciato al ripetitore della Paganella e destinato a servire oltre alla città di Bressanone, molte località della Valle situate in vista con l'impianto in parola.

La compagnia di scuola

« In Lui, Lei e gli altri, alla Televisione, l'attore Gianni Agus ha letto una poesia molto simpatica sulla compagnia di scuola. Tutti abbiamo avuto una compagnia di scuola e ci piacerebbe ricordarla in versi, se voi li pubblicate » (Italo Cantera -

Roma; Luciana Grassi - Rimini; Alessandro Dell'Oro - Calozziocorte; Digamma Mi. - Bologna; Abbonda 114171 - Napoli; Giuseppe Miniccone - Napoli).

Dinanzi a tante richieste la pubblichiamo volentieri, augurandoci che nessuno ci dica severamente che confondiamo i versi con la poesia.

Ottobre, da un oblio di nubi basse
il sole si fa largo a gomitate,
spolvera i tetti, sfiora le vetrate,
guarda le scuole... ed entra in una classe...

Rimbalsa sulla lucida lavagna
e illumina di bianco una tabella,
vaga tra i banchi, sceglie una compagnia
le carezze i capelli e la fa bella.

Tutti gli ottobrì il sole s'introduce
in qualche vecchia classe di licei;
me lo ricordo pure ai tempi miei
tu eri più bella vista in controcule.

Il primo giorno mi sembrò stupendo
quel tuo saper rispondere « presente! »
io mormoravi piano sorridendo...
io, professore, sono ripetente!

Scrivete bigliettini di nascosto
e li osserverò leggerli, non visto.
« Come, fai il verbo "mig-numi" all'aoristo? »

« Lei, Celenanti, torni pure al posto! ».

Ci parlavamo a boche semichiusa,
di sogni, di leggende e di segreti
e intorno a noi il quadrato sui cateti
valeva quello sull'ipotenusa.

Poi ti telefonavo, ed era bello
« Non posso... Sì, alla Messa delle dieci...
Ora ti lascio, viene mio fratello...
Pagina ottanta, fino ai verbi greci! ».

Quel nostro amore lieto e inconcludente
odorava di inchiostro e calamai,
ed ancora non mi è uscito dalla mente
forse perché... non ci baciamo mai.

Faventato, ricordi, le vacanze,
e odiai maggio, mese delle viole
che insieme col cancello delle scuole
chiudeva quello delle mie speranze...

L'anno venturo, all'università?
Un anno è lungo...
Che ci posso fare?

E quest'estate ci si rivedrà?
Potrebbe darsi che ci si incontri al mare...
Poi ci smarrirò, e quella mia certezza
di amarti eternamente se ne andò
vestita tristemente da Pierrot
a una festa chiamata Giovinanza...

Quante certezze e quante verità
si sono frantumate da quel giorno,
quando, mentre aspettavo il tuo ritorno
mi venne incontro l'infelicità.

L'unica verità che ancora allieti
i ricordi dell'anima delusa,
resta il quadrato sull'ipotenusa
che è sempre uguale a quello sui cateti.

I bimbi buoni

« In un notiziario della radio ho sentito parlare di un premio della bontà riservato ai bambini buoni. Gradirei maggiori particolari su questa iniziativa. » (Mario Fratta - Venezia).

Il « Premio della bontà Livio Tempesta » bandito ogni anno dal Comune di Roma nacque per iniziativa del senatore Angelilli e prende il nome da un bimbo morto nel 1950, proprio alla vigilia di Natale. Il piccolo Livio prima di morire scrisse: « Non vi debbono essere bimbi cattivi. Tutti i bambini debbono essere buoni come Gesù Bambino che è tanto buono e ci vuole bene ». Nel 1953 il premio fu assegnato a Walter Cosenghi per aver avuto l'iniziativa e aver contribuito in prevalenza all'acquisto di scarpe ortopediche a un compagno, orfano di padre e di disabilitatisime condizioni, offrendo tutti i propri modesti risparmi, facendo donazioni agli inquilini del proprio caseggiato, improvvisandosi suonatore di fisarmonica. Il piccolo Walter Cosenghi volle che il premio fosse devoluto al suo compagno. Nel 1954, il premio fu assegnato « alla memoria » a Raffaella La Crociera, la piccola poetessa romana che volle aiutare i bambini del Salernitano durante l'alluvione inviando alla Rai una sua poesia in dialetto romanesco dal titolo « Er zinale ». La poesia fu messa all'asta e acquistata per 500 mila lire. Nel 1955, il Premio divenne nazionale e fu assegnato a Roberto Contavalli di Imola con la seguente motivazione: « Fin dall'età di tre anni, e senza alcuna interruzione per sette anni consecutivi, è stato amico intelligente di una vecchia maestra Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, desolatamente

sola e fisicamente menomata, alla quale ha portato il conforto di una fresca spontaneità e la luce di una bontà eccezionale ».

Torna a casa, Gina!

« Ho scritto una lettera alla Posta delle ascoltatrici della domenica mattina. Domenica scorsa io non ho ascoltato la trasmissione, ma una mia amica mi ha detto che mi hanno risposto. Potreste pubblicare la risposta che io non ho sentito? » (Gina T. - Cogoleto).

Lei aveva scritto: « Sono una ragazza timida e qualche volta mi trovo in situazioni imbarazzanti perché non ho il coraggio di dire di no. Gli uomini possono credere perciò che io sia una ragazza leggera. Come posso fare per difendermi dalla mia timidezza? ». Alla sua lettera, più furba che timida, il « postino » di Mattinata in casa ha risposto: « Visto che le è tanto difficile dire di no, non aspetti che giunga il momento in cui è necessario dirlo. Torni a casa prima! ».

Corrispondente

« Mio figlio, un marmocchio di sette anni è un ascoltatore fedele di Tanti fatti, il settimanale d'attualità della Radio per le Scuole. In questi giorni mi sta mettendo in croce perché vuole mandare qualche notizia a quella trasmissione. Dice che lo ha detto la radio. E' vero, o ha capito male? » (Maria Anselmi Ciolli - Padova).

Tanti fatti, iniziando il suo quarto anno di vita, vuole contribuire ulteriormente all'accostamento della scuola alla vita con « L'angolo del corrispondente ». Questa iniziativa, nata la scorsa estate dalla lettera di un piccolo ascoltatore, marmocchio come il suo, ha mobilitato fin dall'inizio decine di corrispondenti in erba d'ogni parte d'Italia. Le notizie che essi inviano di fatti di interesse generale, di cui siano stati testimoni, invadono ora settimanalmente i tavoli della redazione. Aiuti quindi anche il suo marmocchio a diventare corrispondente di Tanti fatti.

I colori di Tortora

« Vorrei sapere gli esatti colori della giacca, della camicia e della cravatta che il bravo presentatore Enzo Tortora indossa durante lo spettacolo televisivo di Primo applauso. Vorrei anche sapere quali sono i colori più televisivi? » (Titi Renzo - Rimini).

Il colore dello smoking è pastello pisello. Di quel colore ci sono soltanto due smoking in Italia: uno lo possiede l'attore Rossano Brazzi e l'altro è quello di Tortora. Lo smoking è tagliato dal sarto di De Sica. La cravatta è di colore amaranto e la camicia di un bianco cenere. I colori più telegrafici sono i rossi, i verdi, i marroni e gli azzurri. I colori che la televisione sopporta male sono il bianco, il nero e il bleu scuro.

Le Commissioni

« Le leggo di cui di sfuggita ho sentito parlare martedì mattina nella nuova trasmissione Le Commissioni parlamentari sono leggi che entrano in vi-

gore o leggi che debbono essere ancora approvate dall'Assemblea? Vorrei anche sapere chi è che prepara quella trasmissione » (Sante Gennari - Battipaglia).

Come dice il titolo della trasmissione quelle leggi sono state discusse dalle Commissioni parlamentari nella settimana precedente. Le Commissioni possono approvare una legge in sede deliberante o in sede referente. Quando l'approvano in sede deliberante, il provvedimento entra senz'altro in vigore se ha già ottenuto l'approvazione anche nell'altro ramo del Parlamento. Quando, invece, la approvano in sede referente, la legge deve essere discussa e votata dall'Assemblea. La trasmissione spiega sempre quali sono le leggi che entrano senz'altro in vigore, quali quelle che, pur essendo approvate in sede deliberante, debbono ancora ottenere l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento, e infine quali sono i provvedimenti approvati soltanto in sede referente e che quindi debbono essere portati all'esame dell'Assemblea. I redattori della nuova trasmissione, che integra Oggi al Parlamento, sono, per il Senato, il resocontista Sandro Tatti e, per la Camera, il resocontista Marcello Fondato.

Alfonso ed Estrella

« Perché non avete mai pensato a trasmettere l'opera di Franz Schubert, Alfonso ed Estrella? La trama dell'opera è molto fiacca, ma la musica è meravigliosa. » (Maestro G. Gini - Venezia).

Potremmo risponderle che i suoi desideri sono ordini per noi, ma diremmo una bugia. Il caso ha voluto rendere quasi contemporanee la sua richiesta e la trasmissione di quell'opera. Alfonso ed Estrella sarà infatti trasmessa dal Terzo Programma nella settimana che va dal 9 al 15 dicembre.

Dalle Isole Figi

« Nella trasmissione L'Atlante del 6 ottobre furono lette due belle poesie d'amore che vorrei veder pubblicate. Chi sono gli autori? » (Angela B. - Pontedera).

Gli autori non si conoscono. Sono due piccole, semplici e delicate poesie d'amore che gli abitanti delle Isole Figi si tramandano a memoria chissà da quanto tempo:

Sei pur tu, fragile foglia che tremi al vento dell'amore, - sei pur tu che mi riempi l'animo. L'aspetto, guardo se tu venghi. Ed il mio sguardo trema! - Potresti non venire! - Il cuore si tortura e si dilania. - Quale tormento e sofferenza. - Vieni, non sfuggirmi, soave creatura: - all'amore non si sfugge senza danno.

Ed ecco la seconda:

Il vento soffia sopra i grandi monti, - soffia tra le alte rocce il vento. - Gioca anche tra i riccioli del mio amore! - Tu mi ami, dici, ed io ti sono devota. Se tu mi dimenticassi più non conoscerei il sonno. - Se un'altra tu stringessi tra le braccia, - ogni cibo per me avrebbe sapore di radice amara. - Ma tu mi ami, dici, ed io ti amo.



Il Purgatorio



Imparare a nutrirsi



Come nasce un film



Le invenzioni nella storia della civiltà

Riprende con diciannove nuovi corsi

CLASSE UNICA

Siamo stati tutti promossi?, scriveva alla RAI per *Classe Unica*, un gruppo di ascoltatori bolognesi, nel luglio scorso. Dalla redazione di *Classe Unica* si rispose che l'essere promossi o bocciati dipendeva dagli ascoltatori stessi. In ogni modo, si auguravano le buone vacanze, durante le quali, le lettere a *Classe Unica* continuavano ad arrivare. Erano « freschi saluti » dalla montagna o dal mare di qualche « primo della classe » (i primi non mancano mai!), ma soprattutto proposte e suggerimenti circa i corsi e i docenti del nuovo anno; e finanche sollecitazioni, come quella di un insegnante di Catania il quale, dopo aver toccate « le piaghe dell'analfabetismo strumentale e culturale della popolazione italiana », concludeva che nientedimeno era un « dovere civico » ascoltare rubriche come *Classe Unica*. Il che potrebbe anche essere giusto. Ma ricordando quante cose a scuola si rendono odiose perché presentate sotto il segno del « dovere da compiere », *Classe Unica* si propone di rimuovere i punti morti di una cultura media e di ampliare il campo delle conoscenze più necessarie, appunto affidandosi al massimo di spontaneità degli ascoltatori, i quali decidono da sé l'ascolto o no delle trasmissioni, così come alla fine dell'anno decidono da sé la promozione o la bocciatura di sé medesimi.

I corsi stessi di *Classe Unica* sono scelti in base alle richieste e ai suggerimenti degli ascoltatori. In questo modo si determina anche un criterio didattico di sicura efficacia. Chi alla RAI e nel mondo degli *speaker* poteva pensare a un corso sulla lingua italiana e sulla retta pronuncia? Sono stati in buona parte insegnanti del Sud e del Nord a suggerire questo corso per il nuovo anno: « ... affinché si possa rimediare in un certo senso alla Torre di Babele dei parlati italiani ». A proposito di questo corso, un genitore preoccupato scrive: « Ho mandato mio figlio a scuola perché imparasse l'italiano. Risultato? Ora mi parla due dialetti, il mio e quello del maestro ».

Dai cani di Pavlov e dai topolini di Watson, che fecero la loro apparizione nel corso di psicologia dell'anno scorso, un gruppo di ascoltatori chiedeva al docente se veramente gli animali possono servire da strumenti sperimentali per la psicologia umana, e concludeva: « Fino a che punto le bestie hanno una psicologia come la nostra? ». Ed ecco quest'anno il corso sulla psicologia degli animali. Riferendosi alla popolarità dell'Inferno dantesco in Italia e al successo che hanno avuto le lezioni del prof. Bosco, un ascoltatore scriveva: « Va bene che alla gente piace di più l'Inferno, ma a restarvi in eterno, ci si scotta ». Così quest'anno si è passati

al Purgatorio. Il corso sul Parlamento italiano dell'anno passato ha aperto la strada al corso « Il cittadino e la Pubblica Amministrazione » del nuovo anno.

Generalmente gli ascoltatori hanno una maniera pratica di esprimere le loro richieste e i loro desideri. Dicono, per esempio: Ci avete parlato del cinema neorealista in Italia: ma si può sapere ora come nasce un film? Affoghiamo fra i giornali, oggi: come si fa un giornale? Ci è stato detto che la salute, la longevità e la « linea » dipendono dalle tabelle dietetiche: dovremmo imparare a nutrirci? Perché non un corso sull'alimentazione? Ogni tanto si parla della fine del mondo, del sole che dovrà spegnersi e via dicendo: dopo che ci siamo messi al sicuro dai marziani non mai esistiti, non sarebbe il caso di dedicare un corso sul come è venuto fuori il pianeta che abitiamo, come si sono formati i mari, le montagne, e se ce la faremo a durarla per qualche millennio ancora?

Ancora più specificatamente sono stati chiesti corsi sull'igiene e la medicina del lavoro, sul romanzo russo, sul colonialismo, sulle grandi vie di comunicazione, sulle più importanti scoperte; corsi di geografia sull'Europa.

Ai vari interrogativi e alle richieste, *Classe Unica* risponde prima di tutto col programma annuale delle sue tra-



Il giornale



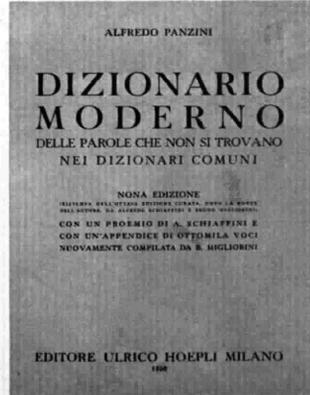
L'espansione coloniale europea



Le grandi epoche dello spettacolo



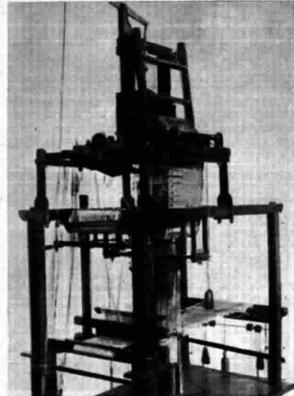
Medicina e igiene del lavoro



La lingua italiana oggi



Il pianeta Terra



La rivoluzione industriale dell'800



Le tragedie di Shakespeare



Come vivevano i greci

smissioni. Chiama perciò i maggiori rappresentanti della scuola e della cultura e affida loro il compito di « dialogare » con gli ascoltatori. Questi continuano a corrispondere con domande di chiarimento, di approfondimento, di utilità pratica e anche di semplice curiosità. Il compito dei docenti di *Classe Unica* non è certamente dei più facili. Non si tratta tanto di volgarizzare una cultura, quanto di semplificarla e di comunicarla, senza tradirne la scientificità e il rigore logico. In genere si pensa che coloro che posseggono la cultura e la scienza siano i più adatti a comunicarla. A dire il vero, non è così. Non sempre i più ricchi sono i meglio disposti a dare. Nel caso dei docenti di *Classe Unica*, si richiede che essi abbiano disposizioni educative e la capacità di comunicare ciò che posseggono, senza doversi « abbassare » né innalzare, ma stabilendo un colloquio da uomo a uomo coll'ascoltatore, e quasi crescendo e chiarendo meglio a se stesso il loro patrimonio culturale. Non basta. Le normali capacità comunicative a volte si arrestano davanti al microfono, dove non soccorrono più il gesto e la presenza fisica, il tutto dovendo trasformarsi in « pura vox ». E si trattasse solo di voce. Ed invece il discorso, il giro della frase, il concetto stesso, devono nascere radiofonici, vale a dire con quella particolare destinazione. Si aggiunga che gli ascoltatori sono presenti, fin negli auditori della RAI, dove si viene a formare una « classe » nel senso vero del termine. La cattedra è abolita. A Roma, per esempio, il docente e gli ascoltatori seggono intorno alla « tavola rotonda » della Sala Convegno di Via del Babuino. Si decide così l'impostazione del colloquio. Il docente, finita la sua lezione, viene sottoposto a una fila di domande. E' lui l'interrogato. Il metodo comune della scuola è rovesciato. La discussione

si protrae anche per ore e ore, e viene registrata insieme con la lezione.

Oltre ai gruppi di ascoltatori che entrano ogni sera negli auditori, altri gruppi si formano nelle varie regioni d'Italia. Tra docenti e ascoltatori si stabilisce una fitta corrispondenza, o, se si vuole, una scuola per corrispondenza. Data la regolarità a ritmo annuale e didattico di *Classe Unica*, Enti di Assistenza e specialmente il Comi-

tato Centrale per l'Educazione Popolare hanno preso l'iniziativa di istituire gruppi di ascoltatori in molti centri. Sempre in chiave di « dialogo », docenti e consulenti di *Classe Unica* hanno cercato e cercheranno di rispondere a tutte le lettere che loro pervengono; rispondono sia per iscritto sia per mezzo della speciale « Trasmissione del sabato », che conclude ogni settimana di *Classe Unica*.

Fortunato Pasqualino

L'ELENCO DEI DICIANNOVE CORSI

- Umberto Bosco:
Il Purgatorio
- Gino Bergami:
Imparare a nutrirsi (nozioni di scienza dell'alimentazione)
- Fernando Di Giammatteo:
Come nasce un film
- Rinaldo De Benedetti:
Le invenzioni nella storia della civiltà
- Carlo Casalegno:
Il giornale
- Aldo Garosci:
L'espansione coloniale europea
- Raul Radice:
Le grandi epoche dello spettacolo
- Enrico Vighiani:
Medicina e igiene del lavoro
- Bruno Migliorini:
La lingua italiana oggi
- Giovanni Merla:
Il pianeta Terra
- Franco Briatico:
La rivoluzione industriale dell'800
- Gabriele Baldini:
Le tragedie di Shakespeare
- Ugo Enrico Paoli:
Come vivevano i greci
- Leopoldo Elia:
Il cittadino e la pubblica amministrazione
- Giorgio Zunzini:
Psicologia degli animali
- Arsenio Frugoni:
Storia delle città in Italia
- Wolf Giusti:
La grande stagione del romanzo russo
- Albert Béguin:
Profilo della Francia
- Giuseppe Tucci:
Le grandi vie di comunicazione fra gli uomini: Europa e Asia

Il Sabato di « Classe Unica », verrà trasmesso ogni settimana a partire dall'8 dicembre: fra tutti coloro che invieranno lettere con osservazioni o richieste di chiarimenti, verranno sorteggiati settimanalmente due buoni acquisto per libri o dischi del valore di L. 15.000 ciascuno.

Tutti i corsi radiotrasmessi saranno raccolti, come di consueto, in appositi volumetti a cura della « Edizioni Radio Italiana ».



Il cittadino e la pubblica amministrazione



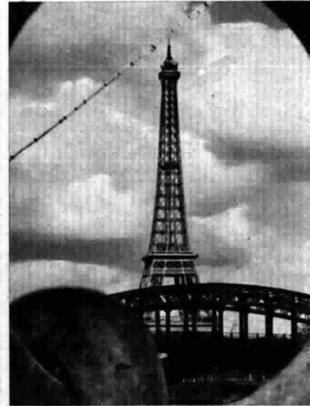
Psicologia degli animali



Storia delle città in Italia



La grande stagione del romanzo russo



Profilo della Francia



Le grandi vie di comunicazione

Riesumata un'opera buffa del '700

IL CONVITATO DI PIETRA

Composta su libretto del poeta trivigiano Giovanni Bertati, l'opera del Gazzaniga, che il Terzo Programma ha allestito per le celebrazioni mozartiane, contribuì alla nascita del "Don Giovanni,, di Mozart che sarà trasmesso domenica sera

Dei due autori del *Convitato*, il compositore veronese Giuseppe Gazzaniga e il poeta trivigiano Giovanni Bertati, si hanno poche notizie. Del resto se la notorietà di quell'opera non fosse connessa al fatto, ormai generalmente ammesso, che il *Convitato*, soprattutto il libretto, ha in qualche modo contribuito alla nascita del capolavoro mozartiano, probabilmente nessuno si sarebbe curato di trarre dall'oblio il lavoro di Gazzaniga e Bertati. Eppure in tempi di riesumazioni musicali anche inopportune, come è il nostro, l'oblio, nel caso che ci occupa, non è un atto meritato benché sia giustificabile con l'ovvia constatazione che il *Don Giovanni* del salisburghese non poteva non oscurare tutte le opere precedenti dedicate all'intramontabile libertino. Ma proprio perché il Da Ponte nel suo *Memorie* cerca manifestamente di minimizzare il valore dei due malcapitati artefici del *Convitato*, può sorgere il lecito sospetto che tale valore artistico non deve essere

martedì ore 21,50
terzo programma

stato così trascurabile se ha avuto l'onore di infastidire un uomo di tanto ingegno e ricognoscentissimo ingegno teatrale come il Da Ponte, fino a fargli osteggiare nel 1784 un'esecuzione londinese del *Convitato* e a dargli il gusto di citar storpionato, con un compiacimento un tantino maligno, il nome del poeta trivigiano (ora «Bertalli», ora «Bertati», ecc.). Giacché il Da Ponte aveva le sue buone ragioni. Infatti, se il Gazzaniga non può reggere il confronto con Mozart, viceversa il Bertati non ci spazia troppo rispetto al librettista del *Don Giovanni*, il quale non ha avuto mano troppo leggera, quantunque abile, nel rastrellare scene e versi dal testo del *Convitato*. Perciò va resa giustizia innanzitutto ad Bertati, per lo meno col dire qualcosa di lui, e poi al Gazzaniga, ai meriti nell'opera buffa italiana del '700 non riconosciuti perfino dai più insigni biografi mozartiani, dall'Abert all'Einstein, al Saint-Foix.

Nato nel 1735 in un piccolo comune nei pressi di Treviso da una modesta famiglia di fatti di campagna e dapprima avviato alla carriera ecclesiastica, Giovanni Bertati iniziò la sua attività di librettista soltanto nel 1763 al servizio di un impresario del Teatro S. Cassiano in Venezia. Però bisogna attendere gli anni che vanno dal 1771 al 1796 per veder fiorire con incredibile copiosità la produzione bertatiana, quasi tutta destinata al Teatro S. Moisè di Venezia. Entro questo lasso di tempo si inseriscono i quattro anni che Bertati trascorse a Vienna dove, prima del 1798 la carica di «Poeta Cesareo» nella corte imperiale, conferitagli da Leopoldo II allorché il Da Ponte fu allontanato da quel posto a causa di alcune sue malefatte (e il malanimo di costui verso il Bertati trova forse in questo episodio un'ulteriore spiegazione). Ma stranamente non risulta che a Vienna il nostro poeta abbia composto molti libretti, tranne quello per *Il matrimonio segreto* e pochi altri. In ogni modo nel 1798 ossia allorché cessò l'attività d'autore teatrale (ma morì dopo vari anni, a Venezia, nel 1815) la sua produzione aveva raggiunto il cospicuo numero di settanta testi, la maggior parte per opere buffe, di cui alcuni musicati da due e più compositori; sicché a conti fatti si può arguire che tra rifiaci-

menti e dopploni ricavò un centinaio d'opere dal suo ben nutrito patrimonio librettistico. E per dimostrare quanto fosse apprezzata la sua collaborazione si deve aggiungere che dovette fornir libretti anche a musicisti di primissimo piano, dal Cimarosa al Paisiello, dal Galuppi al Salieri, dall'Anfossi alla Traetta e così via.

Non molto diverso è il curriculum di Giuseppe Gazzaniga. Anche egli inizialmente avviato alla carriera ecclesiastica, cui lo costrinse il padre incurante della vocazione musicale del giovane, poté dedicarsi alla sua arte soprattutto grazie ai buoni uffici di Niccolò Porpora che da Venezia lo condusse seco a Napoli dove il Porpora insegnava nel Conservatorio di S. Onofrio. Nel '67 il Gazzaniga

sembra abbia composta la musica *Giovanni Valentini* in cui, secondo una formula teatrale abbastanza in voga nel XVIII secolo, un impresario in angustie per scarsità di repertorio e per l'incontentabilità del pubblico, dopo aver discusso con gli attori della sua compagnia, li invita a riprendere la sempre ben accettata favola dell'impenitente libertino. Indi ha inizio l'atto unico del *Convitato* (ma nella odierna realizzazione radiofonica il *Capriccio* è stato ommesso, sicché a far precedere l'opera del Gazzaniga si è creduto opportuno scegliere una sinfonia desunta da un'opera dello stesso). La vicenda si discosta di poco da quella ormai ben nota in virtù del capolavoro mozartiano; i personaggi sono più o meno gli stessi, alcuni



I protagonisti dell'opera: Aida Hovnanian e Herbert Handt

passò alla scuola del Piccini, rimanendovi tre anni; nel frattempo, ossia nel '68, debuttò in uno dei tanti piccoli teatri partenopei, il «Teatro Nuovo», con l'intermezzo *Il Barone di Trocchia*. Dopo essere tornato a Venezia nel '70, ottenne, tramite il Sacchini, la commissione di una opera per Vienna: per un'ironia della sorte gli capitò di mettere in musica un mediocre libretto di Da Ponte, *Il finto cieco*. Il quale Da Ponte naturalmente, nelle sue *Memorie*, ostante anche per il Gazzaniga lo stesso tono sprezzante usato nei riguardi del Bertati. Si vede proprio che gli autori del *Convitato* gli stavano sullo stomaco.

Anche la produzione gazzanigiana è prevalentemente costituita di opere buffe: insieme a quelle serie e a pochi «Intermezzi», essa comunque comprende oltre quarantacinque lavori teatrali. A tale cifra si deve aggiungere un piccolo gruppo di opere strumentali (tre concerti per pianoforte e una sinfonia) e un discreto numero di musiche religiose, fra cui tre oratori, una cantata e una Messa per i defunti, musiche queste evidentemente composte durante la permanenza del musicista veronese a Crema, dove dal 1791 occupò nel Duomo il posto di Maestro di Cappella che mantenne fino alla fine dei suoi giorni. Morì appunto a Crema nel febbraio del 1818 all'età di 75 anni (era nato a Verona nell'ottobre del 1743).

Il *Don Giovanni* ossia *Il Convitato di pietra*, l'opera buffa più nota e forse la migliore del Gazzaniga, rappresentata nel Teatro di S. Moisè a Venezia nel gennaio del 1787, fa parte di un dittico teatrale del Bertati; infatti è preceduta da *Capriccio drammatico* (per il quale



Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Chi segnerà il goal decisivo? Questo signore non lo vedrà: deve andarsene prima, è troppo raffreddato.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol! Questo non sarebbe successo.

Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, difende la salute dalle insidie della cattiva stagione.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO



ALESMAR

ESTRATTI

per liquori e sciroppi

uso famiglia



Guido Turchi

RADAR

Non per chiudere gli occhi sulla realtà (perché poi a riaprirli si hanno sempre sorprese peggiori), ma proprio per tentare di confortarla con una luce migliore, anche questa mattina ho aperto il giornale cercando al di là dei titoli grossi qualche notizia che facesse un po' meno disperare. Senonché anche le notizie allegre, leggere, frivole, acquistano senza volerlo, o per contrasto, un sapore diverso in questi giorni, e ne viene un sorriso che resta legato tra i denti come dopo averli piantati su una mela cotogna o sugli spicchi del primo mandarino di stagione.

Per alcune settimane ancora, tanto gli avvenimenti sono stati tremendi e tuttora se ne temono i ritorni, il sorriso stenterà a tornarci sulle labbra. L'unica notizia di speranza, trovata questa mattina, è quella di due giovani, Emil Lango, di venti anni, e Jolanda Bremez, di diciassette, che ieri si sono sposati in una chiesetta di Gorizia.

E' stato il matrimonio più povero dell'anno, commentava il giornale. I due giovani hanno dovuto farsi prestare persino le fedi; sono profughi dalla Jugoslavia; non conoscono nessuno, e così per testimoni non hanno trovato che un maresciallo di Pubblica Sicurezza e uno spazzino, che era sull'angolo della chiesa. Il pranzo di nozze è stato pane, formaggio, un grappolo d'uva. Per passare la luna di miele,

hanno avuto in prestito una soffitta. Non hanno casa, forse dovranno

IL GRAPPOLO D'UVA

rientrare al campo-profughi. Eppure sono felici, hanno una fede terribile nella vita. Interrogati, hanno risposto di avere voluto sfidare col loro amore queste tristi settimane di guerra. E' la speranza della disperazione, ma è pur sempre una speranza; e forse è quella più vera, perché è già temprata, non si nutre di illusioni; è vera perché è semplificata, è solida perché non si regge su inganni.

Sono queste le sfide salutari che riscattano il mondo. Ai «nodi di vipere» (ricordate il titolo del romanzo di Mauriac?), ai «grappoli dell'ira» (ricordate quello di Steinbeck?), occorre davvero rispondere con questo grappolo d'uva dei più poveri innamorati dell'anno.

La foto di questa coppia jugoslava, pensavo, meriterebbe di andare subito a raggiungere quelle che avevo visto il giorno prima alla Mostra di fotografie — intitolata alla «famiglia dell'uomo» — del Museo d'Arte Moderna di New York, allestita a Roma a Palazzo Venezia, ma che presto girerà tutta l'Italia.

Dopo tante foto di massacri, è stata per me — e lo auguro a tutti i visitatori — una gioia esaltante poter distendere l'occhio su centinaia di foto di tutte le parti del mondo, e tutte erano un invito straziante alla vita, all'amore, al lavoro, alla pace, anche là dove c'era traccia che il dolore era passato da poco.

Sono uscito da questa Mostra pieno, più di prima, di un amore struggente per la vita e per la famiglia dell'uomo. Pioveva, ma pareva una pioggia ristoratrice, purificatrice. Una coppia si teneva per mano: ero sicuro che erano i due poveri jugoslavi del grappolo d'uva.

Giancarlo Vigorelli

CONCERTO SCHUMANNIANO diretto da Victor Desarzens

In programma: l'«Overture, Scherzo e Finale op. 52»; il «Konzertstück in fa maggiore» per quattro corni e orchestra; la «Seconda Sinfonia» in do maggiore op. 61

Da altri — ma anche da noi — al principio di questa annata musicale è stata osservata l'invadenza delle celebrazioni mozartiane per il bicentenario della nascita del musicista salisburghese, ed al confronto è stata deplorata la dimenticanza di un'altra celebrazione musicalmente altrettanto doverosa nel 1956: quella del centenario della morte di Robert Schumann. In realtà, nessuna dimenticanza o trascuratezza. Già invasi e deliziati da Mozart, entro gli ultimi mesi del fatale '56 — legittimità di calendario alla mano, che segna al 29 luglio l'esattezza del centenario schumanniano — eccoci orientati verso il musicista di Zwickau. E, tra le varie iniziative del Terzo Programma, ecco questo concerto conclusivo della Stagione Sinfonica d'Autunno, interamente dedicato a musiche strumentali, alcune delle quali non molto diffuse nei nor-

mal repertori concertistici. A questa manifestazione poi si allaccerà, con volute intenzioni celebrative da parte della RAI — e qui forniamo una notizia in ante prima — il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica invernale del Programma Nazionale, che sarà dedicato al grande Schumann sinfonico-vocale, con l'oratorio *Il Paradiso e la Peri*.

sabato ore 21,30
terzo programma

1840, che fu l'anno d'una magnifica produzione liederistica, mentre prima egli aveva già scritto le sue più belle pagine pianistiche. Una specie di esitazione pare aver trattenuto Schumann fino alla maturità dalla scrittura e dalla forma sinfonica, in cui modello supremo e formidabile era Beethoven. E l'appunto tradizionalmente mosso allo Schumann sinfonista è quello di essere cattivo strumentatore. Di contro la critica più recente riabilita senza riserve lo Schumann sinfonista: «non foss'altro che per reagire al passato», come osserva il Terenzi.

Entro il decennio 1841-51, che abbraccia la composizione delle quattro *Sinfonie* schumanniane, stanno anche i brani sinfonici della prima parte del concerto odierno. Del 1841 è la *Overture, Scherzo e Finale op. 52* per orchestra, il cui terzo brano fu però rielaborato nel '45. Del 1849 è il *Konzertstück op. 86* per quattro corni e orchestra, nella cui scrittura strumentalistica spicca l'impegno verso lo sfruttamento ora del virtuosismo, ora della cantabilità (vedi la centrale «Romanza») degli inconsueti e difficili strumenti solisti.

La *Seconda Sinfonia in do maggiore op. 61* risale al 1845 per la concezione, mentre la partitura fu

terminata nell'autunno '46. Il 5 novembre di quest'anno ebbe luogo la prima esecuzione, al Gewandhaus di Lipsia, sotto la direzione di Mendelssohn. Il '45 fu anno fatale per Schumann, subendo egli i primi attacchi della fatale malattia nervosa. A proposito della nascita di quest'opera, e di quel periodo, egli stesso dice: «Quando la concepii ero ancora in uno stato di sofferenza fisica; anzi potrei dire ch'essa nacque dalla resistenza dello spirito, influenza qui visibile, contro quel mio stato fisico che io cercavo così di combattere. Il primo movimento è tutto pervaso da questa lotta, che gli dà un carattere di ribellione capriccioso... Solo quando scrivevo l'ultimo tempo ricominciai a sentirmi bene, e veramente meglio dopo aver condotto a termine il lavoro. In ogni modo, però, quest'opera mi ricorda un tempo doloroso...». In confronto alla *Prima Sinfonia*, la *Seconda* infatti ha un'intensità di varia portata: dal conflitto interiore del primo tempo, attraverso i guizzi febbrili dello *Scherzo* e la profonda espressività dell'*Adagio*, si giunge ad una schiarita fiducia nel *Finale*. Così che l'opera, se è diseguale, nel suo pretto romanticismo è però genuinamente schumanniana.

a. m. b



Il trionfo americano della Meneghini Callas

Maria Meneghini Callas — che i radiocollettori hanno udito nel concerto di lunedì scorso sul Programma Nazionale — è tornata a Nuova York, nella stessa Manhattan dove era nata il 3 dicembre del 1923, con il nome di Maria Anna Sofia Cecilia Kalogeropoulos. E' tornata come prima donna, sulle ali del trionfo, come una Melba, come una Farrar: creatura dell'Olimpo che si nutre di acclamazioni e di gloria. Maria Callas è entrata al Metropolitan con gli onori che si riservano ai sovrani e la sua interpretazione della «Norma» ha sollevato entusiastici commenti da parte di tutta l'agguerrita critica newyorkese. Le più alte autorità di Nuova York erano presenti alla prima rappresentazione i cui posti erano già esauriti da 15 giorni. L'incasso della prima sera è stato di 75 mila dollari, circa 50 milioni

LE CANZONI DELLA FORTUNA

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alla serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del « Radiocorriere ».

Ricordiamo che alla prima selezione che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali. Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana - Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenalè 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte. Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana. In totale - per la prima selezione - n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.

PROGRAMMA DELLA 8ª SETTIMANA DAL 2 AL 7 DICEMBRE



domenica ore 22 - secondo progr.

GINO REDI
(giuria Roma)

1. Tango del mare
2. Perché non sognar
3. Malasierra
4. T'ho voluto bene
5. Aggio perduto 'o suonno



lunedì ore 22 - secondo progr.

PIERO RIZZA
(giuria Genova)

1. Tu mi baci così
2. Non pensare a nessuno
3. Non sei mai stata così bella
4. Passa Nini
5. Il Re del Portogallo



martedì ore 22 - secondo progr.

CARLO ALBERTO ROSSI
(giuria Rimini)

1. Palma de Maiorca
2. Louisiana
3. Mon pays
4. 'Na voce, 'na chitarra (e 'o poco 'e luna)
5. Vecchia Europa



mercoledì ore 22 - secondo progr.

MARIO SCHISA
(giuria Milano)

1. Francescamaria
2. Stornello a pungolo
3. Appuntamento con la luna
4. Rosaria
5. Conosco una fontana



enerdì ore 22 - secondo progr.

EROS SCIORILLI
(giuria Busto Arsizio)

1. La mamma dei sogni
2. Ispirazione
3. La sirena del laghetto
4. In cerca di te
5. Non si fa l'amore (quando piove)

I VINCITORI DELLA QUINTA SETTIMANA

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 10 novembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dall'11 al 16 novembre 1956 sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito - per l'assegnazione dei premi consistenti ciascuno in L. 100.000 (oppure un televisore da 17")

i concorrenti:

Signora Maria Donadio - Piazza dei Re di Roma, 3 - Roma (tagliando lotteria serie P n. 57475);
Signora Santuzza Molineri - Via Luigi Gallo, 5 - Cuneo (tagliando lotteria serie R n. 63539);
Signora Liana Bertagnini - Via Aurelia - Fraz. Querceta - Seravezza (Lucca) (tagliando lotteria serie H n. 18985);
Signor Antonio Vidulli - Via Tor San Lorenzo, 1 - Trieste (tagliando lotteria serie A n. 53178);
Signora Natalina Varrani - Via della Libertà, 2 - Lardirago (Pavia) (tagliando lotteria serie H n. 41198)

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

11 novembre: Camminando sotto la pioggia	del M° Pasquale Frustaci
12 » Sei troppo piccola	del M° Pasquale Armaldo
13 » Valzer spenierato	del M° Vittorio Giuliani
14 » Credimi	del M° Antigono Godini
16 » Addio sogni di gloria	del M° Carlo Innocenzi

Fin dall'infanzia

meglio
prevenire
che curare

È una raccomandazione per tutti, in particolare per le mamme: se volete che i vostri ragazzi conservino a ogni età una capigliatura sana, ricca e rigogliosa, abituateli fin dai primi anni a dedicare ai capelli le cure più appropriate.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B.

La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro,
per capelli grigi o bianchi Pantèn blu,
per capelli ribelli Pantèn demi-fix.



PANTÈN

lozione vitaminica al pantenolo

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600

Pantèn S.A. Milano; Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELA Milano

EDIZIONI RADIO ITALIANA

LIBRI PER RAGAZZI

Ogni secolo ha le sue fiabe: quelle del ciabattino Mastro Lesina, un moderno cantastorie, sono dedicate al gusto e alla sensibilità dei ragazzi della nostra epoca.

Nives Grabar - Ezio Benedetti

Le fiabe di Mastro Lesina

Una lettura piacevole per i giovani lettori, nei quali non mancherà di rimanere impresso il significato morale, semplice e suggestivo, che ognuna delle favole suggerisce. Il libro, in rilegatura cartonata, presenta 11 tavole in quadricromia e 15 in bianco e nero, dovute alla gustosa vena del pittore Mario Cavazza, ed è realizzato con la tecnica di stampa in offset.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 1000. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via-Arsenale, 21 - Torino. (Stampatrice ILTE)

Perlas
MAJORICA

BELLE COME
LE PERLE VERE
PIU' BELLE
DELLE COLTIVATE



Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

ala pubblicità 73/84



CALZIFICIO S. FERREIRO - VIA M. MACCHI 42, MILANO

calza
fortunata
mano
ingioiellata

riprende il grande concorso fra le
acquisite di calze fer

ogni mese

1 brillante da 1 milione ed
altri 50 premi

non trascurate la fortuna:
essa vi attende ogni volta
che acquistate le stupende
calze fer al posto di un paio
qualunque



calze fer

in nylon Rhodatoce "SCALA D'ORO"
Fini Elastiche Resistenti

le calze del brillante

Le colpe umane in un dramma di Betti

LOTTA FINO ALL'ALBA



Giuseppe Caidani (Tullio)

I personaggi che lottano per approdare dopo un'interminabile notte a una tenue alba, davvero rappresentano l'uomo della nostra epoca deciso a uscire da una condizione di disagio e ambiguità

D'un tratto desiderai far loro del male. Comincio di lì.

Che cos'è il male? E perché così all'improvviso la volontà di fare il male si può impossessare di noi, anche senza un vero motivo? Perché non si trova una valida possibilità di contraddirla?

Per cinque lunghi anni, Giorgio, protagonista di *Lotta fino all'alba* di Ugo Betti, non è riuscito mai a staccarsi un istante da quel pensiero che gli stava dinanzi, come una nuvola nel sole. Mille e mille volte, egli si è chiesto la ragione per cui è divenuto l'amante di Delia, la moglie del professor Tullio, uno dei suoi amici più cari; e per quale ragione lui aveva ormai deciso di partire insieme alla donna, distruggendo così anche la vita dell'amico Tullio, e di Elsa, sua moglie. Non lo voleva, eppure lo faceva, desiderando inconsciamente che succedesse qualcosa che gli impedisse di farlo; per questo un ormai lontano pomeriggio aveva avuto l'impulso di consultarsi con un vecchio notaio, e dinanzi al portone di questi un camion l'aveva investito, riducendolo in fin di vita.

Allora Elsa, la moglie, se l'è portato via, per guarirlo, per ricuperarlo, per farlo dimenticare; e c'è stata la guerra che ha reso definitiva, per cinque anni, la lontananza. Ma Giorgio è voluto tornare, col pretesto di farsi risarcire alcuni danni subiti dalla sua roba per cause di guerra; ma in realtà per rivedere Tullio e Delia, e anche per spiare la sua colpa in un qualche modo che non sa neppure immaginarsi. E' divenuto credente, ha fede in una sopravvivenza, e vorrebbe che quel che è successo non passasse in eterno come una memoria mostruosa.

E' veramente quello il motivo, il vero motivo del suo ritorno? Sembra proprio così, sulle prime, a giudicare anche dalle desolate parole con cui Giorgio si confessa a Tullio, e a cui Delia aveva reso la vita un inferno, per quei cinque anni. Tullio ora ride, sinistramente, di quella inutile ansia di voler riparare, salvare qualcosa. Eppure Giorgio è pronto veramente a tutto, anche a farsi uccidere, se l'altro lo desidera; perché dunque, se egli è così sincero, il vecchio notaio accorre nella casa

di Tullio, dove i due si sono ritrovati, per il timore che possa avvenire un omicidio? Un omicidio, per intenderci, commesso da Giorgio, e non dal suo amico?

Perché il vecchio notaio (uno di quei sommessi personaggi di Betti in cui c'è una fragile, tremula presenza del soprannaturale) ha ben compreso la differenza fra i due. Tullio ferito, distrutto, nauseato nell'animo, farnetica di plateali vendette, scava delle fosse in cantina, ma in fondo è incapace di nuocere. Le sue beffe macabre, la sua indifferenza, le sue fandonie fanno parte di un disperato gioco, con cui egli cerca soltanto di ingannare la sofferenza. Per Giorgio è diverso; il male, senza che egli lo sappia con chiarezza, è ancora vivo in lui. Giorgio può ancora tradire, può ancora uccidere. E quando, ritrovandosi solo

impaziente l'aspetta per partire, questo problema non esiste. Per questo Delia non capisce come proprio allora, quando lui ha già fatto in quel modo la sua scelta, Elsa, la moglie, possa ricomparire, ed essere ancora per lui un appoggio e un aiuto. Non capisce come in Giorgio, dopo quel fatto, ci sia ormai soltanto paura; e come soltanto Elsa, con la sua devota sollecitudine, possa provarsi a mutare quella paura in speranza. E quando anche Giorgio è presso a morte, e non riesce a sopportare tutto il male che ha fatto, e a vedere un seguito possibile alla sua vita, solo Elsa può dargli ancora il presagio, «che, qualunque cosa possa occorrere ancora, bisogna bene che ci sia qualcun altro a provvedere».

Ma dunque le colpe umane, in questo dramma di Betti, appaiono qualcosa di ineluttabile? Alcune fra i personaggi che questa impressione, ma non è l'impressione esatta. Betti non si pone l'assunto di giudicare fino a che grado Giorgio ha veramente cercato di distruggere in sé il male. In questo come in tutti i suoi drammi, Betti soffre soprattutto del terribile tributo al male che qualsiasi uomo, anche quello che si ritiene il più sicuro, viene a pagare. La sofferenza di Betti è per un peccato originale, da cui gli uomini sono piegati e giusti, secondo una misura di responsabilità che gli altri uomini non sono in grado di giudicare. Per i suoi colpevoli, per tutti i colpevoli, Betti esige soltanto una grande pietà.

venerdì ore 21,20
terzo programma

con Delia, vorrebbe chiarire e deplorare tutto quel che è avvenuto in passato, essa lo invita bruscamente a partire con lei, dopo quei cinque anni di inutile rinvio. E' amara, impaziente, laconica; non vuole ascoltare parole di natura diversa. E Giorgio, di colpo, senza più fiatare, acconsente; anche se sarà necessario sbarazzarsi in modo orribile di Tullio.

Forse dunque in quella sua ansia di ritornare, di riparare, si nascondeva già prima, senza che egli se ne avvedesse, una torbida ingiunzione. E dopo che il delitto, una cosa ancora più orribile, è stato consumato, nasce il problema di come vivere. Giorgio dovrà dunque vivere come se non ci fosse mai stata per cinque anni una certezza di colpa, e una certezza di sopravvivenza? Dovrà forse vivere come se non ci potesse mai essere nella sua vita la preoccupazione del male? Sembra di sì, perché altrimenti bisognerebbe riproporsi tutto, e perfino quella cosa ancora più orribile che si è aggiunta e che lui non voleva.

E' un problema angoscioso, sui limiti della follia, ma per Delia, che

comprende come questo dramma sia stato collocato in apertura di una nuova serie del Terzo Programma, che avrà per intitolazione *Aspetti della crisi dell'uomo contemporaneo*. Giorgio, che lotta fino all'ultimo per approdare dopo un'interminabile notte a una tenue alba nella morte, appare veramente come l'uomo della nostra epoca che vuole uscire, a costo di tutto, da una lunga condizione di disagio e di ambiguità. E' l'uomo che ha scelto il bene, ma vuole sperimentare la validità della sua scelta, anche se lo stimolo che lo muove non è ancora ben certo; e anche se dovrà scontare, così facendo, quel tanto di torbido che in lui è rimasto, e potrebbe soffocarlo.

Adriano Magli

Sempre divertente Achille Campanile

La moglie ingenua e il marito malato

Sul fatto delle corna, non ci sono idee e notizie molto chiare. Intendiamoci subito: sul fatto del come e del cosa c'entrino le corna con, diciamo pure, le corna. Perché, insomma un marito tradito dalla moglie si dice cornuto? Perché non caudato o crinito o penuto?

Che nel medioevo, a quanto dicono i dotti (e pare che bisogna crederci), si attaccasse un corno in segno di sprezzo, non si vede bene cosa c'entri. Dato poi che il corno, ora, ce lo attacchiamo come portafortuna alle chiavi o al braccialetto.

Che i greci dicessero, pare (strano, com'è sempre «pare») che si «dicessero corna» di coloro dei quali si sparlava, anche questo non spiega. Comunque il significato rimane ed è ben chiaro. Il triste è che sia divertente. In fondo è cattiveria ridere delle altrui infelicità. Ma lo è anche ridere delle altrui disavventure: e allora i clowns? Il cornuto fa ridere. La parola fa ridere.

E il teatro non si è certo lasciata scappare una così vibrante materia. Credo, anzi, che se si eliminassero dal repertorio teatrale tutte le opere basate su un marito tradito, non rimarrebbero che quelle basate su una moglie tradita.

Che dunque anche Achille Campanile si sia diletto di una variazione sul tema questo è un fatto non solo accettabile ma anche gradito.

Così questa commedia *La moglie ingenua e il marito malato* che Campanile ha tratto dal suo romanzo uscito anni fa con lo stesso titolo, è appunto una specie di esibizione acrobatica di un umorista che sa di trattare una materia risaputa e scontata — anche se sempre di effetto — ma ha anche la certezza — e la ricchezza — di farlo in modo inconsueto.

Cornuto per cornuto, tanto per cominciare, il protagonista della commedia lo è davvero. Al professor



Ernesto Calindri (Il marito)

Rune, infatti, è spuntato sulla fronte un grazioso paio di corna. Ma corna vere, non metaforiche. Corna non da ricercarne il significato ed il senso nei volumi di storia del costume, ma corna da poterne provare la solidità contro una parete.

Scomoda, imbarazzante realtà, sulla fronte, difficile da nascondere e, soprattutto, estremamente sospetta, dato che la signora Adele, moglie del professor Rune, è molto più giovane del marito ed è al mare, in villeggiatura, sola. Per sola, intendere dire senza il marito.

Dunque: un marito ha un paio di corna, che gli sono sorte all'improvviso, la giovane moglie è al mare sola. Pronti? Via! La commedia prende la corsa e non si fermerà che al traguardo finale, lieto, conveniente, chiarificatore.

Ora permettetemi una cosa, tanto con Campanile certe libertà — per vecchia conoscenza — me le posso concedere: avete idea di Bach? Anche una piccola sommaria idea di come Bach afferri un tema, lo giri lo rigiri, lo presenti da un lato e dall'altro, all'insù e all'ingiù, avanti e indietro, tono sopra tono sotto e come di poche note faccia un rabecco (ah, questi paragoni come irritano i musicisti!) senza fine, un disegno filato e fitto su un'intera parete senza staccare la mano, senza prendere fiato. Avete quest'idea? Bene, così è spesso Campanile. E, particolarmente lo è qui.

Il suo disegno, partendo dalle corna vere del professor Rune, si diverte gloccherellando su le corna metaforiche di tutti i personaggi della commedia: rimbalzano corna da ogni parte come in quelle macchine del luna-park che gettano in aria palline di ping-pong da raccogliere nella reticella. Una fontana di corna, di tradimenti, tutti giocosi, s'intende, tutti teatrali; e di equivoci, di pasticci e di bisticci con un dialogo mordente, senza fiato, proprio.

Fino allo scoppio finale: Adele non ha mai tradito il professor Rune al quale le corna sono nate, così, dicono i medici, per predisposizione fisica; tanto che con una buona sega glielie possono tagliare.

E sul crac-crac della sega liberatrice si placa la commedia, si rimettono a sedere, con la lingua fuori, i personaggi. Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto; chi ha dato, ha dato, ha dato, scordiamoci il passato, e tanti saluti. Adele, moglie ingenua, ha creduto d'aver tradito, e Rune, marito malato, ha creduto al modo di dire. Tutto è bene quel che finisce bene. E la commedia di Campanile finisce bene. Quindi è bene.

Gilberto Loverso



Mi dai ancora un po' di Ovomaltina?

Aveva solo un anno, quando abbiamo cominciato a darle l'Ovomaltina.

Da allora ne prende una tazza ogni giorno, e i risultati si vedono: è una bambina sana e forte, che riesce bene a scuola e gioca volentieri.

L'Ovomaltina contiene gli elementi vitali indispensabili ad un sano e armonioso sviluppo del bambino. Le mamme lo sanno bene, e non lasciano mancare l'Ovomaltina ai loro figli.

Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

per
**uomini
di ferro**



NOREXA
d'acciaio

quando avrete un NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

NOREXA - GENÈVE l'orologio che batte il tempo

ULTRAFLAT per uomo	cruscotto 17 R	media infrarotina	L. 8.500
placcato 17 R	media infrarotina		L. 11.000
cruscotto 17 R	supra	SHOCK - RESIST	L. 10.000
placcato 17 R	SUPER	SHOCK - RESIST	L. 11.500



Renata Negri (La cugina Olga)

lunedì ore 20,35
secondo programma



la batteria
per radio
più efficiente
e costante

SUPERPILA

Mamme!

per la prima pappa
per lo svezzamento
per i bambini soggetti a disturbi
intestinali
per gli adulti sofferenti di stomaco
o intestino

per tutte le persone in età avanzata

La Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, ricavata da riso intero non brillato, ricca di proteine animali e vegetali, è l'alimento ideale e raccomandato perché

**IPERNUTRITIVO - RINFRESCANTE
ASSIMILABILE - APPETIBILE**

La crema di riso INTEGRALE al Plasmon per il particolare processo di lavorazione e l'impiego di materie prime scatte e selezionate, è un alimento superiore ai prodotti similari.



crema di riso integrale
al **PLASMON**

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cucchi
su Ricotta delle
Antiche Distillerie di Sanmarino

**COME GLI INDUMENTI
POLARI...**

PROP. BLOCH ARAR

Per lo stesso principio, le calze BLOCH "Lanacalda" - creazioni esclusive protette dalla Legge, preservano dal freddo e dall'umidità i piedi e le gambe mantenendoli igienicamente asciutti e caldi.

colori indolabili
resistentissime
rinforzate in
NAILON RHODIATOCE

LANACALDA
BLOCH

Calza

BLOCH

PER DONNA, UOMO E BAMBINO

GIUSEPPE V

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE — « Rigoleto » è il vertice di una prodigiosa scalata compiuta in soli dodici anni, dal 1839 al 1851. Dall'osteria de Le Roncole (dove Verdi è nato nel 1813) alla conquista del mondo! Un ragazzo ignorante della musica; un professore fanatico e profetico; una sposa secca che muore la vigilia del trionfo; una celebre cantatrice che dà voce e anima al primo capolavoro e lo accompagna sulla via della gloria. Dopo il « Rigoleto » due altri miracoli: « Il Trovatore » e « La Traviata ». Solo tre mesi tra l'una e l'altra opera...

LA LOGICA DEL CENSORE

— Eccellenza, il signor Marzari, presidente del Teatro La Fenice, chiede di essere ricevuto.
— Fallo passare... Venga, venga signor Marzari! Come vede ho innanzi agli occhi il libretto del suo Verdi.
— Mio?!... Dica pure di tutto il mondo! Vostra Eccellenza è al corrente del recente grande successo del *Trovatore* a Roma?
— Ho saputo, ho saputo.
— Sì è scritto che *Il Trovatore* è l'opera più verdiana di Verdi, almeno sino ad ora. Di Verdi v'è in essa la forza trascinante, l'irruenza, il graffio drammatico, il colore romantico, fantastico e popolare.
— Tutto vero, com'è vero che gli uomini come Verdi seminano la dinamite! Pugno di ferro ci vuole!
— Badi Eccellenza che a volte stritolano un uomo come Verdi di c'è pericolo che il pugno di ferro diventi di cartone.
— Parole insolenti... ma non inaspettate!
— Non sarebbe meglio, Eccellenza, trovare una via d'intesa?
— Con quella testa dura di Verdi? E' difficile! Due anni fa, quando ho esposte le mie buone ragioni a proposito del soggetto del *Rigoleto*, soggetto preso a prestito da quel pazzo rivoluzionario di Victor Hugo, il suo Verdi mi ha guardato con una faccia da schiaffi.

pare che lo conosco bene il suo Verdi?
— Mi pare, chiedo venia, che lo conosce male.
— Verdi, caro signor Marzari, è un contadino, e l'ingegno nella testa di un contadino è sempre un'arma pericolosa. Tanto è vero che quando in un teatro si rappresenta un'opera di Verdi, anche i signori diventano contadini.
— Le pare poco?
— No, mi sembra molto! Quando c'è di mezzo un genio non si sa mai dove si va a finire.
— Eccellenza, che si fa per *La Traviata*?
— Mettetela pure in scena, smorzando, s'intende, i toni del suo disgustoso verismo. Buon giorno signor Marzari. Non mancherò alla prima rappresentazione della *Traviata*. Perché chiamarla « traviata »?... Evidentemente i contadini possono qualche volta avere del genio, ma non mai del buon gusto!...
— Eccellenza, i miei ossequi.

ALFONSIINA PLESSIS
— Debbò proprio credere, marchesa Di Contades, che è venuta da Parigi per sentire la mia *Traviata*?
— Dovete esserne certo maestro Verdi. La mia fama a Parigi di verdiana numero uno mi offre di questi affascinanti obblighi; e poi la vostra *Traviata* mi lega da più parti poiché oltre che vostra ammiratrice sono

anche amica di Alessandro Dumas, infine ho conosciuta in carne ed ossa l'ispiratrice della *Sig-nora dalle camellie*...
— Racconti, m'interessa moltissimo.
— Il nome da palcoscenico, dirò il nome da strada, dell'eroina di Dumas era Alfonsina Plessis. E' stato proprio Dumas a coglierla sopra un albero...
— Sopra un albero?!
— Rubava le ciliege nei pressi di Saint-Germain. Dumas l'ha veduta. Lei ha veduto Dumas. Ventun anni lui, ventun anni lei. Un salto dall'albero. Uno strap-po alla veste nuova ed alla virtù molto usata... Un anno dopo...
— Deve essere stato nel quarantasei...
— ...tutta Parigi parlava di lei, dei suoi vestiti, dei suoi gioielli, delle sue vittime illustri. Dopo Dumas, il visconte di Narbonne, De Musset, Liszt, il duca di Guiche, e... mio marito.
— Lo sapeva?
— Caro maestro, i mariti tradiscono le mogli, e poi dalle mogli si fanno consolare quando hanno dei dispiaceri con le loro amanti...
— Era molto bella Alfonsina Plessis?
— Sì, molto bella! La ricordo una sera in un palchetto al teatro dell'Opéra. Si rappresentavano *Gli Ugonotti* di Meyerbeer. Diamanti stupendi scintillavano tra i suoi capelli; perle di rara bellezza le cingevano il collo; fiammeggianti rubini le fasciavano i polsi... Una vera regina!
— Invece, diceva mio marito con le lacrime agli occhi, era una disgraziata. Dumas, più fantasioso di mio marito, affermava che il suo sorriso era come il tremolare dell'acqua sopra i vortici mortali; il romantico De

— Sarà stata una sua impressione, forse errata...
— Le ripeto che gli uomini come Verdi cospirano anche quando sfogliano le margherite...
— Mi pare che tutto questo non abbia nulla a che vedere con *La Traviata*!
— Ah, perché lei ritiene che il libretto della *Traviata* sia esente da veleni?
— Veleni?!
— Veleni, veleni, egregio signore! La decadenza della Francia sta intossicando il mondo intero. E' di moda la malinconia, si odia la vita, si ama il dolore, si esalta persino la tubercolosi...
— Mi scusi Eccellenza se penso, e non dico, che lei esagera!...
— No, non esagero. Ho letto recentemente in un libro francese che a Parigi è di « bon ton » avere un viso pallido, tossire, e lasciare intravedere un fazzoletto macchiato di sangue. Capisce?
— Mi permetto di farle notare tutto quello che c'è di vero, di umano, di commovente nel personaggio della protagonista di Dumas...
— Il veleno può anche avere un buon sapore, ma è sempre veleno!
— Allora lei pensa che Verdi vuole esaltare il vizio? Se è così, lo conosce male. Verdi cerca unicamente l'opera d'arte, il carattere umano.
— Penso che Verdi, volente o nolente, è sempre polemico, ed in ogni sua opera colpisce qualcuno o qualcosa. Nel *Nabucco*, con la scusa del popolo ebreo oppresso, ha messo il pepe ed il sale sotto la coda dei patrioti milanesi; con *I Lombardi alla prima Crociata* ha pizzicato la chiesa costringendo l'Arcivescovo di Milano ad intervenire di persona; con l'opera *Ernani* ha fatto il primo passo verso Victor Hugo e prima di pescare Hugo ha fatto una serenata a Voltaire sotto le finestre della Bastiglia. Non le



(disegno di REGOSA)

VERDI

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

Musset aggiungeva che era una povera stella cadente che faceva un rapido guizzo nel cielo di Parigi... Una cometa bruciata dal sole... Ah, quanto sono buffi gli uomini!... In realtà era la figlia di due pezzenti che l'avevano seminata per via, e per via era cresciuta bestialmente, inconscia della virtù e schiava degli impulsi... Mio marito, in un momento di contagio letterario, ha esclamato che era una piccola valanga precipitata in quell'abisso fiabesco che è Parigi!...

— Una musa insomma del Quartier Latino?
— Voi sapete maestro che il Quartier Latino incorona le sue farfalle prima di ucciderle!
— E la conclusione?

— Vertiginosa! Soltanto un anno dopo è morta povera!... I suoi stracci sono stati messi all'asta.
— Come mai?

— La tesi ed un amore eroico, voglio dire disinteressato... Quello che ci voleva per emigrare dalla strada al palcoscenico!... Dumas ha scritto un romanzo ed una commedia, voi un'opera, ignote mani continuano ad infiorare la sua tomba nel cimitero di Montmartre. Mio marito, quando pensa a lei, piange tra le mie braccia. Ora siete voi, maestro, che alla farfalla bruciata da Parigi in ventidue mesi mettete le ali dell'aquila... E' stata davvero fortunata quella bimba! Si è guadagnata l'immortalità facendo uno sberleffo alla morale sociale.

— Cara marchesa, essere una persona pregevole o spregevole è cosa assai comune, ma un individuo che riesce a diventare un personaggio è cosa molto rara ed interessante poiché tutti, non soltanto gli artisti, subiscono il fascino dell'eccellente anche quando predicano il più crudo realismo.

— Evviva allora Alfonsina Pléssis in carne ed ossa; evviva Margherita Gautier del teatro di prosa; evviva Violetta Valéry del teatro di musica!...

— Per ora facciamo credito soltanto all'immortalità di Alfonsina e Margherita... Quanto a Violetta si vedrà...

— Non avete fiducia nella vostra opera?
— Nella mia opera credo perché il suo ritmo è nato dal profondo del mio spirito, ma credo poco nel suo esito...

— Come mai?
— Gli artisti si sentono fuori tono in un genere ch'è nuovo per loro. Abituati a ricalcare atteggiamenti e gesti divenuti ormai tradizionali, si smarriscono di fronte al compito che impone loro la naturalezza; aggiunga che la prima donna, la Salvini, è l'immagine vivente della salute, e per farla morire con un minimo di logica bisognerebbe spiarle una fuclata!...

— Altro che tisi!
— Il tenore Graziani ha la voce in cantina; il baritone Varesi, ch'è pur bravo, non è convinto della parte, e la voce, mi credea, è una vanga assolutamente inutile quando non scava un'emozione sincera. Ritengo insomma che l'opera difficilmente arriverà al pubblico.

Infatti l'opera non scende in platea. Tra essa ed il pubblico cala un sipario di ferro. Gli interpreti gareggiano nel disumanizzare le loro parti. Il capolavoro si rivela soltanto ai pochi che posseggono il dono di una penetrazione diretta, non guidata da intermediari più o meno sapienti!...

— Verdi con quest'opera fa un passo gigantesco verso la commedia musicale...
— La Traviata ha ansiti carnali, e ritengo che proprio questo sia il suo prodigio...

— Se dal Trovatore emana

una forza travolgente, nella Traviata avvertiamo un qualcosa di più intimo, di più scavato, la premessa cioè ad un verismo che muterà gli orizzonti del teatro di musica...

— Nella morte di Violetta non si rintracciano più le caratteristiche formali delle precedenti opere di Verdi...
— Soltanto il dramma emerge...
— Eppure il pubblico questo dramma non lo ha sentito!
— Non lo ha sentito questa sera, ma domani...
— Verdi che dice?

— Dice che sarà il tempo a giudicare se la colpa sia sua o dei cantanti...
— La sua mente, oramai, è rivolta al nuovo lavoro che dovrà rappresentare all'Opéra di Parigi.

— Può darsi, tuttavia io penso che il personaggio di Violetta gli si è ficcato nel cuore!

LE CAMELIE

— Questa, signori, è la tomba di Alfonsina Pléssis... Come vedono sul piccolo monumento c'è una scolpita a forma di camelia... I signori conoscono certamente il romanzo o la commedia di Dumas?

— Sì.
— E l'opera di Giuseppe Verdi?

— No.
— Peccato! Ah, se potessi muovermi di qui!

— Deve essere molto triste il vostro mestiere!

— Triste ma istruttivo. Chi vive in un cimitero impara molte cose perché ascolta delle voci che non fanno rumore... Il signor Dumas, che viene spesso a trovarci, voglio dire a trovare me ed Alfonsina Pléssis, mi assicura che a fissare lungamente una tomba si scorge l'infinito...

— Dumas è molto giovane?

— Non deve avere ancora trent'anni...

— E' straordinario!

— E' giovane anche il suo celebre padre che i cinquant'anni deve averli appena passati... Lo conoscete?

— Sì, lo conosciamo. E voi?

— Leggo i suoi libri e me ne parla suo figlio...

— Vi prego custode di comperare delle camelle e collocarle sopra questa tomba... Prendete.

— Tenete, tenete pure... Mi raccomando le camelle... Non dubiti signora... I miei ossequi...

I signori si allontanano lentamente... Il custode del cimitero di Montmartre li segue con lo sguardo dimostrando un particolare interesse, quando...

— Custode, amico mio!

— Oh, signor Dumas, da che parte siete sbucato?

— Ero nascosto... Purtroppo non m'è riuscito di sentire quello che hanno detto i visitatori che erano qui poco fa!

— Il visitatore con la barba non ha pronunciato una sola parola!... Ha parlato soltanto la signora.

— E mai possibile?

— Le ripeto che l'uomo non ha aperto bocca. Guardava la tomba, e taceva...

— Ti è parso commosso?

— Credo di sì! Aveva l'aria di chi ascolta...
— Avrà ascoltato te!

— Non credo! Certamente pensava... ma ascoltava anche.

— Lo sai chi è?

— Come volete che lo sappia?!
— E' Giuseppe Verdi.

— Noo!... E la signora?

— La celebre cantante Giuseppina Strepponi.

— Verdi avete detto?... Siete sicuro signor Dumas?

— Altro che sicuro, Verdi lo conoscono tutti!

Renzo Bianchi

(XI - continua)

io sono
la giovinezza dell'epidermide



e vengo a te donna, senza falsi orpelli. Sono modesta nel prezzo e nella veste ma pura e ricca di pregi per la difesa della tua bellezza.

50 anni di successo in diversi paesi d'Europa e d'America provano che la crema Diadermina è la vita e la salute della pelle.

Usatela con fiducia vi renderà più giovane, ammirata e felice.

Diadermina

Che ora è nel mondo?
quando suona mezzogiorno in Italia



A BOMBAY

ore
16



AVIA
L'OROLOGIO
DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO
DA L'ORA PRECISA OVUNQUE

AVIA

RICCO ASSORTIMENTO
PER UOMO E SIGNORA
DA L. 7.500 IN PIÙ



Il maestro Bergamini in sala regia sta seguendo il montaggio e l'ultima ripulitura del programma che l'orchestra ha eseguito. L'opera di un direttore non si arresta mai nella sala dell'auditorio; e quando l'orchestra ha finito incomincia un secondo non meno delicato lavoro dietro le quinte. Infine, quando tutto è a posto, avviene il « riversamento », ovvero il passaggio della musica dal nastro magnetico al disco, che conserverà con tanta più sicurezza le preziose note della partitura



Non è facile preparare le musiche per una rivista radiofonica, con un ritmo spesso più volte settimanale: bisogna partire da zero per arrivare a mettere in onda il programma nel giro di poche ore. Il maestro Filippini sta orchestrando un'altra delle sue parodie: e la chitarra elettrica di Libero Tosoni sembra che abbia un ruolo piuttosto delicato nella preparazione del pezzo: attenzione a quella nota — dice Filippini — va presa meno in alto se non si vuole far perdere il tono al cantante

Bergamini Filippini Fragna

Chi segue abitualmente le nostre trasmissioni di musica leggera sa ormai per esperienza che una certa orchestra, oltre che per la « sigla » (il tradizionale biglietto da visita che precede i vari programmi), la si riconosce anche, e diremmo quasi soprattutto, per il suo stile particolare, per la particolare veste e per la forma con cui vengono presentati i molti motivi e le diverse canzoni che costituiscono il suo repertorio. All'insegna, appunto, della varietà (varietà di timbri, di stili, di modi di esecuzione) e della multifonimità (preoccupazione costante di chi è preposto al rinnovamento e alla valorizzazione del genere « leggero »), vogliamo parlarvi og-

fiducia, per alcuni milioni di italiani, dei motivi da fischiettare, di quelle canzoni, cioè, che sono una parte della loro esistenza. E mai, forse, definizione fu più indovinata. Quella di Armando Fragna è una voce popolare, nostrana, schietta; una voce che si rivolge al più vasto pubblico. I suoi motivi — semplici, spigliati, orecchiabili — vengono sempre presentati in maniera piana, comunicativa; la sua linea melodica è casalinga, made in Italy.

Armando Fragna, come molti sanno, divenne direttore d'orchestra nella natia Napoli, e più precisamente in quel Café Chantant che rappresentava in quegli anni una delle attrazioni alla moda della città partenopea. Passato



Poco prima il maestro Filippini aveva detto: « Adesso facciamo dieci minuti di interruzione, poi si ricominciano le prove coi cantanti ». Invece è andata a finire così: c'erano da aggiustare due note nell'arrangiamento del basso, da ascoltare a parte la batteria... Gino Filippini si è rimboccato le maniche e si è rimesso pazientemente da capo al lavoro. (Nella foto: Mario Tomassini al contrabbasso; Umberto Rosati alla batteria)

gi di tre noti maestri che figurano spesso, per non dire ogni giorno, sulle locandine dei nostri programmi.

« Don Armà »,

Per ovvi motivi di « anzianità radiofonica », diamo senz'altro la precedenza ad Armando Fragna, un napoletano « verace » che è riuscito a conquistarsi in campo nazionale una notorietà così fortunata da essere chiamato non più con il preciso cognome, ma con il semplice e confidenziale nomignolo di « Don Armà ». Qualcuno ha detto che il maestro Fragna è un po' il fornitore di

quindi all'operetta, con la Compagnia Maresca, qualche tempo dopo divenne il braccio destro di Petrolini, col quale viaggiò per molti anni e divise i successi internazionali. « A proposito di Petrolini, — ci dice anzi cortesemente il M. Fragna — c'è un episodio che mi mette ancora oggi di buon umore, un episodio legato alla famosa canzone che il grande Ettore portò al successo, Gastone. Dovevo finire l'orchestrazione, un certo giorno, ma non riuscivo più a lavorare, mi distraevo continuamente. Stavo anzi pensando di... marinare addirittura il palcoscenico, quando Petrolini, irrimovibile quel pomeriggio, m'investì con queste parole: « Bada che tra poco me stu-

3 MAESTRI 3 SIGLE

fi forte!"; e ciò detto, mi spinse dentro una stanza dove c'era un pianoforte e chiuse a chiave la porta dal di fuori. Inutile aggiungere che dovetti chinare il capo e concludere il mio lavoro...».

Autore italiano, nel senso più evidente del termine, Armando Fragna ha raggiunto la massima popolarità con tutta una serie di successi veramente tali: da Signora illusione a I pompieri di Viggù, da Arrivano i nostri a Sotto il cielo di Capri.

Insieme alla sua orchestra, nella nuova formazione con 2 trombe, un trombone, 4 sax, 3 violini, un vibrafono e la sezione ritmica, compone attualmente tre noti cantanti — Clara Jaione, Vit-

breve parentesi) il M. Gino Filippini, noto anche al pubblico radiofonico per i suoi programmi cosiddetti « di repertorio ». E' lui, dal tempo ormai lontano della famosa Bisarca, di Briscola e del Birillo, che cura la parte musicale del « teatro comico » messo in onda dagli studi romani; lui che « arrangia », compone e distilla i sonori alambicchi che completano e sottolineano il pirotecnico gioco delle battute.

Nato ad Alessandria tanti anni fa, quanti bastano per fare di lui un uomo in piena forma, Filippini è stato per un lungo periodo all'estero, in Svizzera prima (la sua carriera professionale iniziò appunto come solista di piano-

« L'eclettico »

E' genovese, è sposato ed è anche nonno. Ha girato a lungo con la sua orchestra in Italia e all'estero (soprattutto in Germania), ha collaborato a diverse riviste teatrali (ricordate il Bertoldissimo di Guareschi e Manzoni?) ed ha scritto un'infinità di canzoni. Questa, in sintesi, la scheda segnaletica del M. Federico Bergamini, l'attuale direttore dell'orchestra di Radio Trieste. Ancora giovanile, malgrado sia sulla breccia da diversi anni, Bergamini, venendo meno agli impulsi liguri, non risparmia affatto... sulle note: non ha infatti un ge-

nera ben definito e spazia volentieri (ed ugualmente bene) in tutti i campi, dalle canzoni popolari ai ritmi più sofisticati. La migliore riprova, del resto, è quella che ci viene dagli studi dell'emittente triestina, dove la sua orchestra (un complesso forte di 12 violini, 4 viole, 2 violoncelli, 2 contrabbassi, 3 clarinetti, flauto, oboe, fagotto, pianoforte, celesta, vibrafono, arpa, chitarra e batteria) alterna i normali programmi di canzoni (affidati alle voci di Fran-

ca Frati, Fernanda Furlani, Annamaria Rebutini, Roero Birelli e Bruno Rosettani) a quelli comprendenti composizioni anche di un certo impegno (come l'esecuzione dei temi del film Guerra e pace) affidati invece ai soli strumenti. I generi, dunque, sono difformi, ma l'impegno preso dal M. Bergamini con se stesso e con gli amici ascoltatori è uno solo: cura, serietà e accuratezza formale per tutti.

Gianni Giannantonio

tutti i giorni ai microfoni del progr. nazionale e del "secondo,,



« Sudate o fuochi a preparar metalli », diceva un celebre sonetto del Selento. Passati tre secoli sono piuttosto i metalli che adesso si mettono a sudare (e a far sudare chi li suona) sia pure foggianti in diverso modo e rintonanti di ben altro rumore. Il cupo borbottio dei sassofoni dà un tono particolare all'orchestra del maestro Fragna, che istruisce con una cura tutta appropriata questi suoi fedelissimi esecutori

toria Mongardi, Giorgio Consolini — e il più noto forse tra i nostri complessi vocali: il Quartetto Cetra.

« L'arrangiatore »

Così come avviene per i films, anche le riviste radiofoniche, per ragioni ovvie, necessitano di una « colonna musica », di un complemento sonoro che crei l'ambiente, che lo renda festoso o nostalgico, che stabilisca il ritmo e la misura dell'insieme. Nel caso particolare di Radio Roma, il supremo regolatore e distributore del flusso musicale nelle varie riviste è da 7 anni (salvo qualche

forte a Radio Berna) e in Germania e in Spagna poi. Compositore e arrangiatore attivissimo, ha scritto anche, numerose canzoni di grande successo, dalla celeberrima Carozzella a L'uccellino della radio. In normali rapporti diplomatici con le più importanti agenzie musicali d'Europa e di America, il M. Filippini dispone di un archivio personale veramente unico: vi basti sapere che occupa un'intera stanza e buona parte della soffitta. « Lavorare con lui — dicono gli autori e i registi — è estremamente redditizio e poco faticoso. E' come avere a disposizione sempre, alla pagina voluta, i canzonieri di tutto il mondo e le partiture di tutti i ritmi finora conosciuti... ».



Dai tasti di questo pianoforte, che fece quasi ventiquattrore su ventiquattro, sono nate decine e decine di canzoni che hanno fatto cantare tutta Italia: ma per far sollevare ad Armando Fragna il cofano della tastiera c'è voluta tutta la buona volontà del fotografo, il ricordo della sua prima canzone (Nuvola rosa, del 1927) e la presenza di Stella, la bella gatta persiana alla quale piace tanto passeggiare sulle canzoni del padron di casa

IL MIO AMICO

Il radiocronista Vittorio Mangili, che ha vissuto le tragiche giornate della rivolta di Budapest, ha scritto per il «Radiocorriere» questo reportage esclusivo. Siamo lieti di pubblicarlo, poiché in esso, ancora una volta, è documentato da chi ha visto con i propri occhi il sacrificio del popolo ungherese, l'indomabile eroismo degli studenti e degli operai di Budapest. Tra questi giovani c'era anche Lajos, un pittore: un amico di Mangili ed oggi anche nostro.

Il suo lavoro, pur di far conoscere al mondo i sacrifici, i dolori, le rovine, le umiliazioni cui è stata sottoposta l'Ungheria.

L'avevo conosciuto per caso, mentre chiedevo ad un gruppo di persone se ci fosse tra loro qualcuno che parlava francese. Si era messo con tutta semplicità a mia disposizione, acconsentendo ad accompagnarmi dovunque. « Sono solo, mi disse, non ho genitori né parenti. Il girare con lei dà uno scopo alla mia giornata ». Era stato quel sabato 3 novembre, prima di andare alla conferenza stampa di Tildy, nella quale si era ventilata la probabile partenza dei russi entro breve tempo. Per questo appunto stavano discutendo due commissioni paritetiche di militari ungheresi e sovietici. Quel sabato sembrava proprio si dovessero smentire tutte le funeree previsioni del giorno precedente, quando i russi avevano bloccato coi loro carri armati le frontiere. Da Radio Budapest avevo persino ottenuto le linee per una trasmissione diretta con l'Italia. Poi la domenica era intervenuto il cannone. Dopo qualche ora di ansia eravamo stati raccolti presso la nostra Legazione e proprio qui avevo ritrovato il mio amico ungherese.

Scrivo queste brevi note nel mio ufficio di Milano. Ogni tanto il telefono squilla; un collega desidera salutarmi, un altro vuol avere le ultime notizie sulla situazione a Budapest, un terzo s'informa se davvero i russi stanno deportando i giovani ungheresi. Ma tutti vogliono avere particolari sul mio amico Lajos. Porta gli occhiali a stanghetta Lajos, e a vederlo lo si prenderebbe per un impiegato archivistico o per un giovane studente di seminario. Pacato, pensoso, dallo sguardo un po' triste. Dimostra 27-28 anni. Nessuno scommetterebbe sul suo coraggio, sulla sua decisione, sul suo spirito di sacrificio. Invece Lajos è un eroe. Un umile, sconosciuto, meraviglioso eroe che non ha esitato a mettere a repentaglio la sua vita, senza un'arma, senza una difesa, pur di consentire ad un amico di portare a termine

Con un coraggio, una calma, una freddezza impressionante mi ha guidato attraverso le vie di Budapest sfidando le pallottole e le cannonate



Il radiocronista Vittorio Mangili: il primo sospiro di sollievo appena varcata la frontiera ungherese di Hegyeshalom. « Tornavo alla libertà »

« Ho conosciuto il radiocronista Vittorio Mangili il 2 novembre all'albergo Duna di Budapest dove egli si trovava da alcuni giorni quale inviato della RAI-TV. Con Vittorio Mangili mi sono ritrovato alla Legazione Italiana da domenica 4 novembre quando ebbe inizio la repressione sovietica. Durante i giorni della battaglia più furibonda i consigli dei più saggi non riuscirono ad impedire le sue sortite improvvisate: egli era presente dappertutto accompagnato dai patrioti che a lui si rivolgevano con manifestazioni di fraternità e di affetto. Per merito suo, a rischio della sua vita, gli italiani rifugiati nella Legazione hanno potuto trasmettere notizie rassicurando così famiglie ed amici. Quando Mangili ritornò dalla sua prima « sortita » disse ridendo che aveva avuto paura, ma continuò ad uscire per svolgere il suo lavoro e documentarsi sulle fasi più drammatiche della battaglia e della repressione. La sua non era paura, ma piena coscienza del pericolo e, soprattutto, molto, molto coraggio. E il coraggio è una dote rara ».

MATTEO MATTEOTTI



Ad ogni finestra di Budapest un armato. In ogni casa un nido di resistenza. Finché ci sono state munizioni

cortili per portarmi nei luoghi ove più accesa era la battaglia, ma sempre esponendomi al minor rischio possibile. Lui mi ha dato la possibilità di conoscere quei 50 studenti e studentesse che sulla Tokoly Ut hanno tenuto per tre giorni in scacco i russi fermanone i mezzi con un cannone da 108 mm, privo dei congegni di puntamento. Lui mi ha portato nella Kosza Gyorgy Ut dentro un fortino di patrioti a vedere combattere i ragazzi di 12 anni. Lui mi ha condotto attraverso le martoriolate vie di Budapest per portare un messaggio dei giornalisti italiani fino alla Ambasciata inglese, munita di una trasmittente radio, perché venisse inviato alle famiglie in Italia. Lui raccoglieva dai patrioti le notizie sulla situazione, provvedeva a farmi mettere a disposizione automezzi, mi guidava nei luoghi di raccolta dei prigionieri russi. Perché, pare incredibile, ma anche durante le giornate dell'occupazione i patrioti sono riusciti a fare dei prigionieri. Li avevo pure filmati, ma era ormai buio quel giorno e le riprese non sono riuscite. Erano stati catturati degli equipaggi interi di carri armati costretti ad uscire dal tank per sottrarsi all'incendio provocato dalle famose bottiglie Molotof. Qualche soldato era rimasto ucciso dal fuoco delle mitragliatrici dei patrioti, altri appunto erano scampati consegnandosi feriti nelle mani degli ungheresi. Ed io che avevo visto quegli uomini infierire senza compassione contro i corpi degli appartenenti alla famigerata polizia segreta, assistetti stupito a scene di pietà e di solidarietà nei confronti degli invasori. I patrioti ricoveravano i russi feriti nei loro ospedali, accanto ai loro feriti. Lajos mi spiegava che gli ungheresi non avevano sopportato l'idea che fossero stati dei consanguinei a vessarli, a torturarli, a soffocarli per anni, e che, se portavano un odio ormai indistruttibile contro i « russi », tuttavia non potevano da uomini d'onore comportarsi crudelmente contro « un » russo ferito. Il russo che mi era accanto non aveva capito il significato delle parole di Lajos, ma si era reso conto che per lui le cose forse si sarebbero sistemate. Dai suoi occhi infatti era scomparsa l'espressione da bestia braccata, e stava anzi tentando di tamponare con uno straccio il sangue che gli sgorgava da una ferita alla spalla.

LAJOS

Un patriota lo reggeva sotto le ascelle ed il sangue dell'avversario aveva tinto di solo rosso il nastrino tricolore che il patriota portava all'occhiello. Perché tutti a Budapest portavano sul pastrano una coccarda tricolore od un piccolo distintivo con lo stemma di Kossuth, l'eroe nazionale magiario. Tutti lo portavano e tutti lo portano ancora, come su ogni finestra, su ogni balcone, anche delle case più sfioracchiate dai proiettili dei cannoni sovietici, sventola ancora una bandiera tricolore.

I soldati mongoli, armeni, ucraini possono ora uscire dai loro mastodontici T. 34, ma non possono assolutamente dire di aver piegato la resistenza dei cittadini, perché mai una bandiera bianca si è levata in segno di resa. Solo che i patrioti hanno smesso di combattere perché non avevano più munizioni, perché più niente potevano pochi mitra e qualche bot-

taglia Molotov contro mille tanks e due divisioni di fanteria. Su alla cittadella, a Buda, dove un gruppo di studenti aveva resistito agli assalti sovietici rifiutandosi di consegnare le armi nonostante i vari ultimatum, ad un certo momento erano venute a mancare le cartucce. Allora gli studenti avevano informato i russi che sarebbero usciti disarmati. Quando sono stati tutti fuori, il fuoco di varie mitragliatrici appostate li ha finiti.

Ho chiesto al mio amico pittore se sarebbe venuto volentieri in Italia con me, potendolo. Mi ha risposto che aveva avuto una profonda crisi spirituale, perché era stato comunista ed aveva creduto ciecamente alla propaganda dei comunisti, in mezzo alla quale era cresciuto. Poi aveva visto il rovescio della medaglia ed aveva capito da quale parte stava la ragione. Ora non voleva partire. Desiderava restare nel suo paese

«Un'altra preziosa fonte di informazioni fu un matto che si annidava fra noi in veste di inviato speciale della Radio e Televisione: Vittorio Mangili, di Milano. Va citato al merito del nostro giornalismo. Usciva ogni mattina al seguito di un certo Lajos che veniva fedelmente a prenderlo, armato di una macchina da ripresa che sembrava un compromesso fra una bomba ad orologeria ed un cannone portatile, e che avrebbe giustificato una fucilazione sul posto. E tornava la sera, carico di pellicole, di vettovaglie e di notizie. Ne ha combinate di tutti i colori. Ha fatto perfino il portaordini dei patrioti, a bordo di una delle loro automobili di collegamento, il servente ad un pezzo anticarro postato in un groviglio di binari divelti della stazione di Keleti, il testimone nell'interrogatorio di un maggiore russo prigioniero.»

INDRO MONTANELLI

(Corriere della Sera, martedì 13 novembre 1956)



L'Ambasciata Italiana, dove i nostri giornalisti trascorsero i giorni della battaglia ospiti del ministro Franco



Domenica 4 novembre: le colonne di tanks sovietici entrano in Budapest

tare, che gli ungheresi avrebbero sacrificato sorridendo la vita pur che ai loro figli fossero risparmiati l'umiliazione, il tormento di una vita senza dignità e senza libertà.

Accanto al tumulo coperto di fiori di un ragazzo di 15 anni, sepolto in uno dei tanti giardini dietro il Körut, vidi per la prima ed unica volta una lacrima sul volto di Lajos: «Di' agli italiani quando sarai tornato a casa, furono le ultime parole del mio amico pittore, di' agli italiani che noi ungheresi non ci siamo arresi, che combatteremo ancora, con o senza aiuti, che il tricolore di Kossuth tornerà a sventolare libero sulle torri del Parlamento. E allora tornerete, giornalisti di tutto il mondo, tornerete per raccontare ancora una volta le gesta della gioventù ungherese!».

Vittorio Mangili



« Quando scattai questa foto il sole splendeva su Budapest »

per condividerne la sorte e per collaborare con tutte le sue forze alla prosecuzione della lotta. C'era della disperazione nel suo sguardo, ma anche dell'orgoglio. Disperazione per le rovine, i lutti che avevano colpito la sua terra, orgoglio per quello che la gioventù ungherese aveva saputo fare.

Un giorno che sulla Rakozy Ut più agghiacciati che mai fischiarono le pallottole ad un palmo da me, letteralmente spacciato contro un muro, dall'altro lato della strada un operaio sui quarant'anni, che indossava sopra una tuta azzurra uno sporco e liso cappotto malgamato, ammiccando verso l'angolo dove una autoblinda sovietica vomitava raffiche di piombo, mi gridò: « Ruski kultura! ». Intendeva: Ecco la civiltà dei russi! In quel momento, fui più che certo, ammesso che ancora avessi avuto bisogno di una prova supplement-



Mitra contro carri armati. E la bandiera, che non fu mai ammainata

L'ESPRESSO BONOMELLI fa più bene della camomilla ed è più buono



L'ESPRESSO BONOMELLI supera qualsiasi infuso, perché la sua preparazione con l'apposita macchinetta a pressione sfrutta l'essenza della camomilla per il 60%, mentre con l'infuso si arriva al massimo al 20%.
L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre integrato da 18 erbe alpine che ne accrescono il potere terapeutico per questo è più buono, tanto che piace persino a coloro che non possono soffrire la camomilla.

Le proprietà dell'ESPRESSO BONOMELLI. Le proprietà sedative e digestive della camomilla sono note ed apprezzate dai tempi più antichi. La scienza la considera attuale per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BONOMELLI.

Espresso BONOMELLI

DUOI COMPRESA TA DENTRA DUA DELLA VOLTU

Potrete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchina, compresa nella confezione "tipo famiglia" o presso tutti i negozi di articoli casalinghi.

dura più della scarpa!

la stringa di pelle

FELSINEA

DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE

CIPSEA - BOLOGNA

Impermeabili BAGNINI

27 TIPI

Puro cotone

MAKÒ EXTRA

11 anni di trionfi!

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo GARANTITI 10 ANNI

anche su lavati o smacchiati in modo irragionevole.

Prova a domicilio "gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI OVUNQUE anche a

rate

versandoci la sola prima rata (quota minima: L. 1.000 mensili)

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

catalogo GRATIS

Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il **Campionario** di tutti i tessuti

PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO

Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400 - LUSO L. 19.000 - Ricambi interni

Tutto è pronto per i Giochi Olimpici



PRIMAVERA A MELBOURNE

Melbourne, novembre
Melbourne è pronta. Non resta che Filippo di Edimburgo pronunci il discorso ufficiale e dichiarare aperti i sedicesimi giochi Olimpici. Tutto è andato, finora, secondo le previsioni e secondo la tradizione. C'è stato, perfino il solito incidente. Alla inaugurazione del villaggio Olimpico, mentre veniva suonato l'inno nazionalista cinese, è salita sul pennone la bandiera della Cina Popolare e viceversa. Proteste di quelli di Pechino e di quelli di Formosa, scuse degli organizzatori a destra e a sinistra e bandiere rimesse al loro posto. Anche in fatto di incidenti, quindi, la tradizione è stata rispettata. A Londra, nel 1948, il vento portò via i fogli del discorso di un membro del Comitato Olimpico il quale fu costretto ad improvvisare e a concludere in fretta; a Helsinki, nel 1952, una esaltata biancovestita salì sul podio degli oratori e cominciò una infamata allocuzione interrotta dagli agenti di polizia; a Cortina, nello scorso febbraio, il pattinatore Caroli che recava la fiamma Olimpica nello stadio del ghiaccio incespì su un cavo della luce e ruzzolò proprio davanti al Presidente della Repubblica. Come a Londra, a Helsinki, a Cortina, tutto poi andò bene, ora a Melbourne sono tranquilli: l'incidente c'è stato e porta buono.

Il villaggio olimpico di Heidelberg, a pochi chilometri dal centro di Melbourne, è il gioiello di maggior pregio che presenta l'Australia agli ospiti di tutto il mondo. È costituito da villette ad uno o a due piani, autonome, nelle quali gli atleti sono alloggiati in civettuole stanzette singole o, al massimo, in due letti. Ottanta stanze sono occupate dagli Italiani. Dopo i Giochi il villaggio diverrà un modernissimo quartiere di abitazione di Melbourne, e già le richieste di acquisto delle villette coprono la disponibilità. Il villaggio è diviso in due settori generali: maschile e femminile. La zona destinata a ricevere gli atleti è separata da quella, ancora più incantevole e provvista di giardini e fontane, adibita ad alloggio per le rappresentanti del sesso debole, da una siepe di ferro spinato. Non si conosce con precisione l'altezza di questa siepe, ma in ogni caso è tale da impensierire anche i migliori saltatori in alto del mondo. Ogni nazione, naturalmente, ha la sua cu-

cina, con cuoco specialista in grado di continuare a servire ai delicati e voraci organismi degli atleti i piatti abituali. Ad esempio, il nostro CONI, previdentissimo, ha già trasportato in Australia ingenti quantitativi di olio, parmigiano, zucchero di barbabietola, dato che il mercato locale non garantisce il regolare approvvigionamento. Il fisico degli atleti non deve risentire in alcun modo la distanza, le diversità di ambiente e di clima per poter rendere al massimo. Per quanto riguarda l'alimentazione questa difficoltà può essere superata grazie al cuoco e alle materie prime nazionali trasferite in Australia. Un ostacolo maggiore rappresenta invece il cambio subitaneo di stagione e di fuso orario. In dicembre, a Melbourne, è primavera: gli uomini che hanno lasciato l'Italia con capotto e maglia pesante si trovano

ogni giorno alle 20,20 circa sul secondo programma

improvvisamente di fronte un clima temperato che li sconcerza. Anche più difficoltoso di questo adattamento stagionale risulta quello dei fusi orari. L'organismo è allenato, ogni anno, a passare dal caldo al freddo ad ogni volgere di stagione: si tratta quindi di superare il leggero disordine dovuto alla rapidità di questo cambio. Ma lo stesso organismo è abituato, in qualsiasi stagione dell'anno, a mangiare di giorno e a dormire di notte. A Melbourne, praticamente agli antipodi, gli europei debbono invece sovvertire queste abitudini. E i tecnici hanno notato che questo cambiamento di vita è difficilissimo ad essere assorbito, specialmente dagli atleti che lottano, nei tempi e nelle misure, con il decimo di secondo e con il centimetro.

Dal punto di vista tecnico, gli azzurri d'Italia si trovano di fronte alla prova olimpica più difficile sostenuta fino ad ora. Il continuo sviluppo in estensione e in profondità dello sport, la lunghezza della trasferta, la stagione inconsueta sono tutti fattori che contribuiscono a definire ardua e pesante la partecipazione ai giochi del 1956. Inoltre il necessario criterio della partecipazione qualitativa, adottato da quasi tutti i Paesi, farà sì che scenderanno in campo a Melbourne i mi-

gliori atleti del mondo, con l'esclusione delle partecipazioni simboliche. In Italia lo sport è senza dubbio in continuo progresso, impostato su basi più moderne: il reclutamento è ampliato, i tecnici migliorati, gli impianti più diffusi. E questa nuova organizzazione sta cominciando a dare i suoi frutti, ma naturalmente è tutto un lavoro compiuto con il fine delle olimpiadi di Roma del 1960. Tuttavia anche a Melbourne la nostra rappresentativa è sufficientemente forte, sa di valere quanto quelle di Paesi anche più grandi e ricchi, è accompagnata da tecnici che in molti settori hanno raggiunto livelli di eccellenza.

Siamo sicuri che la nostra squadra figurerà in maniera molto decorosa. I risultati degli ultimi tempi confortano le nostre speranze. Da Helsinki ad oggi quasi tutti i primati nazionali sono stati migliorati e sono state ridotte le distanze che li separano da quelli mondiali. Possiamo veramente dire che stiamo per raccogliere i primi frutti di un lungo e silenzioso lavoro compiuto con un senso di responsabilità ed orgoglio di bandiera.

È molto difficile fare delle previsioni sui risultati, anche perché ai Giochi Olimpici non è tanto il risultato in se stesso che conta quanto l'impegno morale di combattere bene. Tuttavia abbiamo delle prospettive abbastanza favorevoli negli sport così detti tradizionali. Ma saremo presenti, ed anche con prestigio, nel complesso delle maggiori specialità. I nostri atleti dimostreranno che in Italia si è al passo con l'evoluzione dello sport nel mondo e non torneranno certo da Melbourne a mani vuote.

Molti fattori ambientali potrebbero giocare a nostro favore: il caldo, ad esempio, che sarebbe di valido aiuto ai nostri ciclisti e ai velocisti di atletica leggera. Ma, per il momento, a Melbourne fa meno caldo del previsto. Gli stessi organizzatori sono perplessi: è il Commonwealth Bureau of Meteorology ha pubblicato un libretto di 64 pagine nel quale si sostiene e documenta la tesi secondo la quale, durante il periodo dei giochi, il tempo sarà prevalentemente «freddo e coperto».

È d'ovvio che in Australia tutti sono ad accorciare — e noi con loro — nell'augurare la nota, infausta fine all'astrogare.

Nando Martellini

Nove Accademie italiane a Torino

Il 17 novembre al 9 dicembre è aperta a Torino, nelle sale di Palazzo Chiabrese, la IV Mostra triennale delle Accademie di Belle Arti, promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione e diretta a cura dell'Accademia Albertina di Torino. Le tre precedenti edizioni erano state presentate a Roma, Napoli e Milano. Alla mostra partecipano le nove Accademie esistenti in Italia: di Bologna, Carrara (limitata alla scultura), di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

La parola «accademia» fu per oltre cinquant'anni, dai Macchiaioli ai Futuristi, il bersaglio dei pittori più moderni e avventurosi. Accademia significava per loro stanca ripetizione di modelli stereotipati, squallide programmatiche a ogni novità. A rivedere oggi i disegni, i quadri, i gessi dell'Ottocento, conservati nelle nostre Accademie, si deve riconoscere che non tutto era così inerte e inutile e che le accuse di Telemaco Signorini e di Boccioni andarono molte volte oltre il segno.

La mostra attuale ci offre naturalmente un panorama del tutto diverso e ci suggerisce due ordini di considerazioni: l'uno riguardante l'organizzazione e la finalità delle Accademie, l'altro la situazione attuale dell'arte figurativa in Italia.

Per me il compito delle Accademie dovrebbe essere oggi quello di combattere, di arginare il dilagare del dilettantismo artistico. All'Accademia, come in ogni altra scuola, si deve cominciare con l'insegnare l'alfabeto, o, supposto che questo sia già stato insegnato nei Licei Artistici, la grammatica e la sintassi, cioè a scrivere in prosa. La capacità di fare poesia, se verrà, verrà dopo.

Le prove più convincenti, che testimoniano a favore degli allievi, ma ancor più dei maestri, sono quelle delle scuole di incisioni. Direi che è la sola sezione della mostra che abbia un carattere dichiaratamente didattico. E' la tecnica stessa dell'incisione a imporre una disciplina manuale di cui, dipingendo, ci si illude di poter fare a meno. E i professori di incisione (Morandi a Bologna, Maccari a Roma) sono forse i soli a prescrivere l'esercizio della copia (da Rembrandt, da Goya); esercizio che dovrebbe essere maggiormente praticato anche nei corsi di pittura.

Risultati tecnicamente perfetti hanno ottenuti dai loro allievi il professor Bianchi Barriera dell'Accademia di Napoli (notevoli le acque tinte di Trombetti e di Biasi, le acqueforti di Pesce); Disertori di Milano; Boglione di Torino; Lina Gorgone di Palermo (molto personali le lastre di Anna Riccio).

Accanto alle incisioni porrei, come esempio dei frutti che può dare un insegnamento rigoroso, alcuni disegni della scuola di anatomia artistica di Torino (prof. Garelli), in particolare quelli di Francesco Franco e della Poli.

Gli stessi nomi li ritroviamo nelle sale riservate alla pittura e alla scultura, ma con risultati quasi sempre meno persuasivi. Lo scultore che mi ha convinto di più è Raffaele Mondini, allievo di Drei a Bologna. Gli allievi di Marini, Messina, Fazzini, sono persino troppo suggestionati dalla personalità dei loro maestri; lo stesso si può dire di alcuni pittori, come Meneghesso di Venezia nei confronti di Saffi.

La Commissione ha assegnato il primo premio per la pittura a Leonardo Mosso, allievo di Paulucci a Torino. Accanto a lui ricorderei Piero Bolla, pure allievo di Paulucci; la Poli e Valsecchi, della scuola di Menzigo; Irma Losani della scuola di Quaglino. Nella sala dell'Accademia di Brera si respira un'aria più internazionale e concitata, con reminescenze persino di Buffet (nella donna piangente di Vaglieri), di Pascin e Kokoschka in due allieve di Borra (la Sterlocchi e la Magli). Un'aria vivace spirava a Napoli, tra gli allievi di Ciardo (Antonio Madonna), di Notte (Pesce, Pisani). Tra i romani mi è sembrato dotato, quantunque un po' troppo smanioso di fare molto e di farsi notare, Claudio Ciottoli, allievo di Oppo.

Abbiamo trascurato di proposito di citare i pittori già noti (alcuni di essi hanno già persino esposto a Venezia), come Saroni, Ruggieri, Chessa, ecc.

Ambientata con molta cura dal prof. Calzaio di Torino la mostra della scenografia e dei costumi, con bozzetti e teatrini. Primo premio a Rovatti di Brera, secondo a Ghiglia di Firenze.

L'avvenimento è stato ripreso dal Telegiornale.

Renzo Guasco



Leonardo Mosso, primo premio per la pittura, riceve i complimenti di colleghi stranieri venuti a studiare in Italia



150 milioni di Singer hanno



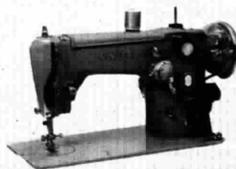
scritto la storia della moda



negli ultimi 105 anni



Da quando ha inaugurato l'era del cucito a macchina, la Singer è lo strumento più familiare e più fidato per tutti coloro che - nelle dimore più modeste e nei più famosi «ateliers» - confezionano un abito. Grazie alla sua esperienza di 105 anni la Singer è oggi in grado di offrirvi una vasta serie di macchine per cucire che - costruite con la massima precisione tecnica e con materiale di insuperabile resistenza eseguono perfettamente qualsiasi lavoro di cucito e ricamo. Con le nuove Singer potete continuare voi stesse la storia della moda.



CENTRI DI CUCITO in ogni Città, Agenti in ogni Comune
Catalogo e informazioni: SINGER, via Dante 18, Milano

Doni tra coniugi

Nulla di più naturale che due coniugi, volendosi bene, si facciano reciprocamente delle liberalità, dei doni: oggi lui regala la pelliccia di visone a lei, domani lei regala la cravatta a lui; oggi è lei che dona a lui l'automobile, domani è lui che ricambia con una borsetta di coccoodrillo. Le possibilità sono infinite, insomma.

Ma appunto di ciò si sono preoccupati, da duemila anni a questa parte, i legislatori, a cominciare da quelli dell'antica Roma: è giusto che un coniuge, accecato dall'affetto, si impoverisca a favore dell'altro, o viceversa?

Da queste preoccupazioni è derivato il tradizionale divieto di donazioni e liberalità tra coniugi, esplicitamente sancito anche dal nostro codice civile. Dice l'art. 781 cod. civ. che « i coniugi non possono, durante il matrimonio, farsi l'uno all'altro alcuna liberalità, salvo quelle conformi agli usi »: che significa che qualunque inusitata liberalità che un coniuge faccia all'altro durante il matrimonio, è nulla, vale come non fatta, ha solamente le apparenze esteriori di un dono, mentre in realtà è una semplice concessione in uso precario dell'oggetto donato.

Si tratta, come ognuno può giudicare, di una regola davvero assai rigorosa e, per di più, ridicolmente anacronistica. Certi mariti facili a farsi captare dalle grazie maliose della moglie e certe mogli passionatamente rapite dalla forte personalità del marito, bisogna dire che al giorno d'oggi s'usano poco. Non sono mancate, pertanto, le voci, anche autorevoli, intese a consigliare al legislatore italiano l'abbandono del tradizionale e superato divieto di liberalità tra i coniugi. Ma il legislatore italiano, uomo evidentemente molto attento all'antica, non se ne è dato per inteso e il divieto, come abbiamo visto, sussiste tuttora.

Tuttavia, una piccola scappatoia c'è, perché dal divieto di liberalità tra coniugi sono escluse « quelle conformi agli usi », cioè quelle non presumibilmente dettate dall'affetto coniugale, ma dalla necessità, o dalla convenienza di adeguarsi a certe usanze largamente diffuse nei rapporti familiari: i regali di Capodanno, quelli del genetliaco eccetera, sempre che non siano di valore eccessivo.

Ed è chiaro altresì, anche se il codice non lo dice, che sfuggono al divieto di liberalità tra coniugi i capi di vestiario e gli oggetti di ornamento, anche se di un certo valore (come pellicce e così via), che il marito dia alla moglie durante il matrimonio affinché ne faccia uso: relativamente a queste cose, infatti, il marito non compie, di regola, un vero e proprio atto di liberalità, ma un atto di adempimento del suo obbligo legale di mantenere la moglie.

Risposte agli ascoltatori

Marco G. (Milano). — Il figliuolo dell'inquilino defunto si trattiene abusivamente nell'alloggio. Ella può, dunque, intimargli lo sfratto.

Francesco T. (Empoli). — La girata della cambiale non può essere documentata mediante una lettera o con altro documento separato dalla cambiale. La legge vuole che essa sia scritta sulla cambiale o su un foglio di « allungamento » ad essa attaccato.

Giovanni B. (Roma). — Il titolo « Rapina armata » non è inesatto giuridicamente. Infatti, a termini dell'art. 628 cod. pen., si ha rapina tutte le volte in cui taluno, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, s'impadronisce della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene « mediante violenza alla persona o minaccia ». Ora, la violenza alla persona può essere esercitata anche senza armi, ma, per esempio, a pugni; e la minaccia (così detta violenza « morale ») si esercita addirittura senza impiego di mezzi fisici, ma soltanto a parole. Vi è di più. La pena della rapina ordinaria è della reclusione da tre a dieci anni e della multa da L. 40.000 a L. 160.000, ma il codice stabilisce un aumento da un terzo alla metà quando si tratti di « violenza o minaccia commessa con armi o persona travisata, o da più persone riunite ». Dunque la « rapina armata » è una ipotesi di rapina aggravata, che può essere commessa anche solo mediante minacce (purché accompagnata dallo sventolamento minaccioso di un'arma).

A. G.

AVANTI PER L'



« Lasciateci passò, semo romani... ». Per la trasmissione del suo primo compleanno, Lascia o raddoppia ha ospitato giovedì scorso tre esordienti della Città eterna. Per l'esattezza, la signorina Virginia Ferraro è di Roma un poco alle lontane; sulla sua carta di identità, infatti, è indicato come luogo d'abitazione Fondi, provincia di Latina. Ma non sottovalutiamo. Proprio da Roma, invece, provengono le altre due matricole: il cameriere Angelo Venier (a sinistra) e l'agente pubblicitario Mario Salinelli. Il primo s'è presentato per calcare con maggior fortuna la strada aperta, tempo fa, da un altro concorrente: e cioè per la storia dei papi. Il signor Salinelli, dal canto suo, ha un aggettivo in comune con la signorina Ferraro: lui è un appassionato di celtica leggera, lei di musica leggera. Quale contrasto fra la « leggerezza » di queste due materie e l'austerità ultramillenaria della storia dei papi! — Nella foto a destra: il ragioniere Giovanni Saponaro (esperto, esperissimo di Ippica) ha inforcato gli occhiali per meglio scorgere gli ostacoli delle domande ed evitarli, se possibile



Il «moschettiere,, Amerio

Quando la radio stava facendo le ossa e si venivano formando i primi complessi di musica e di prosa, tra gli attori che attratti dalla stabilità e dal guadagno sicuro vennero ad essa e vi si affezionarono tanto da sentire di trovarsi come in famiglia, ha la sua nicchia Arrigo Amerio: un attore modesto, il quale tropo modo di distinguersi con la semplicità e la nettezza della sua recitazione. Proveniva l'Amerio, morto in questi giorni, dal Teatro piemontese. Aveva fatto parte, quando venne assunto a Torino nel complesso di varietà, delle più importanti compagnie dialettali che si formarono in Piemonte dopo la scomparsa del fondatore del Teatro piemontese, Giovanni Toselli. Teodoro Cuniberti, Dante Testa e Mario Casaleggio lo avevano avuto tra i loro scritturati, apprezzato da tutti per la sua serietà. Alla radio sotto la guida di Riccardo Masucci, il veterano della radiofonia, emerse per le sue caratteristiche prestazioni e per la notorietà che si conquistò impersonando nella burlesca parodia dei Moschettieri dumasiani, di Nizza e Morbelli, il personaggio di Athos, l'ardito moschettiere che l'amore rende capace delle più rischiose imprese. Mozzato era l'altro, e impersonava Porthos, il guascone generoso e goloso; Filogamo

era invece l'elegante Aramis; e Mario Ponte dava la robustezza e il suo brio al generoso D'Artagnan. Nina Artuffo, allora poco più che ventenne, impersonava la perfida Milady. Un successo strepitoso. E ne dovevano passare degli anni prima che un'altra trasmissione del genere vi si sovrapponesse! Da mettersi oggi sullo stesso piano, per la popolarità che ebbero le « figurine » e la ricerca affannosa che seguì, in tutto il Paese, del « Ferreo Saladino » non c'è che Lascia o raddoppia. Un successo di portata nazionale, che interessò e investì tutti, tanto da obbligare i principali interpreti della rivista a mostrarsi in pubblico con le casacche dei Moschettieri. Nella briosa rivista non era quello interpretato dall'Amerio il personaggio che aveva un più robusto rilievo; ma oggi, che il nostro pensiero ritorna a lui (e con lui ritorna a quei fortunati tempi in cui trionfò la trasmissione che più delle altre contribuì a far conoscere ed a dare popolarità alla radiodiffusione), ci si accorge che nel famoso quartetto l'Amerio portava una nota di commossa umanità. Caro amico: sentiamo oggi che non c'è più, di volergli più bene di un tempo. Ciò vuol dire che lo ricorderemo di più.

ANNO 2



E' probabile che il caso della signorina Maria Mazzotti rimarrà l'unico nella lunga e complessa vicenda di *Lascia o raddoppia*. Alludiamo alla sua modestia ed alla sua riservatezza. Ecco smentita clamorosamente la favola della loquacità delle donne. E poi: chi avrebbe mai detto che a rappresentare le glorie e le sfortune della storia di Francia — una storia così ricca di cannonate, di lotte e di fragori — avremmo avuto la cuoca più taciturna d'Italia? Comunque, anche per la signorina Mazzotti la bella avventura televisiva è terminata. Con il carico di una appassionante esperienza ed il gradevole peso d'un cospicuo premio, essa può tornare ai suoi fornelli. E chissà che nei suoi menù non escogiti di accostare alla «bistecca alla Chateaubriand» una «cotoletta alla Mike Bongiorno», altrettanto gustosa

(segue a pag. 39)



DIMMI COME SCRIVI

Sì, di un professionista, che all'atto di assumere un nuovo dipendente vuole essere informato non tanto su ciò che «sa fare» ma su ciò che «non sa fare», in rapporto ai compiti da svolgere. In certo modo è quanto mi sono proposta trattando l'argomento: «i limiti della grafologia», perché nessuno s'aspetti da questa scienza più di quello che può offrire. E credo sia il miglior modo di valorizzarla.

Non meno inesperti di coloro che pretendono profezie c'è chi propone al grafologo di scoprire quale studio o professione abbia scelto e poi chiede se ha scelto giusto. Non sarebbe più utile all'interessato dichiarare la propria attività per sapere se ne ha le attitudini ed in qual modo può avvalersene per riuscire? Dire ai genitori: — Badate che vostro figlio non è adatto a questa carriera ma a quest'altra, non è più efficace che l'«indovinare» quello che sanno già e cioè quale scuola frequenta?

Ed ecco per ogni un «altro punto fermo»: — Inutile esigere dall'esame grafico le indicazioni dello studio o della professione in atto. Non è questo che si riflette nella scrittura ma piuttosto le tendenze, le capacità dell'individuo, gli errori che può commettere contrariandole, i benefici che può trarne assecondandole.

PICCOLA POSTA

che ho molta fiducia

Marco F. — Per stabilire un sano equilibrio tra le molteplici e contrastanti tendenze e per vincere, soprattutto, il suo carattere ritroso e malamente combattivo, bisogna che si liberi dall'egotismo prudente che non le permette d'impegnarsi a fondo, salvo indurla a slanci sporadici non bene vagliati. Questo è veramente il suo punto nevralgico ed è proprio il che deve puntare le sue forze per rendere più efficaci e costanti i sentimenti e l'attività. La sua scrittura ancora disarmonica indica nettamente che il calore giovanile va meglio distribuito, la vivacità mentale orientata ad un gusto più raffinato, la volontà sferzata all'azione e diretta con fermezza ad una meta precisa. Non vuol mica sedersi nello stagno della mediocrità? Ha troppe ed alte aspirazioni per accontentarsene.

tutti le giudicano «elleff

Paolo. — Purtroppo, con la sua grafia sotto gli occhi, non posso dar torto ai professori per quanto riguarda la pigrizia e l'andazzo a lasciarsi vivere; e devo aggiungere: scansionando con abilità e disinvolture qualsiasi applicazione impegnativa. Peccato! Non dovrebbe neppure fare troppa fatica a studiare perché ha una mentalità duttile e recettiva ed una sensibilità interiore aperta alla comprensione delle cose belle. E' poco arrendevole ma non ostinato e forse, sapendo fare così lei, si può trovare la corda vibrante del sentimento e dell'amor proprio. L'orgoglio andrebbe rizzato, troppo facile com'è ad innervosirsi ed a stancarsi. Non è improbabile che questo provvedimento risolva pure tutti gli inconvenienti suaccennati.

uno sfintismo quasi laureata in G

Una mamma di Novara. — Le siamo grati delle calde parole di apprezzamento per *RadioCorriere*. E' infatti cura dei dirigenti che il settimanale possa andare nelle mani dei giovani con profitto mentale e senza danno morale. Quanto di meglio, forse, oggi occorre per unire l'utile col dilettevole. La sua scrittura è ancora del buono stampo antico, rivelante rigidità di principi, fermezza nei propositi, intransigenza nel dovere, più severità che indulgenza, ma intensità di vita ed un gran bisogno di dare e di ricevere amore. La volontà frena e controlla i suoi stati affettivi, senza attenuare lo spirito di comprensione, di attaccamento fedele a chi le sta attorno. Non con blandizie rivela il suo cuore ma con la forza di quella dedizione fattiva, che vince ogni ostacolo. E' naturale che un temperamento come il suo, vigili attentamente a preservare le creature che ama e l'atmosfera familiare da ogni possibile contaminazione del mondo esteriore.

soprattutto di ieri

Stella-Lucifero. — Imposto senz'altro l'esame grafologico sui punti che più desidera chiarire: intelligenza, impulsi dell'animo, riflessi del senso morale. E' talmente chiara la sua scrittura da non lasciar dubbi circa l'equilibrio mentale e la forza del ragionamento di cui può disporre, un po' per natura ed ancor più per lunghe esperienze della sua esistenza. Buoni argini agli slanci un po' troppo vivi del cuore, che in certi temperamenti vorrebbero dominare incontrastati, magari a dispetto di quella sottile voce della coscienza, nemica acerrima degli istinti pericolosi. Lei s'è fatta ad una scuola di vita, semplice e vera, in cui si parlava meno di personalità che di rispetto alle regole stabilite, in cui la disciplina e la costanza non escludevano l'entusiasmo degli ideali e l'anelito di arrivare sempre più in là. Proceda senza timori; è agguerrita da tempo contro le insidie nascoste e palesi.

con un cerbo ci

V.T.A.C. — Molti, come lei, dopo aver cercato invano sulla rubrica qualche esemplare grafico che assomigli al proprio, ricorrono infine all'esame personale. Avrà senza dubbio rivolta la sua attenzione alle scritture ampie e marcate, denotanti esuberanza; benché anche l'esuberanza si possa manifestare in forme diversissime. Lei non è, ad esempio, un fuoco agitato senza controllo, E' invece individuo a grandi bisogni fisici ed a forte carica affettiva; necessita di espansione ma si direbbe che la volontà, viva ed agile, debba sostenere ad una certa fiacchezza organica che ne appesantisce e ne ritarda l'azione. Mentre sogna l'indipendenza si abbandona alla ricerca di appoggio esteriore, lasciandosi influenzare da persone ed eventi per la sua natura fondamentalmente bonaria e fiduciosa. Credo che lo sappia e tenti di resistere, ma l'istinto prevale. Lo combatta per crearsi una sua personalità.

La sente di solito e

Chiara. — Lei non è tipo da accontentarsi facilmente. La finezza mentale, la distinzione, il buon gusto tengono sempre sveglio il suo spirito critico e la rendono insoddisfatta di rapporti affettivi e sociali di comune portata. In tal caso preferisce ritirarsi in se stessa, celando prudentemente la insoddisfazione intima. Ma sbagliano in pieno quelli che la giudicano timida anziché orgogliosa, poco sociale mentre invece tutto il suo essere (la grafia lo attesta) anela alla espansione, alla tenerezza, alla gioia. Forse con un po' di sforzo da parte sua troverebbe il mezzo di affiatarsi meglio con persone ed ambienti in cui vive. Ma è più disposta a ritirarsi che ad abbandonarsi e coltiva troppo la persuasione di non trovare rispondenza nell'animo altrui. Non se ne faccia una linea di condotta.

Spero che guard. Roma

K. G. M. 21 — Ecco: per dire la verità mi stupisce che abbia scelta la carriera scientifica. In qualunque ramo essa richiede sempre una certa dose di perseveranza, di pazienza, di attenzione e di tendenza a scavare in profondità. Tutte attitudini di cui non mi sembra troppo fornito o che, per lo meno, le costa fatica ad alimentare. Dotato di fervore mentale e di fantasia ma non di fermezza potrà forse servire la scienza più con ispirazioni geniali che mediante la concentrazione intensa del pensiero. Non si deve escludere che, volendo, sappia riflettere, ma i suoi ragionamenti sono contorti, inquieti, non filano dritto verso un punto deciso e chiaro, risentono ancora dell'instabilità e dell'insicurezza della sua indole e, per contro, mirano all'indipendenza ed alla libertà delle opinioni personali. In conclusione lei farà lo scienziato con animo d'artista e potrà far dell'arte, se le aggrada, colla sensibilità che le è propria.

uno sfintismo quasi laureata in G

Felicità. — Che non gli sia un tipo casalingo lo si capisce da tutti i suoi segni grafici e, per il momento almeno, la vedrei meglio inquadrata in una carriera intellettuale, artistica, o pratica piuttosto che sovraccarica di responsabilità familiari, con quelli aiudici di figlioli che è nei suoi sogni materni. In ogni caso, però, la sua decisa volontà di superare gli ostacoli e di dominare gli eventi le sarà sempre di molto aiuto per arrivare dove vuole, senza lasciarsi influenzare da chichessia. Intelligentissima, perspicace, originale, sprezzante delle chiacchiere e della vuota apparenza, ha una espansività contenuta e combattuta, gelosa dei suoi intimi pensieri e sentimenti, limita le proprie confidenze a pochissimi e prescelti. Non è così? Può sembrare fredda e scostante ed è invece un concentrato di calore umano che attende la sua ora.

possa bastare per una rispo:

Un'anziana curiosa di Bologna. — Proprio esente da quel piccolo tarlo dell'egotismo che, più o meno, ci corrode tutti interiormente, anche lei non lo è. E forse è proprio il piccolo tarlo che non le permette di uscire dal suo beato orizzonte circoscritto, per dare alla sua vita un più ampio respiro, anche nell'interesse presente e futuro dei figlioli. Il mondo sociale ha le sue esigenze cui non possiamo sottrarci, se pur è giusto non rendercene schiavi. Al suo animo gentile, senza troppe ambizioni, ancora pervaso di quella freschezza e di quel riserbo da adolescente che mal l'abbandonerà, manca solo un po' di sciovevolezza, con una buona dose di sopportazione che occorre per essere in armonia con tutti.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «RadioCorriere», corso Bramante, 20 - Torino.



Noi andiamo a Capri

A chi donare il "TESORO CIRIO" per NATALE?

Alla persona che vi è più cara, che è il cuore e l'anima della vostra casa.

Fatela contenta portatele il "TESORO CIRIO" chissà che non vinciate uno dei sei affascinanti viaggi a Capri, l'isola delle Sirene.

IL TESORO CIRIO

contiene 30 prodotti Cirio assortiti. Un buono da 50 etichette Cirio valevole per la raccolta. Il famoso Libro "Cirio per la Casa 1957". Un buono per partecipare al sorteggio di SEI viaggi a CAPRI, per due persone, con residenza nel Grande Albergo "Cesare Augusto."



Il "TESORO CIRIO" vale un Tesoro e costa solamente 5000 lire.

Piccole ma esigenti

Sono molte le ragioni che fanno dell'abbigliamento infantile una questione secondaria, per lo meno nei riguardi dell'alta moda. I bambini crescono in fretta e subito tutto diventa stretto, corto, importabile; i bambini non hanno riguardi per i loro abiti, i giuochi, la loro esuberanza e spensieratezza fanno sporcicare e logorare rapidamente anche i capi più resistenti. I bambini inoltre, devono vestire igienicamente per cui non si assoggetteranno mai ad abiti assurdi e difficili come talvolta la moda consiglia. Questo rispetto per la vita dei bambini sembra tuttavia essere soltanto una preoccupazione recente se si pensa per esempio a quando, cinquant'anni fa, gli « stivaletti tortura », i bustini con le stecche, le ingombranti gonne costituivano l'abbigliamento normale delle ragazzine ad immagine e somiglianza delle madri. Che dire poi delle bambine del XVI o del XVII secolo, che i quadri ci mostrano infagottate come pupazzi? Che dire delle infelici principessine reali costrette nelle collanine inamidate, pallide sotto il peso delle crinoline?

La sveltezza e la leggerezza dell'abbigliamento infantile moderno non è soltanto un'evoluzione generale della moda: infatti succede ancora oggi che la moda si metta in testa di proporre per le donne il busto a « balconet » o il tacco a spillo, ma non per questo si costringono le ragazzine ad adottarli.

Un gran rispetto per l'infanzia vuole che fin dalla più tenera età si costruiscano abiti appositamente studiati, adatti a tutte le esigenze e diversi per ogni età e genere di vita.

Resta nelle bambine, a differenza dei ragazzi, un'innegabile innata civetteria. Ciò non si può dimenticare anche nella creazione dell'abito più razionale possibile. Subito dopo l'uscita dal mondo degli gnomi che fa per alcuni anni di maschi e femmine un unico mondo, ci si preoccupa di dare alle bimbe un abito particolarmente grazioso, sempre rinnovato, sempre moderno, dove anche l'estetica preoccupa i creatori.

Se l'abito è fatto in casa, e gli errori tecnici in questo caso sono scusati ammesso che siano evidenti, la mamma prenderà inevitabilmente a modello i suoi abiti o consulterà le tante riviste specializzate per l'infanzia dove l'ultima linea di Cristian Dior trova la sua versione mignon.

Ma le case di moda per l'infanzia sono numerose, preparano ad ogni stagione le loro collezioni, organizzano le loro sfilate, hanno le loro piccolissime mannequins vedettes che non hanno più nulla delle impacciate bambine dei dagherrotipi, né la timida ingenuità dei ritratti dell'800. Sono bambine disinvolte, bambine che, c'è da scommettere, sanno benissimo che vestito vogliono.

In fondo vestire i bambini è la cosa più facile del mondo perché sono tutti, quasi all'unanimità, graziosissimi.

Franca Capalbi



L'abito per una bimba di circa otto anni come lo ha visto Olivia Revel. E' in lana a quadretti rossi e blu con gonna a pieghe, attaccata in basso sotto la vita; piccolo colletto bianco con nodino di gross-grain blu. Il cappello blu è una mariacretta di feltro

COLORI sulla NEVE



Giacca di lana a cinque bottoni e colletto di lana a coste applicato. Tasche sovrapposte ed impunturate che fanno pendenti con le spalline (Zegna)

Lo sport della neve è relativamente recente. Ancora due generazioni avanti l'attuale, considerava la montagna d'inverno e gli sci con una certa spavalderia di pionieri. Naturalmente, l'abbigliamento, dovendo servire un ristretto numero di persone era quanto mai ingombrante e personale. Poi si scoprì la neve come vero e proprio divertimento sportivo, si istituirono scuole di sci, ed i giovani e giovanissimi corsero sui lunghi pattini di legno la più bella avventura di fine settimana. Occorreva vestirli e fu necessario inserire nell'abbigliamento per centinaia e migliaia, gli indumenti per sciare. Avvenne in principio un po' di confusione; non si capiva esattamente che cosa si più avessero addosso; vi fu una specie di pantomima da teatro russo. Poi venne l'assessamento: gli industriali erano entrati nel giro, come si dice. Quindi, disegnatori e sarti e maglieristi, principalmente, crearono la moda della neve. E la risolvettero, via via, sempre più colorandola, perché il colore, soprattutto sulla neve, è una gioia immediata che soddisfa tutti e facilmente. Ma poiché erano nati i capi adatti e necessari ed era stata applicata su larga scala la chiusura lampo, ognuno poté scegliere secondo il proprio gusto, cercando di allontanarsi in tal modo dal costume in serie, adattando per sé pochi indumenti selezionati, appositamente fatti fare e quindi di gusto personale. Che è ciò che più conta nell'arte del vestir bene.

La miglior scelta per i calzoni che si snelliscono alla caviglia è fatta con garzine tessuto per quell'uso; i colori dei calzoni, a parte il qua-

drettato sempre accettabile, vanno dal grigio al nero. Sono i due colori che possono formare contrasto con maglioni, giacche, sciare, fazzoletti di lana. Con un tessuto di lana appositamente preparato, sono state confezionate, per questa stagione, giacche lunghe, con cinque bottoni davanti e due enormi tasche applicate, impunturate, che fanno quasi pendenti con le spalle, pure enormi, che scendono davanti a filo del secondo bottone.

Importantissime, nell'abbigliamento, per sciare, le camicie di flanella: il modello sportivo comporta le tasche davanti e le spalle; il colletto tanto a punte lunghe, come arrotondate. I colori possono essere vivaci ed anche molto vivaci; dipende da come intonare la camicia con l'insieme. Consigliamo, comunque, tinte unite; quadri, quadretti, quadroni, scozzesi, sono ormai all'ultimo scanno, cioè a portata di mano di coloro che non si vestono secondo il proprio criterio, ma sono combinati dal commesso del negozio. Disegni vari e tinte accese vanno meglio per le calze; la maggiore raffinatezza è riservata alle sciare: ampie, lunghe, morbide, colorate.

In genere gli sciatori fanno a meno del cappotto, ma chi lo usa può dare la preferenza al « casentino » che è l'indumento sempre più adatto. Il classico arancione foderato di lana verde è ormai appannaggio delle signore, ma gli uomini hanno variegato altre tinte sul marrone e sul grigio che consentono la fodera di lana verde o a quadretti o comunque varia. Il « casentino » si porta a doppio petto, con martingala e colletto di pelliccia.

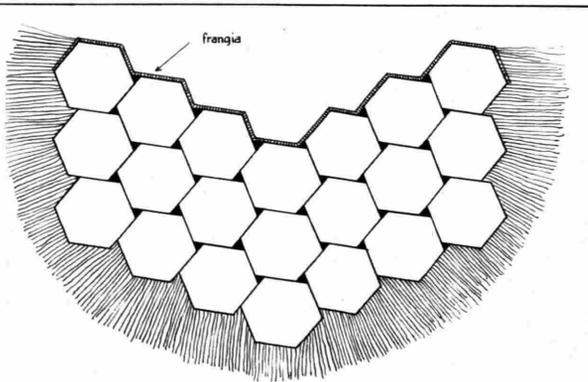
Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. La rubrica è aperta a tutte e a tutte cercherà di rispondere la vostra affezionatissima ELDA LANZA

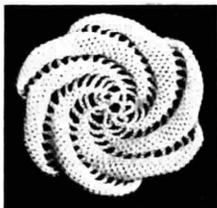
COMPRENDERSI E' FACILE — Abbonata TV - Pesaro — *Mia figlia ha molta confidenza con le sue amiche e assai poca con me: io vorrei essere l'unica amica della mia ragazza. Perché c'è sempre questa barriera tra madri e figlie? Non c'è sempre una barriera, gentile Signora. Ma le barriere si creano un poco alla volta, giorno dopo giorno: e bisogna abatterle finché sono piccole. La confidenza si merita e benché io non abbia nulla per non essere certa che Lei abbia fatto tutto per meritare quella della Sua figliola, forse ha sbagliato in qualcosa. Anche l'amore più sublime quando è geloso ed esclusivo è un errore che i figli non perdonano. Quindi se non può essere l'unica amica della Sua ragazza, anche se può sembrarLe ingiusto, cerchi ugualmente il suo cuore e la sua confidenza per altre strade: è Mamma e certamente sa quale, tra tutte, è la strada migliore.*

DIVI E NO — Un gruppo di sue ammiratrici — *Perché i divi, anche della TV, a richiesta ci inviano le loro foto con autografo e Lei mai? Gliel'abbiamo chiesta tante volte: c'è una ragione? E' forse perché non è fotogenica? E' probabile che se fossi molto fotogenica manderei anch'io in giro per il mondo le mie fotografie con autografo. E' probabile, ma le mie ragioni sono diverse. Voi avete parlato di « divi » e io non merito questo appellativo. Il mio è un lavoro specializzato, giornalistico: non posso comportarmi da diva. Voi stesse dite di sentirmi un po' vostra amica: vedete la differenza? Gli attori, i personaggi anche della televisione, è giusto che facciano queste cose perché trattano con un pubblico. Il mio pubblico è fatto di amiche, di persone che, come voi dite, mi vogliono bene e a cui io voglio bene. Non mi sembra logico dare a questi amici delle foto con autografi in serie, mi sembrerebbe di diventare estranea di colpo. Ammetto di sbagliare, intendiamoci. E il giorno in cui mi convincerò di essere fuori strada, voi e tutti coloro che me ne hanno fatto richiesta, riceverete la mia foto, fotogenica o no. Per ora sono convinta delle mie idee: e vi chiedo perdono.*

A tutte. Per venire incontro alle molte richieste in proposito, cominciamo a pensare al prossimo Natale. Ai regali che quest'anno confezioneremo con le nostre mani e con l'aiuto di esperti. Tanto per cominciare, ecco un mantellino da realizzare all'uncinetto con il quale accontenteremo i nostri bimbi, le amiche, la mamma, le sorelle e — perché no? — noi stesse



DISPOSIZIONE SCHEMATICA DELLE 24 STELLE ESAGONALI



PARTICOLARE DELLA STELLA

ESECUZIONE DELLA STELLA — 6 punti di catenella chiuderli a cerchio. Nel cerchio lavorare, per 6 volte, 6 punti di catenella fermati con un punto basso per formare una stellina a 6 ranghi. Sul vertice della stella, così formata, si procede come segue: 5 punti di catenella, un punto basso lavorato entro ogni archetto. II giro: 5 punti di catenella, 2 punti bassi entro l'archetto precedente, saltando il precedente punto basso. III giro: 2 punti bassi, preceduti sempre dai 5 punti di catenella nell'archetto, e un terzo punto basso lavorato sui due precedenti. Saltare l'ultimo punto basso. IV giro: 5 punti di catenella, 2 punti bassi nell'archetto, 2 punti bassi su quelli precedenti. Saltare l'ultimo punto basso e procedere così per tutti i giri susseguenti, fino ad avere le sei spirali, distanziate sempre dai 5 punti di catenella, formate da 18 punti bassi.

CONFEZIONE DEL MANTELLINO — Gr. 300 lana a quattro capi, uncinetto n. 3. Le 21 stelle vanno unite fra loro secondo la disposizione dello schema, avendo cura di accostare i 18 punti bassi del rango dell'esagono, ai 18 punti bassi dell'altro rango della stella accanto. Tenere presente che il diritto del lavoro è la parte rovescia perché risulta più bombata e dà un insieme più soffice al lavoro. Completare con una frangia di 10 cm. inserendo i fili della lana in ogni punto basso e nei punti di catenella del perimetro. La parte senza frangia terminarla con una catenella che parte dal vertice di ogni spirale a riunire il vertice che segue.

La persona previdente si abbona al

RADIOCORRIERE

perché l'abbonamento rappresenta una sensibile economia e una notevole comodità.

Condizioni di abbonamento

per un anno L. 2300
per un semestre L. 1200
per un trimestre L. 600

Inoltre un nuovo abbonamento annuale (L. 2300), effettuato entro il 31 dicembre del corrente anno,

vuol dire

ricevere in dono il secondo volume di Carlo Tagliavini

UN NOME AL GIORNO

tratto dall'omonima rubrica in corso di trasmissione sul Programma Nazionale

Ai vecchi abbonati

che rinnoveranno il proprio abbonamento nello stesso periodo, scegliendo la forma annuale, viene offerta la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento annuale al

RADIOCORRIERE

e volume (secondo)

UN NOME AL GIORNO

L. 2500

Un nome al giorno è il libro «diario» che si legge ogni giorno: informazioni, curiosità, notizie storiche ed aneddotiche sul vostro «nome» e su quello dei vostri cari e dei vostri amici. Siete incerti sul significato di un nome? Un nome al giorno ve lo chiarirà, vi dirà la storia, vi indicherà l'origine. Il secondo volume di Un nome al giorno di Carlo Tagliavini comprende 365 nomi non menzionati nel precedente volume messo lo scorso anno a disposizione degli abbonati al Radiocorriere; è una nuova vera miniera di notizie redatte da un dottissimo filologo e glottologo.

I versamenti possono essere effettuati sul Conto Corrente postale n. 2/13500 intestato al Radiocorriere

... naturalmente!

per attivare e regolare le funzioni intestinali e combattere ogni forma di stipsi

... anch'io preferisco

FALQUI

IL LASSATIVO PURGATIVO IN DOLCI CONFETTI DI FRUTTA



Profilassi e no

È noto che uno dei cardini della lotta contro le malattie infettive è l'isolamento del malato, cioè quel complesso di misure che hanno lo scopo di evitare qualsiasi contatto, diretto ed indiretto, fra il malato stesso ed i suoi familiari.

Consideriamo qui il caso tipico: se un bambino ammalato di morbillo o di scarlattina o di varicella, il medico raccomanda che gli altri componenti della famiglia, ed in modo particolare i bambini, si tengano lontani dalla camera del degente, fatta eccezione naturalmente per quella persona che si assume l'incarico di assisterlo.

Senonché accade qualche volta che, con innocente sorriso, i genitori dicano: perché preoccuparsi tanto? Visto che il morbillo (o la scarlattina o la varicella) un giorno o l'altro si depono pur fare, tanto vale che tutti i nostri bambini si ammalinino insieme, così non ci penseremo più.

Il ragionamento fila? Ci sembra di no, anche se questa idea, che potremmo definire se non altro azzardata, sembra legittimata qualche volta dalle stesse autorità sanitarie preposte alla difesa contro le infezioni. E ci spieghiamo subito.

Gli igienisti inglesi ed americani osservano che per le malattie cosiddette « minori » della infanzia, cioè appunto il morbillo, la rosolia, la varicella, la parotite, è utile cercar di ritardare il contagio fino all'età della scuola, proteggendo dunque i primi anni di vita, ma non è altrettanto utile procrastinarlo ulteriormente poiché nell'adolescenza il decorso può essere più grave a causa di complicazioni.

Queste considerazioni incoraggiano a « dare via libera a queste malattie infettive nelle scuole », come si è letto in un articolo di una autorevole rivista americana. Ma in realtà questi punti di vista non possono essere accolti, anche a costo di far giudicare antiquati i criteri classici di profilassi che ancora dominano fra gli igienisti italiani, francesi e di molte altre nazioni.

Secondo il nostro parere, infatti, non si può derogare dal principio che la malattia deve essere sempre evitata, qualunque sia la sua entità. Troppe sono ancora le incognite per permetterci di lasciar correre. Che sappiamo delle possibili conseguenze delle infezioni « minori »? Non possiamo escludere, per esempio, che talune malattie proprie dell'età adulta non siano in qualche modo connesse anche con le più semplici malattie sofferte nell'infanzia.

Il danno provocato da queste è stato suggestivamente paragonato ad un « iceberg »: noi vediamo soltanto ciò che emerge, e soltanto per esso interveniamo terapeuticamente, ma la parte maggiore rimane nascosta, latente. E' in sostanza il vecchio detto che quando la malattia infettiva si dichiara, il danno è ormai fatto.

Né vale, per giustificare l'atteggiamento, diciamo così, liberistico degli anglosassoni, il fatto che la scarlattina in questi ultimi anni è divenuta assai benigna, che le vaccinazioni contro la difterite e la pertosse danno un'effettiva protezione verso il contagio, e così via. Bisogna dunque continuare a prendere tutte le precauzioni consigliate dalle classiche norme profilattiche, e non si deve sottovalutare nessuna malattia, nessuna anche lieve alterazione della salute, poiché in patologia non c'è nulla di semplice, nulla che possa essere considerato una futilità.

Dottor Benassini

Spettacolo in casa

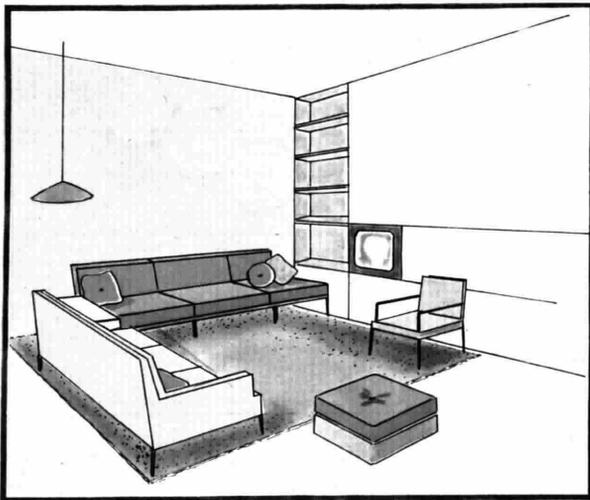
Non è questo argomento nuovo per i nostri lettori, soprattutto per coloro che abbiano seguito la nostra rubrica fin dagli inizi; ma poiché la televisione va sempre più affermandosi nel nostro paese come mezzo di istruzione e di svago, non sarà male ribattere questo tasto e farne il soggetto del nostro articolo.

La camera proposta dalla lettrice ha un'area sufficientemente vasta per crearvi un angolo speciale per il televisore. Poiché non si conoscono né il numero, né le misure dei mobili già esistenti nella stessa e si ignora la disposizione delle porte e delle finestre, non possiamo fare altro che dare suggerimenti di carattere generico. I disegni che presentiamo possono, in modo diverso, fornire un'idea nel modo di concepire questo angolo. Si vedrà che, nel primo caso, più che di angolo si può parlare di un ambiente vero e proprio, in cui il video incassato nella parete e fiancheggiato da una scaffalatura per libri, i due ampi divani di colore contrastante sono gli elementi dominanti. Naturalmente il creare un ambiente di questo tipo richiede una camera di vaste proporzioni e soprattutto, comporta una spesa non indifferente.

Il secondo schizzo rappresenta, invece, molto più modestamente, un angolo composto da un



Il video è qui sistemato su un tavolino d'angolo a due ripiani. Divano in elementi scomponibili



tavolo di sagoma speciale, sul cui ripiano superiore è sistemato il video, mentre nel piano inferiore è ricavata una piccola libreria. Il tavolo è fiancheggiato da un divano-poltrona, scomponibile in 3 elementi.

Tali elementi che, riuniti, formeranno un unico divano, potranno essere usati separatamente come singole poltroncine. Per assistere agli spettacoli televisivi sarà naturalmente necessario spostare divano e poltrona, portandoli di fronte al video.

Per tinteggiare una delle pareti in colore contrastante, sarà opportuno scegliere una parete libera di aperture, ed evitare di appoggiarvi mobili alti e di appendervi un numero eccessivo di quadri.

Il colore contrastante sarà, di per se stesso, una decorazione, sarà quindi bene evitare il più possibile, di rovinare l'armonia di questo contrasto.

Achille Molteni

L'angolo della televisione in un soggiorno di vaste proporzioni

MANGIAR BENE

POLLO ALLA CACCIATORA

Occorrente: Un pollo novello grande (o due piccoli, oppure una fagiana), una fetta di lardo, mezza cipolla, olio, burro, sale, e pepe quanto basta; 2 bicchieri di vino bianco secco, 100 gr. di prosciutto crudo, 1 carota, un gambo di sedano, 25 gr. di funghi secchi.

Esecuzione: Spennate il pollo, levategli le interiori, fiammeggiate, e tagliatelo a pezzi: due cosce, due ali, collo e carcassa in quattro parti; lavateli e asciugateli ben bene. In una casseruola fate rosolare la mezza cipolla tagliata a fettine sottilissime con un po' di olio, di burro e la fettina di lardo tritata sul tagliere. Mettete dentro i pezzi di pollo, preparate come descritto sopra e fateli rosolare innaffiandoli ogni tanto con vino bianco. Salate e pepate. Dopo circa un quarto d'ora aggiungete una carota e un gambo di sedano tagliati a pezzettini molto piccoli, il prosciutto tagliato a listerelle e i funghi, che avrete prima messi a bagno in un po' d'acqua tiepida per circa mezz'ora. Salate, aggiungete ancora un po' di vino, mescolate e coprite. Fate cuocere per circa un'ora a fuoco moderato, aggiungendo, se è necessario, ancora un po' di vino bianco. Potrete servire o con polenta a forma di ciambella o con puré di patate.

RICETTA DI VETRINE

FARAONA FARCITA

Occorrente: Una faraona grossa (o due piccole), un bicchiere di cognac, qualche foglia di lauro,

100 gr. di prosciutto cotto, 50 gr. di prosciutto crudo, 200 gr. di carne di maiale, un tartufo piccolo, una salsa becciamella, preparata con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina e un quarto scarso di latte, un bicchiere grande di vino bianco, sale, pepe, noce moscata, olio e burro quanto basta.

Esecuzione: Spennate la faraona, levate le interiori, fiammeggiate, lavatela e asciugatela. Mettetela in una terrina, innaffiatela con un bicchiere di cognac, aggiungete qualche foglia di lauro, e lasciatela a bagno per due o tre ore in luogo fresco. Intanto preparate il ripieno: tritate la carne di maiale, passandola due volte alla macchina, raccoglietela in una terrina, unitevi il prosciutto cotto e crudo, fatto a dadini piccolissimi, un pezzettino di tartufo tagliato a fettine sottili; salate, pepate, aggiungete un pizzico di noce moscata e impastate il tutto con la salsa becciamella, preparata come di consueto, con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina e un quarto scarso di latte; la becciamella deve risultare piuttosto densa. Ora riempite la faraona con questo impasto, quindi con un filo bianco cucite a grossi punti dove la faraona è stata tagliata. Mettetela in una casseruola, con un po' di olio e burro, e fatela rosolare innaffiandola ogni tanto con un po' di vino bianco. Quando è cotta, disponetela sopra un piatto di portata e cospargetela con il rimanente del tartufo tagliato a fettine. Servite con patatine cotte al forno e insalata verde.

I. d. r.

GLI ASTRARI INCLINANO...

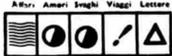
Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 25 novembre al 1° dicembre



ARIE 21.III - 20.IV

Cercate di nascondere i vostri sentimenti perché siete osservati a scopo di sfruttamento. L'enigmatica è più utile.



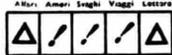
BILANCIA 24.IX - 23.X

Dite il contrario di ciò che siete, per non andare in bocca al lupo. Moderate la sincerità, perché vi troverete ad un bivio.



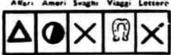
TORO 21.IV - 21.V

Diffondete le notizie con cautela. Un equivoco susciterà una vera ribellione quanto mai gravosa.



SCORPIO 23.X - 23.XI

Curate i rapporti sociali specialmente con delle promesse diplomatiche per niente discutibili.



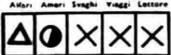
GEMELLI 22.V - 21.VI

Il nervosismo non turbi il vostro animo. Mantenevi pazienti perché tutto finirà per il meglio, specie in fine di settimana.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Eventuali difficoltà saranno superate solo col fingervi addormentati. L'avventatezza può farvi scivolare piuttosto con violenza.



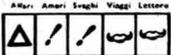
CANCRO 23.VI - 23.VII

Un vostro disegno sarà ritardato da un intoppo. Solo la serenità di spirito vi condurrà verso il successo.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Controllate meglio le vostre spese. Sforzatevi di realizzare delle economie perché ne avrete bisogno.



LEONE 23.VII - 23.VIII

Periodo delizioso se saprete dimostrarvi amabili. Ritroverete una vecchia conoscenza, ma sfuggitela.



ACQUARIO 21.I - 19.II

Un amore vi potrà turbare. Meglio tenersi saldi alla propria personalità. La forza è una qualità superiore.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Chi si aspettasse di trovare la risposta per un interrogativo, si troverebbe al buio. Meglio cercare altre vie.



PESCI 23.IX - 23.II

Sbrigate i vostri lavoretti. Non fate i testardi, altrimenti vi creerete malumori e ritardi.



Fortuna ☺ Contrarietà ☹ Sorpresa ✂ Mutamenti ☰ Novità lieta ☽ Nessuna novità ☹ Complicazioni ☹ Guadagni ★ Successo completo

APPENDICE DI POSTARADIO

Salvatore Spinelli - Meta

L'opera *Dafne* di Jacopo Peri su testo del Rinuccini venne rappresentata per la prima volta nello stesso anno in cui venne composta (1594 a Palazzo Corsi). Euridice, pure su testo del Rinuccini, ebbe invece la prima esecuzione a Palazzo Pitti il 6 ottobre 1600 in occasione delle nozze di Maria de' Medici con Enrico IV. In questa circostanza il Peri, dotato di buona voce, interpretò egli stesso la parte di Orfeo. Le altre opere di questo musicista sono: *Teti* (1608 su testo del Cini); *Adone* (1620 su testo del Cicognini); *Precedenza alle dame* (1625) e *Fiora* (1628) che fu composta in collaborazione con Marco Galliano.

Francesco Marin - Painello

La ERI (Edizioni Radio Italiana) ha pubblicato sotto il titolo *Confidenze d'avvocato* (Voci di Spariaretto) alcune conversazioni di Cesare D'Angelantonio. Tale volumetto è in vendita presso le principali librerie al prezzo di L. 300. Comunque la ERI - Via Arsenale 21, Torino - provvede all'invio delle sue pubblicazioni a giro di posta, franco di altre spese, contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale 2/37800.

Giovanna Esposito - Cervia

La prima rappresentazione di *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini ebbe luogo il 2 febbraio 1892 al Regio di Torino (impresario Cesari). Ne furono interpreti: Ferrani (Manon), Cremonini (De Grieux), Cesaroli, Del Moro, Polonini e Romanini. Concertatore Alessandro Pomé, istruttore del coro Lombardi, scenografo Gheduzzi. Il trionfo fu completo: 25 chiamate e bisso il madrigale. Fece seguito la rappresentazione del ballo *Cristoforo Colombo* del coreografo Danesi con musica del maestro Branca. Tale ballo era stato presentato in prima esecuzione il 15 gennaio dello stesso 1892. Per la cronaca, il fondo scena era stato dipinto dallo stesso Gheduzzi e da vari altri pittori torinesi su di una tela lunga 1200 m. A mezzo di un meccanismo la tela passava sulla scena a raffigurare il viaggio di Cristoforo Colombo.

Manlio Martini - Ancona

Stjepan Sulek è nato a Zagabria nel 1914. A 9 anni frequentava già la scuola di violino dell'accademia di mu-

sica della stessa città. Nel 1938, dovendo interrompere la carriera concertistica e quartettistica (quartetto d'archi di Zagabria) per ragioni di salute, si dedicò intensamente alla composizione e nel 1942 tecnicamente maturo, esordì con tre preludi ai quali seguirono tre sinfonie, varie sonate per pianoforte, tre concerti (uno per pianoforte, uno per violoncello e uno per violino). Quest'ultimo è stato appunto eseguito dal violinista Aldo Ferraresi con l'orchestra diretta da Ferruccio Scaglia il 5 ottobre u. s. sul Programma Nazionale. Dal 1947 il Sulek è insegnante all'Accademia musicale di Zagabria.

Anna Vanore - Catania

Doris Day, al secolo Doris Kappelhoff, è nata nel 1924, è bionda, ha gli occhi blu e il colorito roseo. Indugia volentieri nelle case di moda ma non si cura dei capelli perché non ne porta mai. E' sposata a Martin Broomes. Iniziò la sua carriera di ballerina a 16 anni ma una grave incidente automobilistico interruppe bruscamente questa sua attività obbligandola in ospedale per oltre quattordici mesi. Uscita dalla clinica con la sola speranza di giungere almeno a camminare speditamente, si diede al canto e il suo primo programma radiofonico le procurò il successo. Guai invece completamente e conquistata Broadway e New York, ottenne presto simpatia e popolarità. Per le sue personalissime interpretazioni viene oggi considerata una delle più celebri artiste-cantanti d'America.

C. Comallini - Bologna; Guido Albertini - Roma; Mario Frangini - Bologna

Quanto affermano in merito alla prima di *Cavalleria rusticana* è esatto. L'errore in cui siamo incorsi a pagina 45 del «Radiocorriere», n. 39 è dovuto ad una distrazione tipografica per cui l'omissione di due righe del manoscritto, per fortuita combinazione, lasciava sintatticamente integro il costrutto della frase, con grave pregiudizio però della verità storica. Ci scusiamo.

Lidia Quarti - Venezia

Ha torto lei: la seconda voce del Telegionale è quella di Riccardo Paladini.

è questione di fiducia...



Nella scelta di un radiorecettore abbiate

fiducia in

PHILIPS

Il grande complesso industriale che

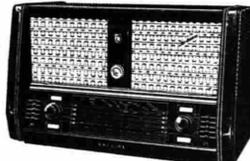
ha introdotto il sistema **BI-AMPLI**

PER LA SEPARAZIONE DEL SUONO

2 canali separati

2 amplificatori separati

2 altoparlanti separati



IMPERMEABILI
CONFEZIONI

Barbus

UNIVERSAL
GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER

automatico impermeabile



UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

vere di secoli

ente raccolto e conser-
stimonianze?
caso in una delle quin-
seuo teatrale alla Scala.
rete un dipinto ad olio
nese del XVII secolo:
i Giuseppe Biancolelli
e. Un nome che non
vero? Eppure Domi-
nolagnese che recitò in
seconda metà del Sei-
comico tanto acclamato
lo volle amico. Si rac-
sera il Biancolelli fu
stere alla cena del re;
portarono in tavola un
o d'oro con sopra due
colelli lo fissò con una
siderio negli occhi, che
ede ordine: «Questo
Dominique». E l'attore,
zie, maestà. Ma... anche
Certo — confermò il
pernici».
olelli, sapete come mo-

ri? Durante l'intervallo d'una sua recita a Corte, il maestro di ballo del re, Pietro di Beauchamps, presentò a quell'illustre pubblico un nuovo passo di danza di sua creazione (anche allora, vedete?, ogni tanto nasceva un rock 'n' roll); ebbe molto successo. Tanto, anzi, che Dominique, non meno provetto ballerino che attore, per far cosa gradita a sua maestà, si diede con foga ad imitare quel passo, parodiandolo. L'esibizione si prolungò a tal punto che, al termine, Dominique era estenuato e sudatissimo; si buscò un raffredore che, degenerando subito in polmonite, lo condusse in pochi giorni alla tomba.

Ora Giuseppe Biancolelli detto Dominique ci guarda, con un lieve sogghigno, da una parete del Museo teatrale alla Scala. Diamo qualche altra occhiata attorno. Che teste bislacche dovevano avere i funzionari dell'Imperial Regia polizia austriaca! Leggiamo questo decreto, che porta la data del dicembre



Marionette di Renato Simoni: raffigurano personaggi della commedia goldoniana

(Foto Servizio Farabola)



el Quaglia raffigurante la cantante Giuseppina Grassini, è il ritratto della cantante e com-
la alto (guardando), il berlino Kaschmann; a destra sotto, un ritratto del basso Ignazio
Attila; a sinistra in alto semiancospa dal riflesso d'un lampadario, Teresina Stolz, prima in-
Zamboni che fu tra i primi interpreti del Barbiere — La maschera funebre di Giuseppe Verdi



Una rara spinetta a 45 tasti con scaltarelli a penna

1852: « Resta assolutamente inibito ai signori Virtuosi e Artisti primari, secondari, o di basso servizio, si di canto che di ballo, il prodursi sulle scene con barba o mustacchi, quando ciò non sia portato dai rispettivi figurini, a sensi del vigente Regolamento per la polizia del Palco scenico ».

E quest'altro manifesto che, in lingua francese e italiana, annuncia un ben inconsueto spettacolo per il teatro alla Scala? Nella sua serata d'addio, al termine della commedia intitolata Il giovedì grasso a Venezia, verrà dato un saggio « coll'espone in Teatro la Caccia del Toro all'uso Veneto; poichè il Toro sarà vivo e vero, ed i necessari Cani lasciati secondo il costume, e per ordine, divertiranno moltissimo i Concorrenti; essendo però lo stesso Arlecchino Capo della Caccia; in ultimo lascerà il suo Cane, che crede possa superare gli altri nel prendere l'orecchio al Toro, e fermarlo al momento ».

Non vorremmo, a questo punto, che il dottor Stefano Vittadini, da oltre vent'anni attento e sensibile direttore del Museo alla Scala, giudicasse troppo leggera e svagata la nostra scorribanda di cronaca nelle pur festose ma al tempo stesso austere sale affidate alle sue cure. Probabilmente no, perchè è lui stesso il primo a riconoscere che qui, tra questi marmi, questi dipinti, queste maioliche, questi documenti di inestimabile valore, attorno a queste vetrine che custodiscono preziosità di secoli, non spirava l'aria mufosa di certi tristi e cupi musei. C'è la vita, al contrario; c'è l'eco costante degli applausi, il richiamo alla serena gioia che nasce dal bel canto, dalla buona musica, dalla smagliante recitazione. Dinanzi allo spadino che Napoleone donò a Giuditta Pasta, all'indomani della rappresentazione del Tancredi, dinanzi alla spinetta sulla quale nel 1821 Giuseppe Verdi compì i suoi primi esercizi, dinanzi alla terracotta di Tanagra, dinanzi al busto di Tamagno o al ritratto di Giuseppina Strepponi, dinanzi alla nota autografa di Verdi che sul frontespizio d'un suo Tantum ergo consiglia « il possessore di questo infelice componimento di gettarlo alle fiamme », dinanzi infine alle ceramiche di Colombina che si difende dalle galanterie di Brighella e del Dottore come alla tela su cui le Maschere della Commedia dell'arte capitano Babeo e Cucuba si

fanno sberleffi, dinanzi a questo materiale che indica, a passo a passo, la storia delle Scene accomunando in una unica meravigliosa cornice l'arte drammatica e l'arte lirica, il visitatore non prova alcuna delle sensazioni che a volte ci assalgono al cospetto di cimeli del passato. Non è retorica giornalistica, badate. Ma quella « eternità fatta di apparenti caducità » rinnova in ogni oggetto il segno di qualcosa che non muore. Non c'è ombra di tristezza, in questo Museo; nemmeno nelle sale, recentemente allestite, dove sono raccolti i burattini, le marionette, le maschere e la ricchissima biblioteca di Renato Simoni, oltre che i libri di Ruggero Ruggeri, poichè sembra quasi di avvertire la presenza — diremmo fisica — del grande critico e dell'ineguagliabile attore.

Per queste ragioni, soprattutto, il Museo teatrale alla Scala è fra i più frequentati di Milano; vi arrivano visitatori da ogni parte d'Italia e da tutte le altre nazioni; persino donne vestite di nero — le abbiamo viste noi stessi — per le quali la parola Teatro è solo una formula magica che evoca mondi misteriosi.

Forse nemmeno quei tre distinti gentiluomini — il duca Uberto Visconti di Modrone, il direttore generale delle antichità Corrado Ricci e il direttore di Brera Modigliani — che una sera del febbraio 1911 si riunirono in un camerino di palcoscenico della Scala sognando di dare a Milano un Museo degno del nome del celeberrimo teatro, forse nemmeno loro osarono mai sperare tanto. Essi, quella sera, si passavano di mano in mano fotografie e disegni della collezione teatrale del signor Sambon che sarebbe stata dispersa all'asta, di lì a un paio di mesi, a Parigi. Per il blocco si chiedevano 700 mila lire, ridotte successivamente a 450 mila. Fu una vera lotta: prima per trovare quella somma allora addirittura incredibile, poi per sostenere la concorrenza di altri acquirenti. Ma la battaglia fu vinta. Oggi, in virtù anche dei successivi ingenti acquisti e delle cospicue donazioni, quelle 450 mila lire si sono moltiplicate un numero imprevedibile di volte.

Nel mondo dei giusti i tre vecchi gentiluomini possono essere soddisfatti.

Carlo Maria Pensa

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Loris Capovilla
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio Langlans: a) Canto di pace, b) Canto di gioia; Giuranna: Momento musicale
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri - Quel mazzolin di fiori, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
- 12 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani Rustichelli: *La dedico a te*; Cambi: *Le prime rose*; Testoni-Fabor: *Roupe et noir*; Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara*; Lavagnino: *Sotto il babouh*; Marotta-Falocchio: *Na tazzuella e mare*; Chiasso-Van Wood: *E' primavera*; Verde-Trovajoli: *Che m'e' mparrato a fa*; Testoni-Calibri: *Il calzer di Natascia*; Lucci: *Canta ispano*
- 12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 Giornale radio
- 14.10 Miti e leggende (G. B. Peziosi)
- 14.15 Edoardo Lucchina e la sua orchestra
- 14.30 Musica operistica Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; Verdi: *Otello*: «Esultate! l'orgoglio musulmano...»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «Amor, i miei fini proteggiti»; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*; Viaggio di Sigfrido sul Reno
- 15 Le canzoni di Antepirna Gaetano Villa: *Cinesina*; *Soltanto d'amore*; *Il bajon dei pirati* Eros Sciorilli: *Le rondini volano alto*; *Il nostro giorno*; *Conoscenza d'amore* (Vecchina)
- 15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
- 16.30 Giovanni Fenati e la sua orchestra
- 17 Il romanzo del firmamento IX. *Il nostro «Universo isola»*, a cura di Ginestra Amaldi
- 17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da UGO RAPALO Hindemith: 1) *Sinfonietta in mi*; a) Presto, b) Adagio e Fugato, c) Intermezzo ostinato, d) Recitativo e Rondo; 2) *Trauermusik*, per viola e archi (Lina Lama, viola); Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15*, per pianoforte e or-

- chestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo (Allegro scherzando) (Lea Cartaino Silvestri, pianoforte)
- Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli. Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19 Musica da ballo
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 Piero Soffici e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Caccia all'errore CONCERTO MUSICALE a premi CONCERTO JAZZ Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- 21.30 Concerto del pianista Frederick Guida Beethoven: 1) *Sonata quasi una fantasia in si bemolle maggiore*: a) Andante, b) Allegro molto e vivace - Trio, c) Adagio con espressione, d) Allegro vivace; 2) *Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2* detta «Chero di luna»; a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato Registrazione effettuata il 10-11-'56 al Teatro «La Pergola» di Firenze durante il concerto eseguito fra la «Società Amici della Musica»
- 22 VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale radio
- 22.30 FANTASIA MUSICALE con le orchestre Johnny Douglas ed Helmut Zacharias, i cantanti Doris Day e Frankie Laine e il pianista Joe «Fingers» Carr e Franco e i G. 5
- 23,15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
- 15.30 Viaggiatori Italiani del Novecento a cura di Ferdinando Viridia Prima trasmissione
 - 16 Mario Peragallo Concerto per violino e orchestra Sostenuto e vigoroso, Allegro - Andante molto moderato - Allegro moderato quasi scherzando Solista André Gertler Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
 - 19 Biblioteca *L'incendio nell'oliveto* di Grazia Deledda, a cura di Francesca Sanvitale
 - 19.30 Giuseppe Martucci *La canzone dei ricordi*, per canto e orchestra Soprano Ingy Nicolai Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
 - 20 Gli alloggiati in Italia Conversazione di Arturo Barone
 - 20.15 Concerto di ogni sera L. Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e orchestra Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro (Rondò) Solista Enrico Mainardi Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Michel Le Conte M. Balakiref: *Thamar*, poema sinfonico

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
 13,20 L'ombra della giovinezza - Racconto di Federico Tozzi
 13,45-14,30 Musiche di Mendelssohn e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 24 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 10.15 Mattinata in casa Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
- 11.45-12 Sala Stampa Sport
- MERIDIANA
- 13 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Alberti) Flash: istantanee sonore (Palmitone - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio URGENTISSIMO di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14-14.30 Il contagocce: Mascheroni presenta... (Simmenthal) Orchestra diretta da Federico Bergamini Negli intervalli comunicati commerciali
- 15 Sentimento e fantasia Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30 Il discobolo Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- POMERIGGIO DI FESTA
- 16 VIAVAI Rivista in movimento, di Mario Brancacci Regia di Amerigo Gomez

- 17 MUSICA E SPORT Canzoni e ritmi (Alemania) Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio delle Nazioni dall'Ippodromo di San Siro in Milano*
- 18.30 Parla il programmatista TV BALLATE CON NOI
- 19.15 Pick-up (Ricordi)
- INTERMEZZO
- 19,30 Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera XVI Giochi olimpici Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini (vedi articolo illustrativo a pag. 16)
- 20.30 Vacci all'errore Concorso musicale a premi L'Imperfetto Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tonagnazi - Musiche originali di Vigilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi (Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

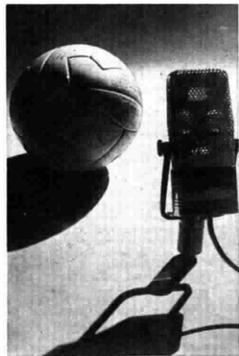
- 21 IERI E OGGI Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina - Presentano Isa Bellini e Nino Dal Fabbro (Ono)
- 22 LE CANZONI DELLA FORTUNA Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia» Virgilio Panzuti: 1. *La Gioconda* - 2. *Mandolinata a sera* - 3. *Han rubato*, il «Duomo» - 4. *Pino solitario* - 5. *Gigolette* Giuria di Pietra Ligure Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30 DOMENICA SPORT Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 Nel paese del sogno



Ad Amerigo Gomez è affidata la regia della rivista *Via vai* (ore 16)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 2,35-9,30: Giuranna di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Vincer e Praana - 9,36: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio

IX Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Fiorentina-Genoa		
Inter-Roma		
Juventus-Milan		
Lazio-Udinese		
Padova-Lanerossi		
Palermo-Torino		
Sampdoria-Atalanta		
Spal-Napoli		
Triestina-Bologna		

Serie B

Bari-Parma		
Brescia-Messina		
Como-Cagliari		
Legnano-Novara		
Marzotto-Alessandria		
Sanbenedettese-Catania		
Simmenthal-Pro Patria		
Venezia-Taranto		
Verona-Modena		

Serie C

Carosarda-Mestrina		
Catanzaro-Vigevano		
Cremonese-Livorno		
Pavia-Lecco		
Reggiana-Salernitana		
Reggina-Prato		
Sanraamese-Siena		
Siracusa-Biellesse		
Treviso-Molfetta		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE domenica 25 novembre

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Uomini ed opere
Non ci sono frontiere
Prendendo lo spunto dalla recente partenza della M/n Conte Biancamano, sulla quale viaggiano gli emigranti, viene illustrato il lavoro dei cappellani di bordo e di quelli addetti all'assistenza dei nostri connazionali in terra straniera.
- 15.45** Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici
Indi :
Un'avventura di Salva Rosa
Film - Regia di Alessandro Blasetti
Produzione: Stella
Interpreti: Gino Cervi, Rina Morelli, Paolo Stoppa
Al termine del film:
Notizie sportive
- 20.45** Telegiornale
- 21.05** Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Proccacci
- 22.25** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.50** LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria di Capodanno
Le cinque canzoni della settimana presentate dal complesso di Giampiero Boneschi
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Alberto Gagliardelli
- 23.15** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,



Aurora Pacini e Roberto Muzio

La trasmissione di « Primo applauso » di domenica 18 novembre è stata messa in onda dal Teatro Mediterraneo di Napoli. Formavano la giuria l'attore-autore Eduardo De Filippo, la soprano Anna Moffo, l'attore cinematografico Antonio Cifariello, il compositore E. A. Mario. Ecco i risultati della serata:

1° - Aurora Pacini - Roberto Muzio (ballerini)	Giuria	punti 38
	Pubblico	» 50
	Totale	» 88
2° - Mario Altabelli (prestigiatore)	Giuria	» 39
	Pubblico	» 45
	Totale	» 84
3° - Rita Ortese (dicitrice poesie napoletane)	Giuria	» 40
	Pubblico	» 40
	Totale	» 80
4° - Mario Russo (cantante musica leggera)	Giuria	» 39
	Pubblico	» 40
	Totale	» 79
5° - Trio Ferrucci (jazz e ritmi)	Giuria	» 36
	Pubblico	» 40
	Totale	» 76

Studio Testa 3



FACIS BERNINA

Il cappotto per l'uomo elegante

**PREZZO FISSO
LIRE 30.000**

purissima lana
tutte le misure
tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile



TELEVISION-LAMP



Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi.

Modello FAMILIA
L. 2500
Modello BAR
L. 4500
Modello BOCCALE
Ceramica Artistica
L. 7000

La TELEVISION-LAMP rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente un tono di luce piacevolmente riposante. La TELEVISION-LAMP Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

CONSIGLIATA - DAI SIGG. MEDICI OCULISTI

Troverete la TELEVISION-LAMP nei 3 modelli presso i migliori negozi di vendita RADIO e TELEVISIONE. Qualora il vostro fornitore ne fosse sprovvisto potrete richiedere il modello prescelto direttamente all'Agenzia di Vendita « TELEVISION LAMP », Torino - Via Amerigo Vespucci, 65 - Casella Post./Ferr. n. 74, che vi verrà spedito in controassegno franco di porto, imballo e ige compresi. INDICARE VOLTAGGIO DESIDERATO

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI!

Prodotto VAREX - Torino Brev. N. 53881 - 53929

LIQUORE
STREGA
dignitosa, deliziosa

Ascoltate oggi alle 13 sul
Secondo Programma
l'Orchestra della canzone diretta da
ANGELINI
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI
Benevento

SOMMARIO DELLA RIVISTA

E' uscito il numero 5 di «Civiltà delle Macchine». Contiene articoli dedicati all'astronautica, alla scienza astratta, alla diga idroelettrica di Valgrisenche, all'iva di Baginoli, agli impianti termoelettrici di Larderello, al cantiere di Sestri, alle fortunate esperienze, fatte a Roma, da Fermi nell'istituto di Via Panisperna, agli Stabilimenti meccanici bresciani della San Eustachio, alla teoria delle figure reciproche, all'antiumero di Avogadro, etc. Si stanno già approntando, come noto, i primi satelliti artificiali. Si è anche già considerato, tra i prossimi obiettivi astronautici, il lancio di astronavi, al numero di un satellite che giri non più intorno alla Terra ma alla Luna. Sono riprodotte e commentate le opere degli scultori Müller, Chadwich, Cesar, Consagra esposte all'ultima Biennale.

Tra le navi in costruzione attualmente a Sestri c'è una turbocisterna da 52.000 tonnellate. Il numero di un satellite che giri non più intorno alla Terra ma alla Luna. Sono riprodotte e commentate le opere degli scultori Müller, Chadwich, Cesar, Consagra esposte all'ultima Biennale.

Il numero di 80 pagine, di cui 16 a colori, illustrate come al solito da pittori astratti e concreti, è in vendita nelle edicole a L. 500.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Selezione d'opere di Richard Rodgers: «Carosello» e «Anna e il Re del Siam». 20,30 «Sampiero Corso», di Raffaele Cuttoli. Musica di Enrico Totò, diretta dall'Auditorium. 21,30 Programma in tre tempi. Tre canzoni di Roland Lössus. 21 «La mio cliente Curley», di Norman Corwin. Adattamento di Suzanne Lombard. 31 Orchestra Francis Bay e la cantante Donnie George. 22,30 Notiziario. 22,35 Penombra. 22,50-23,15 Musica sacra. Roger Vuoto: Pastorale in rondo, per organo; Marguerite Raesgen-Champier: Due soli per soprano e organo; R. Vuoto: Invozione, per organo; Luigi Corrales: Salmo VIII, per soprano, flauto, violoncello e pianoforte.



Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Notiziario - 15 Mozart: Concerto per fagotto e orchestra in si bemolle maggiore - 15,30 Ballo mondo operettistico - 16,50 Beppe Meoletta e la sua orchestra. Musica - 17 Ca. sloveni - 18 Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore - 19,15 Storia d'amore, conversazione - 19,30 Melodie gradite - 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Thomas: Mignon, opera in tre atti - 21,35 Spettacolo oratorio, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

Louis Thirion: a) Sonata per violoncello e pianoforte, interpretata da André Levy e Babeth Léonard; b) Sogni, per pianoforte, interpretati da Janine Dacosta; c) Quartetto per archi, eseguito dal quartetto Jean Lespigne. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 179,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille - Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8.

18,30 Orchestra George Melachroin. 19,30 Concerto di musica leggera diretto da Edouard Berly. 20 Notiziario. 20,30 «Parigi-Batelle», di Henri Spode e Robert Chazal. 21,30 «Antiprime» di Jean Gruenbaum. 22,25 e Battibecco», a cura di Edmond Meunier. 22,40 Notiziario. 22,45 «La figlia del Pellicciaio», di Michèle Lorraine. 23-23,30 «Il mondo è uno spettacolo» di Marianne Monestier e Roger Goupillière.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

15,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20,15 Vita parigina. 20,30 Chi dice meglio? 20,35 «Il mondo, questa avventura», di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. 21 Honegger: Il cantico dei cantici; Milhaud: Quarto quintetto per archi, dedicato da Arthur Honegger; Honegger: Le dit des Jeux du Monde. 22,30 Frammenti dal «Ballo di San Francesco». 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Zappy Max. 19,38 C'era una voce. 19,43 Come va da voi. 19,48 La musica e la sua bambina. 19,55 Notiziario. 20 Armadi delle sorprese. 20,20 Storia vere. 20,40 Le 36 chiavi. 20,55 Storia. 21,15 Un giorno avrà vent'anni. 21,30 L'uomo dei voli. 21,45 Le scoperte di Nonne. 22 Notiziario. 22,10 Confinanze. 22,20-23,30 Radio-Club Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 484; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 222,4)

19 Notiziario. 19,15 Sidney Sax e l'orchestra Winter Garden con l'obobista Sidney Stuffle. 20 «I critici», sotto la guida di T. C. Worsley. 20,45 Servizio religioso. 21,30 «So little time», romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield. 22,10 Epilogo. 22 Notiziario. 22,15 «La scienza e la nozione», a cura di Sir Edward Appleton. 22,45 Concerto solido. 23,20 Conversazione musicale di Anthony Hopkins. 23,50 Epilogo. 24-0,08 Notiziario.

LOCALI

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Colpini 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Colpini 1 - Sostri 2).

SICILIA
18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirtschaft - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zur Mittag - Programmworschau - Lotzbeziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella).

19,30 Gazzettine delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Spornnachrichten - «W. A. Mozart» - Hörspiel von F. G. Bredt. Spielzeit: F. W. Lieske - Aus dem 2. Landessingen der Mädchengruppen der katholischen Jugend am 17-6-1956 im Bzner Konservatorium. Es singen die Gruppen St. Leonhard 1. P., St. Walburg/Ulten, u. Toblach - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2)

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cerga (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12-40,13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche - 13,55 Canzoni: Muraro - Lo più vecchio Paronin: I slip; Borgato: Brodi Longhi - 14 Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campane», fantasie istrionne, a cura di Mario Costeluzzi (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 La tessitura di sogni, dramma in tre atti di Antonio Buro Valerio, versione italiana di Gilberto Beccari - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Penelope, lo regina (Amalia Micheluzzi); Telemaco, suo figlio (Mauro Carboni); Lo straniero (Marcello Giordano); Dione, schiava (Clara Marini); Euriclea, la nutrice (Gina Furari); La prima schiava (Vina Perno); La seconda schiava (Lina Darbi); La terza schiava (Maria Pia Bellizzi); La quarta schiava (Lia Corradi); Antinoo (Gianni Salario); Eurimaco (Bruno Mantolati); Pisandro (Enrico Ferrari); Leonida (Giampiero Bisson); Anfino (Ruggero Winter); Eumeo, il guardiano (Ernesto Reagio); Filote, il pastore (Antonio Valente); L'allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,40-23,15 Franco Russo e il suo complesso - Cantano Hilde Müllner, Eleonora Corfi, Paolo Boller, Luciano Bonfiglioli e il Quartetto Radar (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

«Un colpo maestro...»

ha dichiarato Scarlett Fischer, «stellina» degli sportivi

... è stato per me quello di adottare la deliziosa acqua di colonia Col vento! Essa sprigiona infatti un sottile, incantevole, tenace profumo grazie al quale sono riuscita a superare in volata innumerevoli altre «stelline», facendomi notare dal regista proprio al momento buono! E' dunque logico che io sia ora una fedelissima del profumo Col vento, la «magia in fiaccone» che garantisce il successo ad ogni donna che la usa! Provate anche voi la colonia Col vento, se volete far colpo!...

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di STIADÈ

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL, è sotto controllo medico, si può dimagrire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.



Le sopracciglia ad arco sono di moda

«Provate la matita Ricil's e parlo la labbra»

RADIO VATICANA

Tutti i giorni 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica 9, Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono avvenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Radiodramma. 21 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,11 Dischi richiesti. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 199; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: pianista Annie Fischer - Mozart: Don Giovanni, ouverture; Beethoven: Terzo concerto per pianoforte e orchestra. Rimsky-Korsakoff: a) Il gollo d'oro, introduzione e corteo; b) Il volo del calabrone; c) Capriccio spagnolo. 19,30 Jacques Ibert: storia per pianoforte, frammenti, interpretate da Ginette Doyen. 19,40 Luis Milon: Pavana di Lucienne Jourdain. 20,40 La tragedia della solitudine. Remy de Gourmont, a) Elie Richard. 21,15 «L'uomo dal comportamento franco», di Wycherley. 22,50

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** **La Radio per le scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità a cura di A. Tatti
- 11.30** Musica sinfonica
Elgar, Salut d'amour op. 12 (Orchestra da concerto C.B.S. diretta da Bernard Hermann); Brahms: Doppio concerto in la minore, op. 102, per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo (Gioconda De Vito, violino, Amedeo Baldo vino, violoncello - Orchestra Filarmonia diretta da Rudolf Schwarz)
- 12.10** Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Wanda Romanelli e Clara Jaone Deani: Cipolle e baci; Nisa-Josellito: Mi dolor; Brancacci-Savona: L'amore l'ho incontrato per le scale; Panzeri-Calvi: Difenderò questo amore; Finchi-North: Vino, vino, vino; Cherubini-Fragna: Nun se scherza co' l'amore; Giacobetti-Becaudo: Ma che... ma che...; Deani-Mellini: Lasciami sperare; Stagni-Cavallari: Ho sete; Colombi-Schisa: Eravamo sette zitelletti...; Majetti: Fantasia di tanghi
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo «Be'lo e brutto, note sugli arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** I 5 Ciro's
- 17** **Curiosità musicali**
- 17.30** La voce di Londra
- 18** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Violinista Alda Maria Sordelli - Pianista Mario Moretti
Corelli: Sonata n. 8 op. 5; Haendel: Sonata n. 4 in re maggiore; Mozart: Sonata in sol maggiore K. 301: a) Allegro con spirito, b) Allegretto
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Luigi Quattrocchi: Stuart Mill tra liberalismo e democrazia
- 18.45** Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Cristina Jorio, Narciso Parigi, Julia De Palma e Enzo Amadori
Monnot: Thepoor people of Paris; Testa-Intra: Mary, Maruska, Maria; Manlio-Calza: Cantare; Alki-Youmar: Refrains; Garavaglia-Beldirguez: Setce in fore; Mari-Ravasini:

- Viaggio di nozze; Cesareo-Lombardi: Suspiranno mon amour; Pluto-Fiorilli: Mister John; Calvi: Divertimento per pianoforte
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore: G. B. Angioletti
Scrittori francesi al microfono dell'Approdo: J. Tardieu - Note, rassegne, varietà
- 20** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Bistoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Viaggio in Italia di Guido Piovene
- 21.30** **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da NINO SANZOGNO
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Litta Marini e Rossi** con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simonato** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**
Verdi: 1) Nabucco, introduzione; 2) Un ballo in maschera: «Ma se mi è forza perdersi»; Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla Patria»; Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio»; Rossini: Tenebre: «Di tanti palpiti»; Malpiero: Giulio Cesare, finale; Pietri: Mariastella: «Io conosco un giardino»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Rossini: Cenerentola: «Nacqui all'affanno e al pianto»; Wagner: Tannhäuser, ouverture
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.45** Piccolo libro di lettura a cura di Franco Antonicelli
- 23** Incontri: Peggy Lee
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Johann Sebastian Bach**
Singet dem Herrn, mottetto
Johann Nepomuk David
Deutsche Messe
Esecuzione del «Wiener Kammerchor», diretto da Hans Gillesberger (Registrazione effettuata il 25-9-1956 a Perugia, nella Sala Maggiore della Pinacoteca del Palazzo dei Priori, in occasione della XI Sagra Musicale Umbra)
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
La miniatura persiana - Revisione di Odilon Redon
Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi
Ancora e sempre del vecchio e del nuovo nelle antiche città italiane
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (rev. Malpiero): Concerto in mi minore, per archi
Allegro moderato - Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
Rossini-Respighi: La boutique fantasque, musiche dal balletto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Biologia vegetale» di Federico Delfino: «Come i fiori parlano»
13,50-14,15 Musiche di Boccherini e Balakiref (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 25 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino** il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Luciano Glori, Dino Giacca, Marisa Del Frate, Antonio Basurto e Gloria Christian Manlio-Di Stefano: Femmena 'e mare; Volpe-Di Gennaro: Tempo e penne-gna; D'Altilla-Campanozzi: Amam-mece; Carosone: 'O russo 'e a rossa; Fontana-Avitabile: Nui ce quismme bene; Bernardo-Zauli: Suspiranno nu nome
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni per quattro
Canta il Quartetto Cetra (Anisetta Meietti)
Flash: istantanea sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Mascheroni presenta. (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Canzoni della Pledigrotta 1956** (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Una pagina di poesia, a cura di Piero Politto: Gabriele D'Annunzio: Le Laudi - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: Nicolò Paganini

- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Historia tragico-maritima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese
Conclusione
Il naufragio della nave S. Paulo sulle coste di Fumatra
- 22** **Igor Markevitch**
Icaro, poema sinfonico
Prélude - Eveil de la connaissance - Icare et les oiseaux - Les ailes d'Icare - Eveil d'Icare - Ou l'on retrouve les ailes d'Icare - Mort d'Icare
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
- 22.25** Sei anni di autonomie in Sardegna
Documentario di Nanni Saba
- 22.55** **Richard Wagner**
Cinque canti per Matilde Wendsendonk
L'angelo - Fermati - Nella serra - Dolori - Sogni
Esecutori: Kirsten Flagstad, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

- 16.30** **Dove abita il prossimo**
Romanzo di Giuseppe Cassieri - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Quarta ed ultima puntata
- 17** **IL GIRASOLE**
Rassegna di varietà
- 18** **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Nicolai Orloff
Chopin: Quattro preludi: a) in fa diesis minore, b) in si maggiore, c) in mi minore, d) in sol maggiore; Schubert-Liszt: Valzer capriccioso; Kreisler-Rachmaninov: Valzer
Al termine
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- INTERMEZZO**
- 19,15** **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Palcoscenico del Secondo Programma
LA MOGLIE INGENUA E IL MARITO MALATO
Tre atti di Achille Campanile
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri e Alberto Lionello
Il professor Rane Ernesto Calindri
Il dottor Amund Giorgio Piamonti
Il signor Valerm Alessandro Sperli
Il barone Kalem Tino Erier
La signora Jolanda Lina Accomi
Il cugino Ottavio Alberto Lionello
La cugina Olga Renata Negri
L'avvocato Karlars Ottavio Fanfani
Adele Marina Dolfin
Il signor Moller Franco Luzzi
Il professor Kalin Cesare Bettarini
Un ladro Corrado De Cristoforo
Un uomo tozzo Gaetano Verna
Un tipo lugubre Angelo Zanobini
La portinaia Wanda Pasquini
Il portiere Rodolfo Martini
Balestra Gianfranco Pietrangeli
Il fotografo Umberto Brancolini
Regia di Umberto Benedetto (Frank)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia -
Piero Pizzigoni: 1. Malanotte - 2. Se mi fan saltar (la mosca al naso) - 3. Senti l'eco - 4. Cadono le foglie - 5. Ah, se fossi musicista
Giuria di Milano
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30** **Ultime notizie**
Scala reale
Luciano Sangiorgi, l'Hotcha trio, il Quartetto Radar, il sestetto di Benny Goodman e Steve Allen e la sua orchestra
- 23-23.30** **Siparietto**
La voce di Julia De Palma

con i **5**
registratori
di tono **hi-fi**



sarete voi
a dirigere
l'orchestra

il radiorecettore **GRUNDIG**

infatti con i 5
registratori di tono HI-FI
vi da la facoltà
di esaltare il suono
degli strumenti
che preferite ascoltare



Questi registratori HI-FI rappresentano una assoluta novità che sconvolge la tecnica odierna nel campo della radio. Vi entusiasmerete ascoltando

GRUNDIG

RADIO WERKE - FURTH/BAYERN (GERMANIA)

Concessionaria esclusiva per l'Italia:

AUSTROITAL - LAVIS TRENTO - tel. 46361, 46362

TELEVISIONE

lunedì 26 novembre

17.30 La TV dei ragazzi

a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
(V puntata)

b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

18.30 Il mondo attraverso i francobolli

Nuove glorie dell'antica Grecia
A cura di Enzo Fogliati

18.45 Museo immaginario

La pittura murale romana
A cura di Mario Attilio Levi

20.45 Telegiornale e Telesport

21.15 L'amante del torero

Film - Regia di Budd Boetticher
Produzione: Republic Pictures

Interpreti: Robert Stack,
Joy Page

Coro *Fisk Jubilee Singers*
Realizzazione di Carla Ragonieri

22.40 Settenote

Canti negri eseguiti dal

23.10 *Replica Telesport e Telegiornale*



I « Fisk Jubilee Singers » che si esibiscono nella rassegna *Settenote* (ore 22.40)

Il film di questa sera

L'AMANTE DEL TORERO

Il mondo colorato e appassionante che ruota attorno alle corride ha fornito più volte, dall'ormai remoto *Sangua e arena* interpretato da Rodolfo Valentino, lo spunto per realizzazioni cinematografiche. Ma, di solito, i cineasti si sono mantenuti su di un piano di «romanticismo dell'arena»: quel romanticismo che Fred Niblo, basandosi sul popolare romanzo di Vicente Blasco Ibanez, inaugurò nel lontano 1923: un romanticismo — amore e morte — piuttosto facile, che si ferma agli aspetti più appariscenti della tauromachia senza mai tentare di scendere in profondità. Solamente negli ultimi anni qualche regista ha realizzato film anticonformisti che tentavano l'analisi della psicologia del torero, la rivelazione della paura che quasi tutti gli uomini dal vestito d'oro debbono vincere quando si trovano di fronte al «toro bravo» e sotto gli occhi del pubblico, nemico non meno feroce dell'avversario tradizionale. A questo proposito va ricordato, tanto per citare un esempio il recentissimo *Torero di Velo*, che, con una formula nuova, con una veste disadorna ma essenziale, mostrò a Venezia la continua lotta sostenuta con se stesso e con gli «aficionados», oltre che col toro, da un espada celebre: Luis Procunha. Ma i campioni di questa nuova tendenza, che affonda le sue origini in *Morte nel pomeriggio* di Hemingway, sono ancora rari. E anche questo *Bullfighter and the Lady* (tradotto in italiano *L'amante del torero*) che, realizzato nel 1951 viene ora riproposto ai telespettatori, appartiene al genere tradizionale.

La trama, infatti, desunta da una story di Budd Boetticher e Ray Nazarro sceneggiata da James Edward Grant, narra le avventure di un giovane americano, John Regan, che intraprende l'arte della corrida per amore di una bella Dolores messicana. Certo di conquistare in tale maniera il cuore della ragazza, John, amico del torero Manolo Estrada,

chiede di apprendere i misteri del toreadore. Manolo gli dà lezione e lo prepara per scendere nell'arena ma, ancora inesperto, corre un grave pericolo, da cui lo salva Manolo accorso in suo aiuto. Il torero, però, ferito gravemente per salvare l'amico, muore. La morte di Manolo eccita contro John lo sdegno generale: egli viene considerato il responsabile della fine del torero. Gli amici gli consigliano di lasciare il Messico: egli invece organizza una corrida e, dopo aver reso omaggio alla memoria di Manolo, affronta ed

uccide il terribile toro. Naturalmente il giovanotto conquista la simpatia della folla e l'amore della bella Dolores. Come si vede siamo in piena atmosfera tradizionale; ma Budd Boetticher, che ha anche diretto il film, ha osservato il mondo delle corride con occhio attento, fermanone attraverso brani di «attualità», una documentazione piuttosto precisa. Interpreti sono Robert Stack, Gilbert Roland, la bella Joy Page, Kathy Jurado, Antonio Gomez, Ismael Perez e Rodolfo Acosta.

CARAN



Kathy Jurado e Robert Stack nel film diretto da Budd Boetticher

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: «Die grossen Industrien - Prüfung u. Bewertung von Verpackungen», n. 2, von Dr. Gerh. Schrickler - Kammermusik: Spanische Musik von Turina u. Albeniz; Pianisti: Rosa Mir - J. Turina: Phantastische Tänze: Exaltation - Ensueño - Orgio; I. Albeniz: Aus u. Iberia - El Puerto, Almira - El Alcañon - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzon II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtenstempel (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicato agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano **13,34 Musica sinfonica**: Pergolesi: Concertino n. 5 in mi maggiore; Rissager: Marcia tarantola; Ravel: La valse, «Pomero coreografico» - **14** Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico -

7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musiche di Johann Strauss - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninoff: Tre danze sinfoniche - 18,34 Mahler: Canzoni di un viandante - 19,15 Classe unica: L'Italia dal 1870 al 1915, 12a puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Brani dalle opere di Puccini e Mascagni - 21,15 Quartetto vocale Vecernica - 21,35 Dellius: Concerto per violino e orchestra - 22 Le ballate slovene, conversazione - 22,15 Melodie leggere; canta il coro Glee Club - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Slamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Melodie di E. Wambach, 19 **Notiziario**, 20 Concerto di musica da camera diretto da Jef Verelst: Solista: pianista M. L. Bastijns. Musiche di Mozart, Haydn e Schubert. **21,30** Diverentimento musicale. **22** Notiziario. **23** **Domenico Scariotti**: Stabat Mater.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Difesa e illustrazione della democrazia. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Jean Giardini. Solista: violinista Annie Jordy. **Beethoven**: Leonora n. 3, ouverture; **Bach**: Concerto in fa per violino e orchestra; **Berlioz**: Sinfonia fantastica. **21,43** Belle Lettère; rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. «Il sogno e il romanzo contemporaneo». **22,24** Liszt: Studi, interpretati da Orazio Frugoni. **22,30** Problemi europei. **22,50** Colloquio con la Rai: Immagini d'Italia. **23,20** Musiche di Antonio Vivaldi interpretate dall'orchestra da camera dell'Opera di Vienna; a) Concerto per violino in sol minore (rev. Nachez); b) Concerto grosso in re minore, op. 2 n. 11, da «L'Estro Armonico». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 964 - m. 317,6; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 219,1; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,15 Buona fortuna, con Annie Cordy e Guy Pierron. **19,25** «Il Cavaliere di Moustignac» di Jean Laitier. **19,50** «The Good Show» Complesso d'archi Joe Halls. **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Tribuna dello sport: «Pro e contro Enrico Hiler». **21,30** **Joachim Malot**: Serenata spagnola, interpretato dal chitarrista Nicolas Alfonso. **21,35** «L'exploratrice Gabrielle Bertrand», a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: «Louis Jordan». **22,57-23** Ricordi per il film di Genevieve Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allosuc Kc/s. 164 - m. 182,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Parole nel deserto, a cura di Claude Dominique; «Il pedone». **20,30** Documentario. **20,43** Corallini Largo e române, interpretato dai chitarristi Ida Presti e Alessandro Lagoya. **21** Chi dice meglio? **21,05** «Amélie et les Messieurs en rang», mistero in un atto di Jules Romains. «Brocellande», tratta dall'opera di Molière. **21,24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,12 Colloquio Francia-Italia. **19,17** C'era una voce. **19,28** La famiglia Duranton. **19,38** Come va do. **19,43** Orchestra Jean Faustin. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** I pronostici. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Pauline Carton. **21,45** Due dischi. **22,01** Notiziario. **22,06** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,15** Concerti. **19,30** Notizie dalle Olimpiadi di Melbourne. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Jakob Gimpel). **L. van Beethoven**: Sinfonia n. 8 in fa maggiore; **Dimitri Scostakovitch**: Concerto in do minore per pianoforte, tromba e orchestra d'archi; **Richard Strauss**: Vita d'erose, poema sinfonico. Nell'intervallo: Clemens Cate Podewils legge dal suo racconto «Lo Zirny». **22** Notiziario. **22,10** Dieci minuti di politica. **22,20** Una sola parola! **22,25** «La protesta non ascoltata», trasmissione su Ernst Barlach (2) Domande e risposte. **23,25** **Joh. Seb. Bach**: Suite in re maggiore per viola posposta eseguita da Amadeo Boldovino. **24** Ultime notizie. **0,10** Concerto notturno diretto da Willy Steiner (pianista Joachim Wallbaum). **Streiber**: Musica festosa concertante; **Rachmaninoff**: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, op. 30, n. 3. **1** Bollettino del mare. **1,15** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,6; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ludwig Koch presenta: «Ten Little Blackbirds». **20** Concerto dell'Orchestra della città di Belfast diretto da Maurice Miles, con la partecipazione del duo pianistico Joan Valeriet Trimble - Rossini: L'Italiano in Algeri, sinfonia; **Howard Ferguson**: Diversion on Ulster Airs; **Mozart**: Concerto in mi bemolle per due pianoforti e orchestra, K. 365; **Wagner**: I maestri cantori di Norimberga, ouverture. **21,15** «The Spice of Life», commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** «Heart of Darkness», di Joseph Conrad. Adattamento radiofonico di Helena Wood. **23,45** Resoconto parlamentare.



PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie di canzoni. **19,45** «La famiglia Archer», di Masen e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Grafica fra studenti di scuole britanniche. **21** «The Good Show», rivista musicale. **21,30** «I bambini di zietta», di Stephen Greenleaf. **23** Notiziario. **23,25** Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas. **24** «The Grey Seal», novella di Norah Burke. **0,15** «The Good Show» Mansell, l'orchestra Johnny Dandworth e il solista di trombone Laurie Monk.

ONDE CORTE

6 «Love in a Village», versione aggiornata della famosa opera comica di Isaac Bickelstaffe. **7,30** Due in uno: «Plot the Spot» e «Figure It Out». **10,30** Musica di Schubert. **10,45** Organista Samy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **13** Vera Lynn e la orchestra Wolf Phillips. **14,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Il Coro George Mitchell, l'Orchestra Britannica da Concerto diretti da Vic Oliver e Philip Martell. **16,45** Complesso «The Harlequins» diretto da Sidney Sax. **17,30** Jazz. **19,30** «Il caso dell'eccentrico collezionista di libri», commedia radiofonica di Lance Sieveking, tratta dal racconto di Julian Symons. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **21,15** Concerto del soprano Cynthia Glover, del clarinetista Richard Walthow e della pianista Kathleen Frazier. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Banda militare. **23,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Notizie dalle Olimpiadi. **19,15** «Fa asagio e vivrai più a lungo!». **19,30** Notiziario. Eco del

tempo. **20** Musica richiesta. **21** **La vedova di Efeso**, opera in un atto di Hermann Reutter, diretta da Siegfried Gotsch. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Radiorchestra diretta da Paul Sacher (solista soprano Ginevra Vivante).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

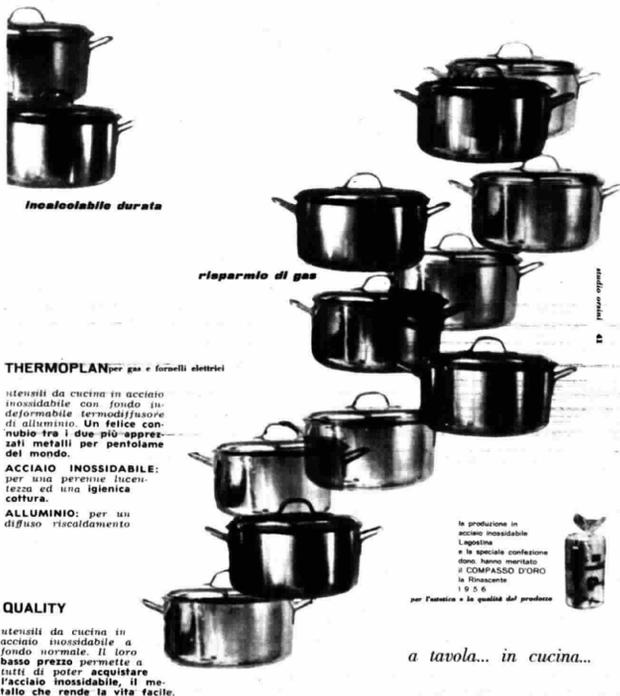
7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marrocco. **13,40-14** Le Olimpiadi di Melbourne. **16** Tè danzante. **16,30** «Mia moglie è viva», farsa giuliana di John Jully. **16,55** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Salotti. **17,25** Liriche ceccolavocche interpretate dal mezzosoprano Vera Mansinger. Al pianoforte: Luciano Scrizzi. **18** Musica richiesta. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Volzer e tanghi. **20** Discussioni intorno al tavolo. **20,30** **Romeau**: a) Diligam Te Domine, gran motetto per soli, coro e orchestra; b) Castore e Polluce, selezione. **21,40** Momenti di storia ticinese. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Fantasia musicale. **20** «Sulla soglia dell'Inferno», giullia di Georges Hoffmann. **21,15** Ditelo in canzoni. **21,45** «Il falciatore in Brasile», documentario di Simone Dreyfus-Roche. **22,10** Interpretazioni del soprano Juliano Farkas e della pianista Maroussia Le Marchand. **Domenico Sarri**: Son come l'agnelletta; **Carlo Pietragra**: Tortorella; **Manuel De Falla**: Sette canzoni popolari spagnole. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della Televisione. **22,55-23,15** Jazz.

una formidabile offerta LAGOSTINA



THERMOPLAN per gas e fornelli elettrici

inossidabili da cucina in acciaio inossidabile con fondo in deformabile termodiffusore di alluminio. Un felice connubio tra i due più apprezzati metalli per pentolame del mondo.

ACCIAIO INOSSIDABILE: per una preziosa lussuosa ed una igienica cottura.

ALUMINIO: per un diffuso riscaldamento

QUALITÀ

utilizzati da cucina in acciaio inossidabile a fondo normale. Il loro basso prezzo permette a tutti di poter acquistare l'acciaio inossidabile, il metallo che rende la vita facile.

la produzione in acciaio inossidabile Lagostina
e la speciale collezione d'oro hanno meritato il COMPASSO D'ORO
la riconoscenza
per l'estetica e la qualità del prodotto

a tavola... in cucina...

acciaio inossidabile LAGOSTINA

pentolame posavite vasellame



— Tua moglie fa da mangiare personalmente? — Naturale, altrimenti che bisogno avrei di andare al ristorante?!

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7.45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Il libro parlante: *Gli eredi del Circo Alicante*, di Giana Anguisola, presentato da Anna Maria Romagnoli
Le immagini della musica, concorso a cura di Luigi Colacicchi
- 11.30** **Musica da camera**
Bartok: *Quartetto n. 3* (1927): 1. Prima parte (moderato), 2. Seconda parte (allegro), 3. Ricapitolazione della prima parte (moderato), 4. Coda (allegro molto) (Esecuzione del Quartetto d'archi Juilliard); Dohnanyi: *Rapsodia in do maggiore n. 3 op. 11*, per due pianoforti (Rawicz e Randaner, pianoforti); Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10*, per archi: a) Allegro, b) Andante, quasi recitativo - Allegro giocoso (Esecuzione del Quartetto Vegh)
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative** di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canta Fausto Cigliano**
- 17** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Achille Togliani, Nella Colombo e Gianni Ravera
Nisa-Icini: *Il tetto*; Colombi-Coppola: *Cielo di marzo*; Deani-White: *Due cuori*; Portela: *Lisbona antico*; Ardini-Muryel; Casalini-Eposito: *Voca ca te curallo*; Simoni-Farva: *Le mondarino*; Passy: *Mexico tango*
- 17.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto «Due più due» e l'Orchestra di Walter Coli
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Il palcoscenico della realtà
E' MEZZANOTTE, DOTTOR SCHWEITZER
Due tempi di Gilbert Cesbron
Traduzione di Suzanne Rochat
Presentazione di Giorgio Vecchietti
Albert Schweitzer Ernesto Calindri
Maria Elena Zareschi
Padre Ferrier Mario Feicicani
Il comandante Lieuvin Giorgio Piazza
Il governatore Leblanc Carlo Ninchi
Regia di Luigi Squarzina
- 22.45** **Pino Calvi e la sua orchestra**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il professore Mario Fubini. A lui è affidato il ciclo di trasmissioni intitolato *La cultura illuministica in Italia*, messo in onda quindicinalmente dal Terzo Programma il martedì alle ore 19. Le lezioni dell'intero ciclo saranno raccolte dalla ERI (Edizioni Radio Italiana) in un volume di prossima pubblicazione

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
XVII. Vittorio Alfieri e la crisi dell'Illuminismo
- 19.30** **Novità librerie**
Il carteggio Tommaseo-Vieuzeux
Volume primo
a cura di Aldo Borlenghi
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Costeley: *Dodici canzoni*
Un usurier entera son avoir - Quand le berger vede la bergère - Las je n'iray plus - Dessous le may - Mignonne allons voir si la rose - Quand l'ennyu facheuz vous prend - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma Marguerite - Voyez la saison plaisante - Quand ma maîtresse rit - Puisque ce beau moy - Je t'aime ma belle
Complesso vocale «Marcel Courauds»
L. Couperin: *Le rossignol en amour - La linotte éfarouchée - Les fauvettes plaintives - Le rossignol vainqueur - Le carillon de Cythère - Les petits riens - Pantomime*
Clavicembalista Eta Harich Schneider

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Historie» di Erodoto: «I ponti sull'Ellesponto e la marcia di Serse verso Ilio»
13,30-14,15 **Musiche di Vivaldi e Rossini-Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 26 novembre)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino** Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Gian Stellari, Pippo Barzizza e Guido Cergoli
Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai*; Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me*; Soprani: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi*; E. A. Mario: *Canzone pazzarella*; Nisa-Vietti-Galizia: *Il sole di Parigi*; Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris*; Testoni-Mascheroni: *Promesse de sempre e di mai*; Cervo-Marletta: *Un'americana a Roma* (Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Ono)
- 13** **MERIDIANA**
K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva (Corra)
Flash: intonatee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Mascheroni presenta...* (Stimmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Armando e il suo complesso
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Aurelio Fierro ed Oscar Carboni
C. A. Rossi: *Stradecarius*; Volpes-Pace: *Un sogno stasera*; Clara-Trombetta: *Zingari*; Pomeranz: *Clima tempestoso*; Ricci-Vigevani: *Se fossi nata a Napoli*; Avitabile: *Souvenir de Filadelfia*

- 15** **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli e Bruno Rosettani
Laric-Jackson: *Baby Bu*; Kibilo-Sehor: *Via delle rose*; David Bee: *Salteando*; De Crescenzo-Rendine: *Va' te' cocca*; Tarala-Pagliano-Autuori: *Ho bisogno di te*; Myrow: *Notturmo d'autunno* (Vicks Sciroppo)
- 19** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Viaggiatori italiani del Novecento**
a cura di Ferdinando Virda
Seconda trasmissione
- 21.50** **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Trentunesima serata (straordinaria) - 1787

- IL CONVITATO DI PIETRA**
Opera in due atti di Giovanni Bartoli
Musica di Giuseppe Gazzaniga
Revisione di Guido Turchi
Donna Elvira Rosanna Carteri
Donna Anna Aida Hovanian
Donna Ximena Anna Maria Rota
Maturina Herbert Handt
Don Giovanni Antonio Pirino
Lanterna Mario Carlin
Pasquariello Carlo Cava
Il commendatore Leo Pudis
Blagio Guido Mazzini
- Direttore Nino Sanzognò
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **RUMOR DI LACRIMA**
Radiocommedia di Glauco Ponzana
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Ubaldo Lay
L'Autore Ubaldo Lay
Il Direttore Antonio Battistella
Missis Rümor Anna Miserocchi
Evita Adriana Januccelli
Celestino Riccardo Cucciolà
La signora Ines Lia Curci
La signora Pisis Jone Morino
Il Generale Angelo Calabrese
Il signor Alberto Renato Cominetti
Francesca Gemma Griarotti
Irene Maresa Gallo
Roberto Warner Benivoglia
Giovanna Zoe Incrocci
Ettore Giotto Tempestini
L'annunciatrice Mary Jacob
Lo speaker Corrado Mantoni
Una radioabbonata Rina Franchetti
Un radioabbonato Enrico Urbini
Un ubriaco Valerio Degli Abbati
Il primo camionista Nino Bonanni
Il secondo camionista Silvio Noto
Regia di Anton Giulio Majano
- 17** **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simonato** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Pino Gilioili - Quarto episodio
- 18.30** **Ritmi del XX secolo**
- 19** **Il trombone di Mario Pezzotta**
- INTERMEZZO**
- 19,15** **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chiorodant)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Mario Schisa: *Valzer di baci*; «Il telefono non suona»; *Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'*; *Vicino a te...* (bambina mia); *Passigliando (sotto braccio)* (Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
AL termine: **Ultime notizie**
- 22** **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia - **Giovanni Raimondo**: 1. *Stella alpina* - 2. *Sotto il cielo di Lombardia* - 3. *Campane del villaggio* - 4. *Piemontesina* - 5. *Scrivimi*
Giuria di Alba
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22.30** **TELESCPIO**
Quasi-giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto - Notturnino**

- 17.30** La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici
- 18** — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 20.45** **Telegiornale**
- 21** — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 21.30** **Nino Taranto e Tina De Mola** presentano:
LUÌ, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio

- Metz, con la partecipazione di Nino Besozzi e Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarri, Ermanno Roveri, Franca Tamantini, ecc.
- Orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari (IX puntata)
- 22.45** **Rinascita dei musei di Torino**
A cura di Marziano Bernardi
- 23.15** **Replica Telegiornale**

Conoscere i musei

Tante grazie, Isabella

Spesso trascuriamo il museo solo perché di questa sfortunata parola abbiamo smarrito l'originario e lieto significato sostituendolo arbitrariamente (come che capitano) con un altro di umore piuttosto nero. O addirittura tetro. Dunque museo voleva dire questo: tempio delle muse. Proprio questo. E non c'è ragione di credere che si tratti di un tempio per forza malinconico e noioso. Le padrone di casa infatti, le muse, sono tipi tutt'altro che musoni, tutt'altro che tristi. Anzi. Col passare degli anni si sono fatte vivaci e aggressive adeguandosi perfettamente ai tempi. Basta pensare alla più giovane di loro, il cinema (cui ciascuna delle altre nove muse dà qualcosa di sé): sempre irregolare e in ventata. Il museo, o tempio delle muse, sorse nel primo Rinascimento. Scopo principale era quello di riunire opere d'arte e cimeli storici in sontuosi palazzi e castelli tanto per rendere più sfarzosa la vita che in essi si svolgeva. In sostanza si trattava di abbellire salotti, sale e saloni con opere di rettamente commissionate agli artisti: Mantegna, Piero della Francesca, Tiziano, Botticelli, ecc. Così, nelle corti ducali dei Gonzaga, dei Montefeltro, degli Estensi, dei Medici degli Sforza e dei Farnese, nacquero le più antiche gallerie d'Europa. Fu Isabella d'Este (meccenate di gusto raffinato e di larghissime vedute) che oltre a collezionare pitture e sculture di artisti italiani e stranieri, pensò per prima di raccogliere opere di maestri antichi e stranieri. E si diede a far cercare con instancabile accanimento e talvolta in paesi lontani e inaccessibili, opere d'arte d'ogni genere. Brava Isabella, tante grazie. Hai fatto davvero un buon lavoro. Hai creato così il primo nucleo di quello che sarebbe stato il museo moderno. L'iniziativa di Isabella si sviluppò sensibilmente durante tutto il XVI e il XVII secolo in modo particolare alle corti di Spagna e d'Austria. Prova ne siano le gallerie di Madrid e di Vienna così ricche di pitture italiane. Fu allora insomma che comincio a delinearsi abbastanza chiaramente il concetto di museo, inteso come panorama, come insieme dell'arte nel tempo. E fu appunto allora che Velasquez ricevette l'incarico, durante il suo soggiorno in Italia, di raccogliere quanti più capolavori poteva per il Museo del Prado. E pur senza rinzigrarsi, magnifico Velasquez, riconosciamo che tu pure hai fatto un buon lavoro, che tu pure hai avuto la mano felice nella scelta. Tra il XVIII e il XIX secolo numerose collezioni private diventano finalmente pubbliche. Tuttavia è proprio in quel periodo che il tempio delle muse comincia a trasformarsi in una malinconica « casa del silenzio » dove si va soltanto la domenica, dove da secoli e secoli niente è cambiato e ogni cosa è rimasta al suo posto sotto il polvere. E' proprio in quel periodo che il museo incoscientemente s'avvia verso la progressiva fossilizzazione, verso la paralisi, verso l'assoluta mancanza di vita-

lità. Secondo il concetto allora dominante, il museo aveva un solo compito: riunire e presentare opere d'arte di varie epoche e scuole tenendo soprattutto conto della fama dei loro autori (o presunti tali) e ignorando in blocco quella massa di problemi didattici, estetici, sociali, critici che fanno parte della vita del museo, che permettono al museo di rinnovarsi, di esercitare la sua funzione sociale, di inserirsi e di intervenire nella esistenza pratica delle comunità. Il primo esperimento per superare la crisi che minacciava di soffocare la vita dei musei d'Europa, è stato fatto dal Louvre. Fu il Louvre che cominciò a tenere aperti i suoi saloni anche di notte, che creò la novità degli Amici del Louvre - deve stare alla base dell'organizzazione di qualsiasi museo o galleria. Di contro all'inazione, al letargo del museo europeo (oggi però in via di rivoluzione: proprio questo anno e precisamente dal 6 al 14 ottobre scorso l'UNESCO ha bandito una « Campagna Internazionale dei Musei » con lo scopo di richiamare l'attenzione di tutti sulla funzione culturale e sociale dei musei, strumenti di civiltà e di comprensione fra i popoli) sta il museo americano, pensò per prima di raccogliere opere di espansione culturale, sede di molteplici attività, concreto intermediario tra vita e cultura. Si prenda ad esempio il Museum of Modern Art di New York. Bene: qui non si tratta di un gelido mausoleo ma di una perfetta organizzazione cui fanno capo mostre viaggianti (nelle piazze di provincia attirano più gente loro che non i moderni Dulcamara), cineteche, collezioni fotografiche, scuole d'arte con corsi per adulti e ragazzi, sale di conferenza, casa editrice, biblioteche specializzate, un club con migliaia e migliaia di iscritti. E infine, perché no, un accogliente caffè-ristorante aperto su un bel giardino pensile popolato di sculture, da Rodin a Moore. Il direttore del museo, Alfred Barr, assicura che solo a queste condizioni un museo può esercitare la sua funzione e riuscire anche « divertente ». Quanto all'Italia, siamo già in cammino sulla nuova strada: si ricostruiscono le gallerie (quella d'arte moderna di Torino, quando sarà finita, nel '57, sarà tra le migliori d'Europa), si aggiornano i cataloghi, si tirano giù dalle soffitte e su dalle cantine i capolavori, si ripristina, si restaura, si adottano vere soluzioni, oltre che i solidi espedienti e compromessi. Ma soprattutto, come appunto il Comune di Torino sta facendo da tempo, si organizzano gagliarde campagne pubblicitarie per fare conoscere agli italiani tesori e tesori d'arte e di storia completamente dimenticati. Poi, quando peserà il momento, si penserà anche al bar-ristorante sulla terrazza o sul giardino pensile.

Gino Baglio

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Aperta feriali ed anche matine festivi. Ingresso gratis. Imballo e trasporto domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Vendita contanti. Anche 40 rate fiduciarie, rimessa diretta senza anticipo, senza cambiali. CHIETEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/48 unendo L. 100. Indicare chiaramente, cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Rumor di lacrima

Commedia di Glauco Pontana

Facciamo, come in un vecchio romanzo d'appendice, un passo indietro. All'inizio del 1954, lo studente in medicina Glauco Pontana, inviò alla RAI un radiodramma, il suo primo radiodramma. Il lavoro fu letto, esaminato, discusso... e restituito al suo autore. Il signor Pontana domandò il perché del rifiuto, chiese che gli indicassero dove aveva sbagliato: gli fu fatto notare che certi effetti sonori erano scarsamente radiofonici, che il disegno di certi personaggi era incompleto, eccetera eccetera. Lo studente in medicina, oggi lealmente lo dichiara, non rimase troppo convinto e pensò che, come talvolta può accadere, i suoi esaminatori avessero preso un grosso granchio. Sono passati due anni. E' giunta la laurea ed il dottor Pontana esercita la professione di medico, in qualità di psichiatra. Un giorno, forse sfogliando alcune vecchie carte, fra gli appunti di anatomia e le dispenze di chimica ritrova quel suo radiodramma; lo rilegge, ne

Ore 16 - Secondo Programma

scopre diversi difetti e rettifica il suo giudizio su chi gliel'aveva respinto. Ma, con quella lettera, gli sono tornate alla mente l'ansia, la delusione, la stizza di quei giorni. Riprende così la penna in mano e scrive una radiocommedia che, garbatamente ironizzando sia sui giovani autori che sui loro giudici, narra le fantastiche vicende di un bravo ragazzo che ha inviato in lettera a chi di dovere la sua prima composizione radiofonica. *Rumor di lacrima* è il titolo di questa radiocommedia. Perché quell'autore novellino sostiene nientemeno dinanzi al Direttore della Excelsior Radio la completa radiofonicità di un rumor di lacrima! E non occorre essere competenti specializzati per comprendere come una lacrima non possa tradursi in un effetto sonoro apprezzabile attraverso il microfono. Respinge tutte le osservazioni del giovane scrittore; rifiuta di ammettere che i personaggi del suo lavoro sono maldisegnati e le situazioni convenzionali. Una vera disputa si combatte così fra il principiante e gli esperti della Excelsior, i quali, pur di convincerlo dei suoi errori, sono disposti a fargli realizzare per prova la sua radiocomposizione. E la vicenda si svolge, soltanto di piacevoli invenzioni e di spiritose battute, colma di tanti effetti radiofonici da impegnare tutta la consumata perizia del regista Anton Giulio Majano. Non ne sveleremo qui la conclusione. Osserviamo soltanto che questo *Rumor di lacrima* è giunto al microfono a consolazione dei giovani autori respinti e, più ancora, di coloro cui tocca respingere.

e. m.



Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sarete più apprezzati in breve tempo, seguendo i nostri **CORSI DI RADIODTECNICA PER CORRISPONDENZA**. Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna **Supertetrodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole compresse)** e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure: **RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole** ed una modernissima **Supertetrodina a 8 valvole** più occhio magico (valvole compresse), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Rchiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÉ STUDIARE RADIODTECNICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA che Vi saranno inviati gratuitamente.



RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Finelli, 12/A

CHIEDETE ENIGME NEI MIGLIORI ESERCIZI

CAMOMILLINA COLOMBO

SALSO MAGGIORE

CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

CAMMINAR BENE?



PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

Denti sani e bianchi per tutta la vita

Nel mondo si fabbricano attualmente da 200 milioni di dentifrici, ma solo 4 o 5 godono di rinomanza e diffusione universali; uno di questi è il **Listerine** che da 35 anni viene venduto in oltre 90 paesi del Globo.

Il **Dentifricio Listerine** è scientificamente concepito per una completa igiene della vostra bocca, agendo simultaneamente in 5 modi:

- 1) **Pulisce** con uno speciale e segreto «glamour» formula di dentifrici, ma solo 4 o 5 godono di rinomanza e diffusione universali; uno di questi è il **Listerine** che da 35 anni viene venduto in oltre 90 paesi del Globo.
- 2) **Fa brillare** i denti senza danneggiarne lo smalto;
- 3) **Stimola** e rafforza le gengive;
- 4) **Rinfresca** la bocca proteggendone i delicati tessuti;
- 5) **Profuma** l'alito e penetra nelle cavità che nessuno spazzolino può raggiungere, eliminando così fermentazioni.

Il **Dentifricio Listerine**, fabbricato a Londra dalla **Lambert Chemical Co.**, produttrice del famoso «Antiseptico Listerine», il più venduto del mondo, è importato esclusivamente dalla concessionaria **A.P.I.**, 44 via Ricasoni, Firenze ed in vendita nei principali Farmacie e Profumerie.

(Trascr. di autori del XVI e XVII secoli), diretta dall'Autore, **Angelo Paccagnini**: Studi per orchestra n. 1 e 2, diretti da Franco Gallino. **17.50** «Il Museo archeologico» cantonale e Locarno, a cura di Aldo Crivelli. **18** Musica richiesta. **18.45** Le Olimpiadi a Melbourne. **19.15** Notiziario. **19.40** Complessi vocali italiani. **20** «Moratti»: rievocazione di Paolo Privat. Produzione e adattamento di Mario Aglietti. **21** «Milano, ore 21»: rassegna mensile della spettacolo presentata da Guido Oddo. **21.30** **Haydn**: a) Trio n. 1 in sol maggiore; b) Trio n. 2 in fa diesis minore. **22.15** Melodie e ritmi. **22.30** Notiziario. **22.35** Il giornale letterario e culturale «L'800»: cura di Ferruccio Ulivi. **22.52** **Borodin-Sergent**: Notturno per archi.

SOTTENI (Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio dei tempi. **19.45** Dissonanze. **20.30** Il giardino dei legumi, commedia in quattro atti di Anton Cecchi. **22.10** Gran Premio del Disco 1956 per la musica sinfonica. «Le quattro sinfonie di Brahms», eseguite dall'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter. **22.30** Notiziario. **22.35** «Corral del cura». **22.45** «Micro-Famiglia», a cura di Roger Nordmann. **23.05-23.15** Dischi.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19.45** Quartetto Guy Williams. **20** Per lei, signora! **21** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22.11-23** Musiche di **Bovid** e di **Miskowski**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,5; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 1049; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.01 «L'orte dell'attore», a cura di Mme Simone e Les Femmes savantes», di Molière. **19.30** La Voce dell'America. **19.50** Notiziario. **20** Schumann: Sonata in fa minore, interpretata dal pianista **Ina Mariká**; **Brahms**: Canzoni per quattro voci femminili, due corni e arpa (solisti: soprano **Flore Weid** e Geneviève Touraine; mezzosoprano **Joline Collard** e Geneviève Mautrant; cornisti **Louis Collet** e **Paul Robin**; arpista **Edith Carven-Martel**). **20.43** Monologo del pittore, a cura di **Georges Charbonnier**: «Charles Lapicque». **20.58** **Chopin**: Sonata per violoncello e pianoforte, interpretata da **Renée Flachot** e **Hélène Pignat**; **Mendelssohn**: Quartetto per archi, eseguito dal quartetto di Parigi. **21** «Cio che essi ne pensano», a cura di **Renée Ribemont-Dessaignes**. **22.30** **Boccherini**: Sinfonia in fa maggiore, op. 35 n. 4. **22.45** Prestigio del teatro: «Scontati, calate le tendine». **23.15** **Mendelssohn**: Trio n. 1 in re minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 39 n. 3. **23.45** **Chopin**: Aducazione, op. 121. **23.46-23.59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Lione I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II Kc/s. 1070 - m. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.10 **André Jolivet**: Serenata per orchestra, interpretata dai due **Prêtre-Lagoya**. **19.25** Il cavaliere di Moustignac, di **Jean Lullien**. **38** spettacolo, **19.35** Complesse Emile Nozko. **20** Notiziario. **20.20** «Tra parentesi», di **Lise Elma** e **Georges de Caunes**. **20.30** «Fatti di cronaca», a cura di **Pierre Chouquet**. **20.35** **Renault**. **21.30** «Poeti, ai vostri lutti!», a cura di **Philippe Soupault** e **Jean Chouquet**. **22** Notiziario. **22.15** Ritratti su ordinazione, disegnati da **Colette Mars** e **Micheline Sandrel**. **22.30** **Romanes francesi**. **22.57-23** Ricordi per i sogni, di **Germaine Sablon** e **Pierrette Leconte**.

PARIGI-INTER

Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouix Kc/s. 164 - m. 1829,31

19.15 Notiziario. **19.45** Varietà. **20** Festival di musica leggera: Orchestra **Raymond Chevreux**. **20.30** Tribuna parigina. **20.53** **Beethoven**: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. **21** Chi dice meglio? **21.05** Antepprima di **miroscopia**. **22.15** **Chouquet**: musica straniera; «Il libro e il teatro». **22.25** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23.05** **Beethoven**: Concerto per violino e orchestra diretto da **Armand Birbaum**. **23.40** Ballabili e canzoni. **24** Notiziario. **0.03** Dischi. **1.57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19.12** La rosa dei venti. **19.17** Buona festa. **19.28** La famiglia Duraton. **19.38** Come va voi? **19.43** Gioia, umorismo e fantasia. **19.55** Notiziario. **20** Radio-Ring. **20.30** La valigia. **20.45** La marcia dei successi. **21** Quanto vi è piaciuto mettere? **21.30** «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di **J. L. Sancaume** e **Fernand Véron**. **21.45** Les Baxter

e la sua orchestra. **22** Notiziario. **20.05** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di **Herbert Le Porrier**. **22.10** Radio-Club Montecarlo. **22.45** La musica attraverso le età. **23** Notiziario. **23.05-0.05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **Comenti**. **19.15** Orchestra **Kurt Wegig**. **19.30** Notizie delle Olimpiadi di Melbourne. **20** Conversazione confidenziale tra due pianoforti di **Ernst Fischer** e **Herbert Henemann** e **Gerhard Gregor** (a due pianoforti). **20.10** I nuovi sostegni della società, radiocommedia di **Siegfried Lené**. **21.05** Musica da salotto di **Ciaikovski**, **Massenet**, **Wieniawski** e **Liszt**. **21.35** Dal vecchio mondo. **21.45** **Natziario**. **21.55** Dal nuovo mondo. **22.05** Una sola parola! **22.10** La Radio e la nuova musica secondo l'esempio di **Arnold Schjebner**, considerazioni ed esempi dati da **Winfried Zillig**. **23.30** **César Franck**: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Christiane Ferris); **Pierre Barbizet**, pianoforte; **24** Ultime notizie. **0.10** **Paul Kuhn** e il pianoforte. **0.30** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Olimpia, oggi **Indi**: Musica leggera. **19.30** **Cronaca dell'Asia**, Notiziario, **Comenti**. **20** **Percy Faith** e la sua orchestra: Musica leggera. **20.30** Trionfo fra 1000 anni, radiocommedia di **Peter Hinché**. **22** Notiziario. **Attualità**. **22.20** Musica da ballo. **23** Melodie e canzoni. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19.45** Concerto diretto da **Frank Cantelli - Rossini-Respighi**: Concerto fantastico, selezione: **Johann Strauss**: Moto perpetuo. **20** Parata di vittoria. **20.30** Parato. **21.15** Letta d'oro della canzone popolare (1918-1939). **22** Notiziario. **22.15** In patria e all'estero. **22.45** **Elgar**: Variazioni su un tema argomentato. **23.30** Interpretazioni della violinista **Ida Haendel** e del pianista **Gerald Moore**. **23.45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Laurie Payne, Marie Benson e l'orchestra della rivista della BBC diretta da **Harry Robinson**. **19.45** «La famiglia Archer», di **Mason** e **Webb**. **20** Notiziario. **20.30** In visita con

Wilfred Pickles. **21** La mezz'ora di **Tony Hancock**. **21.30** **Discussione**. **22** Concerto diretto da **Villem Tausky**. **Solisti**: soprano **J. Butler**, **Robert Donat**, **Scott**. **Coro** della BBC diretto da **Leslie Woodgate**. **23** Notiziario. **23.25** **Bobbie Britton**, **Peter Lowe** e l'orchestra **Ted Heath**. **24** «Il cervo rosso nella neve», novella di **Norah Burke**. **0.15** **Bobbie Britton**, **Peter Lowe** e l'orchestra **Ted Heath**. **0.55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5.45 Musica di **Schubert**. **6.15** Concerto di musica operistica diretto da **Villem Tausky**. **7.30** «The Happy Warrior», radiocommedia basata su lettere scritte dal soldato **Wheeler** durante la guerra. **8.45** **John Hopp**. **10.45** Concerto diretto da **John Hopkins**. **Arriago**: Gli schiavi fedi, ouverture; **Johnston**: «Tam Hovs»; **A** **Cambrian Rhapsody**; **Kodaly**: Danze di **Morosszew**; **14.15** **Complesso Montmartre** diretto da **Henry Krein**. **15.45** Concerto diretto da **Sir Malcolm Sargent**. **Kodaly**: Ouverture da teatro; **Beethoven**: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). **17.30** **Lee Lawrence**: l'orchestra di varietà della BBC diretta da **Paul Fenouillet**. **18.45** Musica da ballo. **19.30** «The Happy Warrior» (vedi ore 7.30). **20** «No song no supper», versione aggiornata dell'opera comica di **Stephen Sondheim**, diretto da **Lee Wurmer**. **21.15** Letta d'oro della canzone popolare (1918-1939). Orchestra della rivista della BBC, diretta da **Harry Robinson**. **22** Concerto del mezzosoprano **Marin de Gabarain**, del pianista **Cliffon Hellwell** e del Quartetto d'archi **Allegri**. **Haydn**: a) Quartetto in do, op. 54 n. 2, b) Melodie di compositori spagnoli e dell'America latina. **23** Musica di **Schubert**.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Notizie dalle Olimpiadi. **19.30** Notiziario. **Eco del tempo**. **20** Concerto del mezzosoprano **Irma Kolassi**. **Arie** italiane antiche. **20.15** Concerto sinfonico diretto da **Hans Wimmer**. **Solisti** **Gaspar Hassler**, violoncello; **Mussorgsky**: Una notte sul Monte Calvo, fantasia; **Catschiuriani**: Concerto per violoncello e orchestra; **Martini**: Sinfonia n. 22. **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Il teatro del nostro tempo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. **7.20-7.45** **Almanacco** sonoro. **11** Canzoni per tutti. **11.15** **Dagli amici del sud**, a cura del prof. **Calgari**. **11.30** **René Desfontaines**: Les bals de Paris; a) ouverture; b) Le bal chez la Lorette. **12** Musica varia. **12.30** Notiziario. **12.45** Musica varia. **13.10** La canzone nel mondo. **13.30** **Dischi**. **13.40-14** Le Olimpiadi di Melbourne. **16** Te danzante. **16.30** Per lei, signora. **17** **Boccherini**: Sinfonia n. 2, op. 16, diretta da **Fernando Previtali**; **Piero Coppola**: Suite antica per orchestra

UNA STRETTA DI MANO

ecco l'istante in cui vi accorgete delle vostre mani e vi improvverate di non averne cura. Curare le proprie mani non è, nemmeno per l'uomo, indice di mollezza. Se l'oppositività le rende ipersensibili, se il freddo ne accentua la rugosità, applicate ogni sera **Hamelmys Roberts**; la sua azione è efficace e pronta.

ASSUMIAMO RADIOTECNICI E TECNICI P.V.

Ecco l'offerta di lavoro oggi più frequente! Richiedete quindi subito il nostro **Bollettino informativo gratuito**: Vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa rateale tecnico **TECNICO TV** e **RADIOTECNICO** per corrispondenza. La Scuola **DONA** nel Corso **TV: TELEVISORE 17"** con mobile, **OSCILLOGRAFO** a raggi **Catodici** e **VOLTMETRO** elettronico. La Scuola **DONA** nel Corso **RADIO: ATTREZZATURA per RADIO-RIPARATORE** (Testa, Provavolte, Oscillatore, Trasmettitori) e **APPARECCHIO RADIO** completo di **5 VALVOLE** e **Mobilfono**. Corsi per **Radiotecnico - Metarista - Segnatore - Elettricista - Elettrotecnico - Radiotelegrafista - Capomaestro - Tecnico TV - Meccanico, ecc.** **INDICARE LA SPECIALITÀ PRESCELTA**. Richiedete **Bollettino** **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** informativo gratuito allo: **Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA** **ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE** l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano del

FUMETTI TECNICI

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Musikalische Stunde: «Zum hundertsten Todestag von Robert Schumann», in der Zusammenstellung von **Arnold** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2) - **19.30-20.15** **Rendez vous** mit Arturo Montanari und seinem Orchester - **Blick in die Region** - Nachrichtensteil (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: **Almanacco giuliano** - Colloquio con le anime - **15.40** **Canzoni**: Leo Gruden; **Trieste** di allora e da sempre; **Seppini-Giuliano**: Muletta barcolana; **Zecchi-Devesovi**: Sta vecia batana; **Corniel**: Trieste mia. **14** **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

13.30-14.40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18.45 **I dischi del collezionista** (Trieste 1).

19.25 **Echi d'Italia**: al pianoforte **George Feyer** (Trieste 1).

19.40 **Cantori della nostra terra** - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - Quarta trasmissione: «Arturo Zardini», a cura di **Gianni Nolini** (Trieste 1).

21.05 **Con Claudio Saffred** e **Franco Vallisneri** (Trieste 1).

21.30 **Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen**, con la partecipazione del violoncellista **Maurizio Mariani** e **Weber**: «Euriante», ouverture; **Schumann**: Concerto in la minore per violoncello e orchestra, op. 129; **Mahler**: Sinfonia n. 1 in re; Orchestra **Filarmonica Triestina** - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 24-5-1955 (Trieste 1).

22.55 **Piccolo cabotaggio**: Al microfono **G. Stuparich** (Trieste 1).

23.05-23.15 **Trio R.P.M.** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - **7.15** Segnale orario, notiziario. **7.30** **Almanacco meteorologico**. **7.30** **Musica leggera**, telegiornale del giorno - **8.15-8.30** **Segnale orario**, notiziario.

11.30 **Orchestra leggera** - **12** **Ricchezze e prodotti** - **12.10** **Picciocino quaioso** - **12.45** **Segno della cultura** - **13.15** **Segnale orario**, notiziario. **13.30** **Musica a richiesta** - **14.15-14.45** **Segnale orario**, notiziario, rassegna della stampa.

17.30 **Te danzante** - **18** **Martini**: Concerto per due violini e orchestra - **18.19** **Mozart**: Exultate, jubilate - **19.15** **Il medico agli amici** - **19.30** **Musica a richiesta**.

20 **Notiziario sportivo** - **20.15** **Segnale orario**, notiziario, bollettino meteorologico - **20.30** **Ottanta** e prodotti - **21** **Compagnio di prosa**: **A. Whatsley**: «Nozze d'argento», commedia in 3 atti - **22.45** **Ballo di sera** - **23.15** **Segnale orario**, notiziario. **23.30** **Bollettino meteorologico** - **23.45** **Musica per la buonanotte**.

TAGLIATELLE, SPAGHETTI, FETTUCCINE IN POCHE MINUTI

PRODOTTO IN ITALIA

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI GOTECHINI

NEGRONETTO

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI SERA ALLE ORE 20.35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA"

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 **Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana** in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11 **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona
- 11.30 **Musica da camera**
Beethoven: Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore op. 27; a) Andante - Allegro - Andante, b) Allegro molto e vivace, c) Adagio con espressione - Allegro vivace - Adagio - Presto (Pianista Hugo Steurer); Debussy: Pour le piano, suite: a) Preludio in la minore, b) Sarabande, c) Toccata in do diesis minore (Pianista Walter Gieseking) - Edizione fonografica
- 12 **Le conversazioni del medico**, a cura di Guido Ruata
- 12.10 **Canzoni in vetrina**
- 12.50 **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20 **Chiamata marittimi**
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Marino Marini e il suo quartetto**
- 17 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolmi, il Quartetto Cetra, Vittoria Mongardi e Clara Jalone
Buonocore: Album di famiglia; Testoni-Abbate-Mojoli; Eoz; Panzeri-Marshall; Sarà vero oppure no; Mendes-Falcochio; Povera Jolita; Pinci-Magenta; Je me sens si bien; Laudan-Rios; Pepita; Rastelli-Winkel; Il valzer della flandina; Majetti; Fantasia di tanghi
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 **Musica sinfonica**
Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet); Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44; a) Allegro moderato, b) Allegro vivace (Robert Casadesus, pianoforte) - Orchestra Sinfonica di New York diretta da Artur Rodzinski
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Douglas Gifford: Le origini dei baschi
- 18.45 **Oscar Peterson al pianoforte**
- 19 **Lieder del fiorente**
Duo Tuccari-Gangi
- 19.15 **Personaggi della letteratura russa** a cura di Ettore Lo Gatto
X. I «tagabondi» e gli «ex-uo-ministi» di Gorky
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

- 20 **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Stagione lirica della Radiotelevisione italiana
I VIRTUOSI AMBULANTI
Opera buffa in due atti del Sig. Balocchi
Revisione di Renato Bompiani
Musica di VALENTINO FIORAVANTI
Bellarosa Fioraliso
Boechindoro
Rigidaura
Rosalina
Lauretta
Gervasio
Uberto
Giametta
Il podestà
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini
Nell'intervallo: Posta aerea
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
- 23.30 **Musiche viennesi**
Programma scambio con la Radio Austriaca
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
V. Luci ed ombre sulla vaccinazione antipoliomielitica a cura di Guido Guassardo
- 19.15 **Otmar Nussio**
Bukoiwina, balletto
Allegro moderato - Allegro tranquillo - Allegro robusto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
- 19.30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Farafate
Studi su Persio - Il congresso di Avignone
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
La «Storia della letteratura etiopica» di Enrico Cerulli - Poeti islamici presentati da Alessandro Bausani
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
G. B. Lulli: Suite di balletto
Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
D. Auletta: Concerto in sol maggiore, per clavicembalo e archi
Largo e maestoso - Fugato - Largo assai - Allegro
Solista Ruggero Gerlin
Complesso d'Archi «Olseau Lyre», diretto da Louis De Froment
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Mastro Don Gesualdo» di Giovanni Verga: «La verecondia di Bianca Trao»
13,50-14,15 **Musiche di Costeley e Couperin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 27 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effermeria - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Le canzoni di Antepima**
Mario Schisa: Valzer di baci; ...Il telefono non suona; Cavallino sardo
Francesco Saverio Mangieri: Ma dimmi un po'; Vicino a te... bambina mia; Passaggiando (sotto braccio) (Vecchina)
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il cantante Carlo Pierangeli, che fa parte del nuovo complesso diretto da Francesco Ferrari (ore 13), Pierangeli è nato a Pozzengo Monlerario nel 1928. Dopo aver compiuto gli studi di ragioneria e l'iscrizione alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino, ma abbandonò presto le aule scolastiche per dedicarsi interamente al canto. L'occasione di cantare per la prima volta alla Radio gli fu offerta da una trasmissione dello spettacolo Il microfono è vostro al quale ottenne di poter partecipare

- 13 **Complesso diretto da F. Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, Rino Palombo e Franca Frati
Costanzo-Caviglia: Tu sei la primavera; Testoni-Wolmer: Cha cha cha; Ciccio-Calis: L'amore mio è francese; De Santis-Meneghini-Romano: Cadono le foglie gialle; Vento-Caldarazi: Lucinetta
Flash: istantaneo sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...**
- 13.45 **Il contagocce: Mascheroni presentati...** (Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Giùco e fuori giùco**
A voce spiegata
Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor.**
- 15.15 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Diamante e Micocci
- 16.30 **Il ragazzo rapito**
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Giuseppe Negretti - Regia di Eugenio Salussola - Prima puntata
- 17 **MUSICA SERENA**
Un programma di T. Formosa
- 17.45 **Concerto in miniatura**
Violinista Cesare Ferraresi - Pianista Antonio Beltrami
Schubert: Sonata op. 137 n. 1; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace
- 18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35 **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,15 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- XVI **Giocchi olimpici**
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini
- 20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cinelandia (Salumificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
Compito a casa del radioascoltatore - Presentazione e regia di Silvio Gigli (Linetti Profumi)
Al termine: Ultime notizie
- 22 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Giuseppe Rampoldi: 1. Come una coppa di champagne - 2. La sedia a dondolo - 3. La strada della speranza - 4. Un po' di poesia - 5. C'è una chiesetta
Giuria di Como
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
- 22-23 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 23-23.30 **Spiparietto**
Il Barbaglianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

IL MIO SOGNO

profumo colonia
COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA

costruirla
è molto
facile
e noi ve lo insegnamo



Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Divertete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1150

Gratis e in vostra proprietà:
- tester - provavole - oscillatore - ricevitore supereterodina - oscilloscopio - televisore da 17" o da 21"

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/1

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV** con fotocolor tridimensionale

ASMA BRONCHIALE

Asma e raffreddore da fieno, asma qualsiasi, purché di natura allergica, si curano efficacemente con

'Antiallergico Jeanne De Luigi

preparato terapeutico composto dalle stesse sostanze che causano la reazione allergica.

Richiedere il foglio illustrativo gratuito a **Piera Nerini - Via Belgrano, 27 - Imperia**
IL PRODOTTO È IN VENDITA NELLE FARMACIE

MACCHINA PER FARE LA PASTA
IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova **"altea"**

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ
Garanzia anni 3 - Prodotti **UR**

di **CAPPELLI RAFFAELLO**, via Parma 52, Torino

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: **Ditta A. MANCINI**
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Ecco lo sport
 - « Atletica pesante: lotta greco-romana »
 - A cura di Dante Bertoli
- b) Michelangelo (Vita di un Titano)
 - Film - Regia di Curt Oertel
 - Produzione: Pandora

19.15 La cittadella cristiana di Assisi

Una visita ad una singolare « cittadella » moderna nella città di San Francesco

20.45 Telegiornale

21 - Concerto di musica leggera diretto da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

21.45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutillo con gli spettatori.

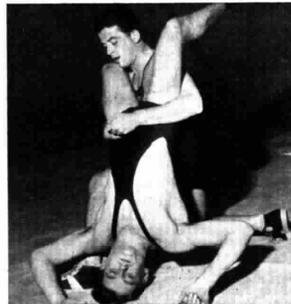
22 - Agenzia teatrale

Teleballetto su musiche originali di Giampiero Bonneschi
Interpretato da: Luciana Novaro, Wanda Sciacaluga, Nora Irinova, Jones Metafuni, Nello Piccolo, Walter Scherer, Eliana Scuderi
Soggetto e coreografia di Luciana Novaro
Realizzazione di Carla Ragionieri

22.30 Oggi lavoro lo

Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
Ottava puntata: Il cartone animato in Italia

23 - Replica Telegiornale



L'edizione odierna della rubrica Ecco lo sport (ore 17.30) comprende lezioni teoriche ed esempi pratici di lotta greco-romana

I cartoni animati in Italia

IL CAMMINO È LENTO

Parlare dei cartoni animati in Italia è soprattutto interessante se si affronta il problema della produzione e della distribuzione dei film, e, in fondo, più che cercare il pretesto per presentare alcune sequenze scelte da film a cartoni è intendimento degli allestitori della odierna puntata sulla storia dei cartoni animati, porre l'accento sulla particolare situazione di questo suggestivo genere cinematografico che nel nostro paese trova qualche difficoltà a introdursi presso il grande pubblico. Specialmente i critici francesi e gli autori di cartoni animati che lavorano negli studi di Parigi, si meravigliano come gli italiani, maestri nell'arte del disegno, non abbiano saputo sfruttare in profondità le capacità istintive e naturali di cui sono dotati. Diciamo subito che l'attrezzatura e l'organizzazione necessarie per la produzione di un film a lungometraggio a cartoni animati esigono un enorme investimento di capitali che può essere recuperato solo dopo molto tempo, molto più tempo di quanto se ne impieghi per recuperare i cento o centocinquanta milioni di un film dal vero che può essere realizzato in un tempo dieci volte inferiore. Per di più l'esercizio cinematografico ha la tendenza a fidarsi di ciò che è già sperimentato e Disney con la sua enorme produzione può dare una certa tranquillità. Pensiamo che i francesi hanno prodotto *La bergère e le ramoneur* con l'aiuto anche dello Stato, proprio

per le medesime difficoltà comuni al nostro circuito. In Italia attualmente la legge garantisce un ritorno delle tasse erariali agli esercenti che proiettano film per ragazzi e i cartoni animati potranno interessare maggiormente i noleggiatori di film. Questa provvidenza governativa potrà in un prossimo futuro dare una spinta alla nostra produzione che per ora dalle sue origini ha dato solo due lungometraggi e alcuni cortometraggi. *La Rosa di Bagdad*, che ha meritato il Primo Gran Premio del film per ragazzi alla X Mostra internazionale di Venezia, è un lungometraggio presentato nel 1949 e realizzato dopo sette anni di intenso e talora drammatico lavoro. Il realizzatore Anton Gino Domeneghini ha quindi il merito di aver affrontato per primo la produzione di un film che ha richiesto 50 disegnatori e 75 mila disegni. I fratelli *Dinamite*, lungometraggio presentato dai fratelli Pagot nel 1947, segue di poco tempo il loro cortometraggio *Lalla*, piccola *Lalla* che ha avuto nel medesimo anno un riconoscimento alla Mostra di Venezia. Le opere, di Domeneghini o di Pagot, diverse per ispirazione e gusto, rapresentano la più impegnativa produzione italiana e i due autori de *Dinamite* raccolgono attorno a sé la maggior parte dei « cartoonists » italiani che oggi si dedicano alla pubblicità a cartoni animati. In

Italia come in Francia molti dei migliori disegnatori prestano la loro opera per brevi film pubblicitari talora degni di interesse artistico e che servono a mantenere viva la passione per il difficile genere e a tenere efficienti le attrezzature per la realizzazione di altri lungometraggi. Accanto ai lungometraggi, alcuni « shorts » si fanno notare per il particolare gusto e per la freschezza dell'ispirazione. Antonio Rubino, notissimo illustratore di fiabe, realizza attorno al '35 *Nel paese dei Kanocchi* e *Cenerentola* secondo il suo stile decorativo. Nel 1940 Antonio Spano presenta *Barudda è fuggito* e nel 1942 il disegnatore Sgrilli realizza *Anacleto e la fauna* dove ricompaiono i noti animali in una veste nostrana e spiritosa. Altri ancora, come Luigi Turolla, i fratelli Gavioli, Gibba, Piccardo, Carcopino, Asa e Arton, pur lavorando anche nel campo della pubblicità, realizzano brevi cartoni a soggetto dal gusto evoluto e dalla tecnica sicura che indubbiamente mostrano delle capacità. Nel complesso, gli artisti, i tecnici, gli organizzatori e l'attrezzatura, in Italia, non mancano e soprattutto non manca il buon gusto. Se la distribuzione delle opere presso il grande pubblico potrà avvantaggiarsi di particolari facilitazioni, anche gli italiani potranno competere con le più note firme internazionali.

w. a.



Una moderna fantasia stilizzata da un cortometraggio dei fratelli Pagot

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma **Hofsteine** in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Johann Strauss - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 **Katholische Rundschau** - Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. **Almanacco giuliano** - 13,34 **Musica operistica**: Rossini: Tancredi, sinfonia; Verdi: Rigoletto; « Solo per me l'infamia »; Massenet: Don Chisciotte; « La morte di don Chisciotte » - 14 **Giornale radio** - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo fascismo (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 **Libro aperto**, anno II n. 8 - « Giovanni Quarantotti », presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,05 **Concerto del pianista Glauco Del Basso** - Bach: Suite inglese in fa maggiore; Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 - Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 7 maggio 1956 (Trieste 1).

19,35 **Orchestra diretta da Guido Cergoli** - Canfano: Clara Joline, Maria Petracchi, Oscar Carboni e Franco De Faccio (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica divertente** - 12 i nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,40 Due ricordi di Bizet - 14 **Canta Beniamino Gigli** 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **21 donzante** - 18 Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore - 18,30 Il didascalio dei piccoli - 19 **Motivi di Lecuona** - 19,15 Classe unica: come funziona il Parlamento italiano, 4ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Terzetto vocale Metelkic - 21 **L'anniversario della settimana** - 21,15 **Grandi maestri** - Concerto sinfonico - 22 **Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei** - 22,15 Cellista - **Pierre Fournier** - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica per la buona notte**.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 3240)
18 **Bach: Preludi**, 19 **Notiziario**, 20 **Radiodramma**, 21,15 **Musica operistica**, 22 **Notiziario**, 22,35-23 **Melodie di Alban Berg**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 **Mussorgsky: Kovancina** (frammenti); **Prokofiev: Sinfonia n. 7** (frammenti), 19,30 **La Voce dell'America**, 19,50 **Notiziario**, 20 **Quarto d'orchestra**, 20,30 **Quarto d'orchestra** - Philippe Rambeau, diretto da Marcel Cou-

raud, 20,30 **Tribuna artistica**, a cura di André Fariou, 21 « L'opera », di Mallère, 23 **Musica da camera** interpretata da Zino Francescatti e Robert Casadesu; **Franck: Sonata in la maggiore**; **Debussy: Sonata per violino e pianoforte**; **Beethoven: Rondò della Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore**, op. 12, 24, 26-24 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Lioges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 **Tribuna dei critici radiofonici**, 19,25 « Il cavaliere di Mousignac », di Jean Lullien, 39º episodio, 19,35 **Pierre Larquey, Jacqueline Joubert** e il complesso Philippe Brun, 20 **Notiziario**, 20,20 « Fra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,30 « La caccia ai ricordi », a cura di André Gillais, 21,15 **Orchestra Franck Pourcel**, 21,20 « La settimana della fortuna », a cura di Varel e Bailly, 22 **Notiziario**, 22,15 Il mondo come va, 22,42-22,45 **Ricordi per i sogni**, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 « Dimmi chi ascolti », a cura di Robert Beauvais, 20,30 **Tribuna parigina**, 20,53 **Eugène Ysaÿe: Sonata n. 3** per violino, interpretata da David Oistrakh, 21 **Chi dice meglio?**, 21,05 « Racconti delle Mille e una notte », Adattamento radiofonico di A. Fraigneau, Musica di Henri Sauquet, 21,30 **Tribuna dei critici di dischi**, **Haydn: La creazione**, 22,30 « L'agricoltura moderna », 22,50 **Notiziario**, 22,55 **L'invocazione poetica di Schumann**, a cura di André Gauthier: a) « Ruckert o la primavera dell'amore », b) **Mirtili**, op. 25, n. 1, c) **Lieder dell'op. 37**, di Cori, op. 59 e 141, 23,30 **Surprise-pastorale**, 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,15 **Notiziario**, 19,12 **Interludio**, 19,28 **La famiglia Duranton**, 19,38 **Come va da voi?**, 19,43 **C'era una voce**, 19,48 **Varietà**, 19,55 **Notiziario**, 20 **Il gran Musc-Hall**, 20,30 **Club dei concertisti**, 20,55 **Rassegna d'attualità**, 21,10 **Lascia o raddoppi!**, 21,25 **Siate puntuali!**, 21,38 **Avete del fucile?**, 21,53 **Notiziario**, 22 **Concerto diretto da Vladimir Golschmann** - **Bach: O'Donnel: Corale**; **Mozart: Sinfonia « Hafner »**; **Tanman: Variazioni su un tema di Frescobaldi**; **Ravel: Ma Mère l'Oye**, suite per orchestra; **Schubert: Quarta sinfonia**, 23,15 **Notiziario**, 23,25-23,30 **Orchestra Pepe Nuñez**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 **Notiziario**, 19,45 **Ballabi** scozzesi eseguiti dall'orchestra Maurice Little, 20 « The Bob Hope Show », rivista, 20,30 « Francia, la nostra vicina sconosciuta », conversazione, 21 **Diario del 1937**, a cura di Leslie Baily, Musica di Alan Poul, 22 **Notiziario**, 22,15 **Requiem di Mozart**, 23,20 **Concerto della pianista Celia Arieli** - **Bach: Fantasia n. 3** in do minore; **Prokofiev: Sonata n. 3**, 23,45 **Resoconto parlamentare**, 24-0,13 **Notiziario**.

ONDE CORTE

6,15 **Concerto vocale-strumentale** diretto da Sidney Torch, con la partecipazione dei cantanti Viora Lessa e John Haunwell e del Coro maschile della BBC, diretto da Cyril Gell, 7,30 « The Gown Show », rivista musicale, 8,15 **Musica di Schubert**, 10,45 **Pianista David Buchan**, 11 « The Happy Warrior », adattamento radiofonico di Robert Popcock basato su lettere del soldato Webb scritte durante le Guerre Napoleoniche, 11,30 **Musica per lei** rivolta, 12,30 **Musica da ballo** eseguita

con una sola applicazione la luce del sole nei vostri capelli



RILUX non è "un altro" shampoo, è uno shampoo "rivoluzionario". La sua moderna formula permette di lavare i capelli a fondo ma lascia loro tutti quegli olii naturali che sono la vita e la forza.



Dopo averli lavati con RILUX sarete voi i primi a scoprire una luce nuova nei vostri capelli: una luce che non credevate di avere. E avrete un'altra sorpresa: i vostri capelli non hanno perso la linea e sono così maneggevoli, così dolci al pettine che li avrete perfettamente in ordine mezz'ora dopo averli lavati. RILUX è uno shampoo liquido-cremoso. Verstrate qualche goccia sul palmo della mano

e "sentirete" subito la sua ricchezza. RILUX si impadronisce gentilmente dei vostri capelli e mentre massaggiare vi sembrerà di avere tra le dita una soffice e delicata massa di velluto. Nel frattempo RILUX ha già lavato i vostri capelli e vi accorgete che una sola applicazione è sufficiente: forti o sottili, aridi o grassi, biondi o bruni RILUX dà ai vostri capelli la luce del sole e la morbidezza della seta.

MAI PRIMA D'ORA
TANTA LUCE DI SOLE
NEI VOSTRI CAPELLI!

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS



SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Divertimento musicale**, firmato Georges Brassens, 20,10 **Interrogato**, vi sarà risposto! 20,30 **Concerto** diretto da Edouard van Remoortel, Solista: violinista Jean Hoogen, Franck: Le Eolide, poema sinfonico; **Honegger: Pastorale d'estate**; **Lalo: Sinfonia spagnola**; **Beethoven: Sinfonia n. 1** in do maggiore, 22,10 **Georges Migot: Suite in tre parti**, per pianoforte e orchestra, diretto da Edmond Appia, Solista: Janine Corajod, 22,30 **Notiziario**, 22,40-23,15 **Piccolo concerto notturno**.

rivista dell'Arredamento

Consigli utilissimi per risolvere tutti i problemi di arredamento.

case e giardino

Come progettare e costruire la villetta in città e campagna. Come disporre il verde in casa e nel giardino. Due Riviste illustratissime a sole 300 Lire al mese. In vendita nelle migliori edicole e librerie o presso l'editore: Griblich - via del Politecnico, 5 - Milano.

SLIP ELASTICO TESSUTO Filanca

ramazzotti fa sempre bene

SEMPRE GIOVANI FORTI E SANI

grazie al meraviglioso prodotto delle giovani api, la PAPPÀ REALE. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Prodotto garantito sempre freschissimo. Richiedete documentazione all'Apicoltura Internazionale di Ferraresi Alfredo, Ventimiglia

ENICAR ULTRASONIC PREMIO DI BELLEZZA

È L'OROLOGIO DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat. in acciaio, da uomo L. 10.500 idem da signora L. 10.500

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7.45) (Motta) Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8.15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9.05 Lavoro italiano nel mondo
- 11 La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi
- 11.30 Musica operistica
Haendel: *Evencio*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Porgi amor qualche ristoro»; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; «Suore che riposate»; Fiotow: *Marta*; «Sonata è l'ora»; Verdi: *Don Carlos*; «Nel giardino del bello Saraclin»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Vicino a te»; Puccini: *Turandot*; *Invocazione alla luna*
- 12.10 Canzoni della Piedigrotta 1956
«Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetta)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Amedeo Pariente e la sua chitarra
- 17 La storia degli zingari a cura di Ugo Liberatore
IX. I canti del Danubio
- 17.30 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Musica negra americana: a) Canzoni di Stephen Foster, b) Spirituals, c) Brani da «Porgy and Bess»
- 18.15 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.15 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Mario Abbate, Enzo D'Ambrosio, Antonio Basurto, Maria Del Frate, Dino Giacca e Luciano Giori
Grasso-Alfieri: *Se chiama Stella*; Da Vinci-Anna Maura: *Trascruvatele*; Clorb: *E' arrivato Pachiaro*; Mendes-Taccuini: *O' Horgio*; Modugno: *Zitto zitto, doce doce*; Mendes-Buonocore: *Primma e te, doppo 'e te*
- 19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sanspolvero)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Hrovatin: *Schtzto iberico*; Gabriel

Marie: *La cinquantaine*; Steggerda: *Fiddlers' escapade*; Graziani: *Invocazione*; Kreisler: *Liebesfreud*; Yradier: *La Paloma*; E. A. Mario: *Santa Lucia lontana*; Hubay: *Heyre Katy*; Grew: *Camille*; Costy: *Concha*; Porter: *Sussurro d'amore*; Caste-gnaro: *Flores*

21.45 Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Clara David Fumagalli
Casella: *Sonata in do maggiore per pianoforte e violoncello*
a) Preludio, b) Bourrée, c) Largo, d) Rondo



La pianista Clara David Fumagalli che esegue, con il violoncellista Benedetto Mazzacurati, la *Sonata in do maggiore per pianoforte e violoncello* di Alfredo Casella. Clara David Fumagalli è torinese. Ha studiato il pianoforte con Ruggero Maggini e ha frequentato corsi di perfezionamento tenuti da Arturo Beneditelli Michelangeli. E' stata fra i primi classificati in alcuni concorsi

22.15 Centenario della nascita di G. B. Shaw
G. B. SHAW SOCIALISTA FABIANO
di William Weaver
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 La poesia preromantica in Italia a cura di Ettore Bonora
Ultima trasmissione
I grandi epigoni: Monti, Foscolo, Leopardi
- 19.30 Nuove prospettive critiche
L'appendix vergiliana a cura di Piero Pucci
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
L. Weiner: *Pastorale, Fantasia e Fuga*, op. 23, per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
A. Roussel: *Bacco e Arianna, seconda Suite* dal balletto, op. 43
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevic
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Piccola storia del diavolo
Programma a cura di Massimo Alberini
Collezione bizzarra di immagini del maligno - Automi e pupazzi diabolici,

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontane, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Lettere senili» di Francesco Petrarca: «Ricordi di gioventù»
13,30-14,15 Musiche di Lulli e Auletta (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 28 novembre)

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno

9.30 Le canzoni di Anteprema
Mario Schisa: *Valzer di baci*; ...*Il telefono non suona*; *Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'*; *Vicino a te...* *bambina mia*; *Passeggiando (sotto braccio)* (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Piero Soffici e la sua orchestra (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...

13.45 Il contagocce: Mascheroni presentata...

13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni in un album presentate da Luciano Virgili

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Piero Umiliani e i suoi solisti (Vicks Siroppo)

15.30 Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Festival de musique légère

POMERIGGIO IN CASA

16 PARTITA A QUATTRO
Tre atti di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marco Ernesto Sabbatini

spiriti, fantasmi, fate, geni, spettri, streghe e loro maléfici - Uomini neri e grigi, alleanze, patti col diavolo - La corte infernale secondo Wierus e gli altri demonologi - Mestieri, arti e professioni dei demoni
Regia di Marco Visconti

22.35 I Corali per organo di J. S. Bach a cura di Ferruccio Vignanelli
Prima trasmissione
Nun komm' der Heiden Heiland (Vieni, o Redentore dei Gentili)
Lob sei dem allmächtigen Gott (Sia lode a Dio onnipotente)
Komm Gott, Schöpfer, Heiliger geist (Vieni, o Dio, Santo Spirito creatore)

Herzlich thut mich verlangen (Ardo d'un grande desiderio)
Komm, süßer Tod, komm, sel'ge Ruh! (Vieni dolce morte, vieni dolce riposo)
Organista Ferruccio Vignanelli

23.10 Racconti scritti per la Radio
Guglielmo Petroni: *Il villaggio dei solitari*
Letture

Matlilde Adriana De Cristofaris
Marù Adriana Innocenti
Riccardo Giuseppe Calandri
Claretta Ledea Celani
Regia di Claudio Fino
Razionazione

17.30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barizza e Ernesto Nicelli
Cervo-Marletta: *Il prode d'Artagan*; Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero*; E. A. Mario: *Doje parole*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West*; Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Minoretti-Seracini: *Canzoncetta*; Da Vinci-Marletta: *Capricciola*; Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese*

18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Pino Gilioli - Quinto ed ultimo episodio

18.30 BALLETTA CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20.30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

MUSICOMANIA

con Renato Rascel
21.15 PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vaccieri
Al termine: Ultime notizie

22 C I A K
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Ataulfo Argenta
Leoz: *Sonatina*; Albeniz: *Catalonia*; Chapi: a) *La revoltosa*, ouverture, b) *El tambor de Granaderos*, preludio; Gimenex: a) *El baile de Luis Alonso*, preludio, b) *La boda de Luis Alonso*, preludio
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23.23.30 Giornale di cinquant'anni fa a cura di Dino Berretta

Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi



Il maestro Ataulfo Argenta, che dirige il concerto delle 22.15. Nato a Castro Urdiales in provincia di Santander nel 1913, studiò violino, pianoforte e composizione al Conservatorio di Madrid. Continuò gli studi nel Belgio e in Germania e fu insegnante di pianoforte e cembalo. Nel 1945 è stato nominato direttore dell'Orchestra Nazionale di Madrid. Ha diretto in molte città dell'Europa e dell'America del Sud



Partita a quattro

Commedia di Nicola Manzari

All'insegna dell'innocente equivoco, dell'innoffensivo imbroglione e dell'ingegnoso, divertente quiproquo, sono nate e spesso hanno avuto clamoroso successo infinite commedie, tanto da dar vita ad un genere a sé, facilmente riconoscibile, bene accetto a tutti, da molti preferito. Maestri, si dice, in simile specialità, sono i commediografi francesi col loro teatro boulevardier, ma anche in Italia, ieri ed oggi, gli esempi non mancano.

La commedia di Nicola Manzari, autore, peraltro, che si è presentato in diverse occasioni con opere di più approfondito impegno, appartiene al genere. Con quattro personaggi, quanti ne occorrono, appunto, per una « Partita a quattro », con una scena elegante che riproduce

Ore 16 - Secondo Programma

una convenzionale, brillante mondanità, si sviluppa, secondo le regole, una situazione tanto sbrigata da accontentare i più esigenti. Un uomo maturo, vedovo e brillante, dal cuore sensibilissimo al fascino femminile, si innamora sconsideratamente di una bella e saggia ventenne. Il vedovo ha un figlio, che è un giovanotto serio, e la ventenne ha una madre, capricciosa e inconsistente come una bolla di sapone. Ebbene si, avete indovinato: dopo la prima coppia, per dispetto o no, se ne forma una seconda, quella del giovanotto serio con la spumeggiante, scervellata vedovella.

Il pasticcio, che un pizzico di buon senso potrebbe sciogliere sin dalle prime battute — ma non ci sarebbe più gusto — va avanti, prosegue impertentito tra scoppi di gelosia, ripicchi, scenate e malintesi, sino ad esaurire lodevolmente il suo compito, quello di creare un piacevolissimo divertimento. Quando, esaminata per un momento con serietà la situazione, ci si accorge che il figlio, a nozze avvenute, diventerebbe suocero del padre e la madre nuora di sua figlia, il gioco, sia pure esso un brillante, vivacissimo gioco, si ferma.

Riprenderà, con bella disinvoltura, non appena sia avvenuta — ma ci vuol poco a crearne le premesse — una più ragionevole distribuzione delle parti.

P. E.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Guardiamo insieme**
Rassegna di documentari della montagna: *Sentinelle del Paradiso*
- b) **Penna di Falco**, Capo Cheyenne
La voce del serpente
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distribuzione: CBS-TV
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winaona
- c) **Ore 18,15: Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

18.30 Il piacere della casa
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20.45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21.50 Dal Teatro Valle di Roma
LA PIAZZETTA
Settimanale illustrato da Billi e Riva
con Alba Arnova, Mariolina Bovo, Diana Dei, Isa Di Marzio, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Franco Pucci, ecc.
Coreografie di Gisa Geert
Musiche di Lelio Luttazzi
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

22.30 Cronache del futuro
Il lavoro
A cura di Franco Ferrarotti
Realizzazione di Alda Grimaldi

23 — Replica Telegiornale

Il primo genetiaco di «Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 19)



In questi tempi in cui le stelle più famose sono Sophia Loren o Marilyn Monroe, ascoltare un distinto signore, Guido Ruggieri, che parla con disinvoltura delle altre stelle, quelle vere, fa una certa impressione



Un bell'applauso ha salutato la riapparizione, al teatro della Fiera, del dottor Enrico Maniero. La contestazione della settimana scorsa è stata appianata. Del resto, per un competente è pugilato certi « incidenti » sono naturali. L'importante è non finire k.o. sotto gli « swing » di Mike Bongiorno

L'Editore

GARZANTI presenta

L'ILLUSTRAZIONE
ITALIANA

IN UNA FORMULA NUOVA

NEL FASCICOLO
SPECIALE DI DICEMBRE

- ★ ampio servizio, consigli pratici e guida per i regali di Natale;
- ★ una grande inchiesta sulla Cina antica e moderna, con smaglianti riproduzioni a colori;
- ★ le « conversazioni del mese » di Emilio Cecchi, Carlo Levi e Mario Soldati.

ABBONATEVI SUBITO A

L'ILLUSTRAZIONE
ITALIANA

Potrete scegliere uno dei due volumi che
l'Editore **GARZANTI** offre
in omaggio agli abbonati:



« Buongiorno Eva »

Un vedemecum di bellezza femminile, stampato su carta patinata, con numerose illustrazioni e legature speciali di gran lusso.



« Maestri Moderni »
di Marco Valsecchi

Un completo profilo dell'arte moderna da Delecroix a oggi con 104 tavole di cui 66 a colori.

Prezzo di vendita di ogni fascicolo	L. 500
Fascicolo speciale	L. 700
Abbonamenti: Italia, un anno	L. 5900
Estero - Europa	L. 7500

versamento su c/c postale n. 3/16.000 o a mezzo assegno a Aldo Garzanti Editore - Via Spiga, 30 - Milano
Potete ricevere in abbonamento il numero speciale.

GARZANTI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 **Programma altopesante** in lingua tedesca - A. Innerobner: «Kuriostäten um die Briefmarken» - Verzeuberte Geigen - Die Kinderkreise: «Rundspieg und das ABC» von Sander Ferenczy - musikalisches Märchen - Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2) - Maranza 11, Merano 21

19,30-20,15 **Volksmusik** - Sport-rundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni**: Taccani-Bertini: Chella lilo, Panzeri-Rizza: Il re del Portogallo; Pignatelli: Quanta nostalgia - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Verona 31).

14,30-14,40 **Treza pegina** - Cronache triestine di teatro, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15-19,45 **Fedora**, dramma di Vittorio Sardo, ridotta in tre atti da Arturo Colautti - musica di Umberto Giordano - Atto primo: Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglio); De Sirix, diplomatico (Rodolfo Azzolini); Dimitri, groom (Luciano Figlielli); Desiré, cameriere (Raimondo Botteghelli); Cirillo, cocchiere (Antonio Massari); Grech, ufficiale di polizia (Vito Susca); Borov, medico (Eno Macchiuti); Nicola (Nicola Macchiuti); Sergio (Mario Sarti); Michele, portinaio (Umberto Zanagnolo) - Direttore Antonio Narducci - Istruttore del coro Adolfo Fantani - Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro Verdi - Regia di Sordio Bolchi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale, Giuseppe Verdi - di Trieste il 2 marzo 1956 (Trieste 1).

22,15 **I microgiganti** - Quale dei tre, di Duilio Saveri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Maria Montovani - 6ª trasmissione: «Documento Z - 12», realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

22,55-23,15 **Composio trigano** diretto da Carlo Pacchieri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, taccuino del giorno - 8,15-8,30 segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica leggera** - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arti aperistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Musica da ballo** - 18 De Fallo: Il cappello a tre punte, balletto - 18,35 Melodie dalle riviste europee - 19,15 Scuola e caso - 19,30 **Musica varia**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dobronic: Danze nell'isola Jelsa - 21 Radosecno: Racconti viennesi - 4ª Costanza - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Pieno e Concerto n. 1 per bruno e orchestra - 23 Romanze - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagnano. B. Martinu: La rivista di cucina; Bolzano: Al Castello Medioevale (Il serenato); Henry Tomasi: Impressioni saroniane. 19,30 La Veste dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto da Jascha Heifetz. Solista: mezzosoprano Marian Anderson. Haydn: Sinfonia militare; Mahler: Kindertotenlieder (Conto dei bimbi morti) per mezzosoprano e orchestra; Gluck: Alceste «Divinità del Styx», per mezzosoprano e orchestra; Prokofiev: Quinta sinfonia. 21,40 Notiziario musicale, a cura di Georges Lesur. Stern. 22,30 Ricordi d'infanzia di Hervé Bazin. 23,10 Gounod: Piccola sinfonia in si bemolle per strumenti a fiato; Schubert: Piccola musica funebre per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Il cuore ha le sue ragioni. 19,25 «Il Cavaliere di Moustigran», Jean Lullien, 40ª episodio. 19,35 Orchestra Hubert Rostaing. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elino e Georges de Caunes. 20,30 «L'avventura del Generale Mallet», con Raymond Souplex. 21,15 «Les Lelivre», chansonnier del Quartier Latino», a cura di Georges Millandy. 22 Notiziario. 22,15 «E' vero, ma non bisogna crederci», di Claudette Aveline (Premio Italia 1955). 22,27-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Concerto diretto da Jascha Heifetz. (Vedi Programma Nazionale). 21,40 «Ciarle», a cura di Anne-Marie Carrière, Max Pol Fouchet e Paul Guth. 22 Le Radeau de la Méduse, testo radiofonico inedito di Simone Dubreuilh. Musica originale di Guy Bernard. Orchestra diretta da André Girard, con la partecipazione del baritone Yvon Le Maréchalour. 23 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario. 19,12 Tenore Giovanni Poggi. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Come va da voi? 19,43 Giuochiamo con le mani. 19,55 Notiziario. 20 Viaggi miracolosi. 20,15 Musica sul mondo. 20,30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della foto. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 Honegger: Sinfonia n. 5 (Sinfonia dei tre), eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch. 22,45 Orchestra Louis Armstrong. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
19 Notiziario. 19,45 Complesso vocale «The Melodan Singers» diretto da René Belli. 20 Rassegna scientifica. 20,15 Concerto del giovedì. 21,30 «The Goon Show», rivista musicale. 22 Notiziario. 22,15 Collegamento radiofonico. 23 Concerto diretto da Leo Wurmser - Weber: Abu Hassan, ouverture; Mozart: An-

dante per flauto e orchestra. K. 315 (solista: Veronica Hatten); Elgor: Due tempi da «Wand of Youth», suite n. 2; Borodin-Sargente: Notturno per archi. 23,25 Sei virtù per gli autori: «Simpatia», conversazione di C. M. Woodhouse. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. 8,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 10,45 Jerry Allen all'organico elettrico. 11 «La famiglia Archer» di Mason e Webb. 11,30 **Musica scozzese** per violino interpretato da Bert Murray. 12,45 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1959). Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinowitz. 14,15 Concerto del mezzosoprano Marina de Gaborain, del pianista Clifton Hilliwell e del Quartetto d'archi Allegri. Haydn: a) Quartetto in do, op. 54 n. 2; b) Melodie di compositori spagnoli e dell'America latina. 15,15 Orchestra Gerald e cantanti. 16,15 «Educating Archie», rivista. 16,45 Rassegna musicale. 17,30 **Musica richiesta**. 19,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 20 «L'assedio di Gibilterra», testo di Philip Marchant. 20,45 Complesso ritmico Billy Mayerl. 21,30 Varietà. 22 Quartetti popolari interpretati dal complesso vocale «The Welltempered Singers». 22,15 Musiche di Bach, Glazunof e Ciaikovsky. 23,15 Vita con i Lyon.

SVIZZERA

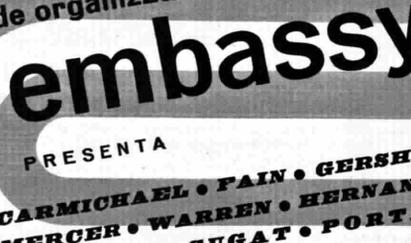
BEROMUENSTER
(Kc/s. 557 - m. 567,1)
19 Dischi (novità). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Taylor: Piccola suite da concerto; Clark: Tattoo-March. 20,15 «L'altro», radiocommedia di Max Gertsch. 21,15 **Musica inglese** - Elgor: Serenata per orchestra d'archi; German: Danze da «Neil Gwyn». 21,35 Schubert: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte (op. postumo). 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 La testa di Urs Martin Strub. Tentativo di interpretazione.

MONTENERO
(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 **Musica varia**. 12,30 Notiziario. 12,45 **Musica varia**. 13 «Sette giorni in corpo sette», rivista in miniatura di Nino Terzi. 13,15 Respighi: Antiche arie e danza per liuto triscritto per orchestra, suite n. 13,40-14 Le Olimpiadi di Melbourne. 16 Tà danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi», presentata da Vinicio Salati. 17 «Dalla mondia al poema sinfonico» a cura di Renato Frisciani. 17,30 Per la gioventù. 18 **Musica richiesta**. 18,45 Le Olimpiadi di Melbourne. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine da opere comiche. 20 «Il Picapreda», documentario a cura di Eros Bellini. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Marcello Abbado. Mozart: a) Sinfonia n. 28 in la maggiore, K. V. 20; b) Serenata n. 6 per due piccole orchestre, K. V. 239; Schumann: a) Ouverture per le scene del «Faust» di Goethe; b) Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Segni romantici.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Canzone vola! 20 «Fontaine», romanzo di Charles Morgan. Adattamento radiofonico di André Beort-Aresa. IV episodio. 20,35 «Appuntamento con la quinta Svizzera», II. A Genova, Milano e Bergamo. 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. Solista: oboista Edgar Shann. Bach: a) Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore; b) Concerto in la maggiore per oboe, archedi e continuo; Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21. 22,30 Notiziario. 22,35 A proposito del libro dei dott. Karl van Fritsch: «Vita e abitudini delle api». 23,05-23,15 **Fauré**: Notturno in do diess minore, op. 74, interpretato da Kathleen Long.

la grande organizzazione americana



PRESENTA

CARMICHAEL • FAIN • GERSHWIN
MERCER • WARREN • HERNANDEZ
BARROSO • CUGAT • PORTER...

OGNI CON I LORO SUCCESSI

ENTRERANNO NELLE VOSTRE CASE SU MICROSOLOCO A 33 GIRI CON 10 BRANI

10 BRANI SCELTI 30 MINUTI DI MUSICA A SOLE 1.200 LIRE

ecco il primo gruppo di 4 dischi

per ogni disco • estero il doppio

<p>E. R. 7001 HARRY BROWN e la sua orchestra</p> <p>THE PER DUE POLVERE DI STELLE CHIARO DI LUNA VIS A VIS L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA</p> <p>IL TREMO DELLA NEVE LORENA L'UOMO CHE AMO NOTTE E GIORNO PRIGIONIERI DEL CIELO</p>	<p>E. R. 7002 HARRY BROWN e la sua orchestra</p> <p>BACIAMSI COSÌ GEORGIA AZZURRO AMAMI O LASCIAMI SERENATA A VALLECHIARA</p> <p>OH O MA DREAM PICCOLA CARA AMO PARIGI QUELLA COSA CHIAMATA AMORE</p>	<p>E. R. 7003 DOS SANTOS e la sua orchestra</p> <p>TRES PALABRAS DELICADO LUS DE MI VIDA BRAZIL I GELSOMINI DI ALELI</p> <p>CUBAN MANBO BRASILEIRO SONANDO IN TRE RUMBA DELLE NOCIDLINE ME STO ENAHORANDO DE TI</p>	<p>E. R. 7004 RODRIGUEZ QUINTO e la sua orchestra</p> <p>CUMPARSITA ENGANADORA CAMINATO POEMA ANDALUSITA</p> <p>ADIOS MUCHACOS A YUCUMAN MI CABALLITO A MEDIA LUZ QUITARRITA CRIOLLA</p>
---	--	--	---

Onde evitare speculazioni non si accettano ordini superiori ad un disco per tipo. Per le ordinazioni basta indicare il numero del disco desiderato inviando L. 1200 per ogni disco e riceverete subito quanto ordinato, senza alcuna altra spesa. Spedire vaglia o assegno all'esecutivista per l'Italia: ITALMUSICA - C.so Genova 22 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezioni di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)
Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, presentato da Gian Francesco Luzi *Il piccolo cittadino*, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11.30 **Le canzoni di Antepima**
Mario Schisa: *Valzer di baci; ...Il telefono non suona; Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'; Vicino a te... bambina mia; Passeggiando (sotto braccio)* (Vecchina)

12 **Realismo e partecipazione nell'arte di Gauguin**, conversazione di Marisa Zilli

12.10 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Cantano Miranda Martino, Rino Loddo, Anna Maria De Panicis, Sandra Tramaglini, Rosanna Pirrongelli e Marisa Del Frate
Bonagura-Benedetto: *'A terra d'è canzone; Fecchi; Liti; Ardo-Roche: lo vorrè; Beretta-Viezzi; Riprendimi; Soprani-Odorici; Cuore di stelle; Martelli-Castellani-Ricciardi; Cammino delle Tre Fonti; Beretta-Malgoni; Canzonetta d'amore; Jorgovan-Jolich; Memory; Cherubini-Schisa-Frangi; Non aspettar domani; Filibello-Ravasini: Il buontempono*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Il libro della settimana**
«Le opere di Leopardi» nella collezione Ricciardi, a cura di Goffredo Bellonci

16.20 Chiamata marittimi

16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Musica per banda**
Corpo Musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Mininello

17 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Luciano Glori, Pina Lamarca, Tullio Pane, Gloria Christian, Antonio Basurto e Grazia Gresi
Tregua-Vian: *Mosto 'è chitarra; Casalini: Lucienella bella; Gino Rossetti-Spagnolo: Notte chiara; De Mura-Colosimo: So chiacchiere; Manlio-Silvestri: Nu' filo 'è seta; Forte-Colosimo: 'O giuratalero; Bongiovanni-Ferro: Vicino a te*

17.30 *Conversazione*

17.45 **Concerto del soprano Rosanna Giancola e del pianista Giorgio Favaretto**
Haendel: a) «Non sospirar», cantata, b) «Crudel, tiranno amor», cantata

18.15 **Complesso caratteristico** «Esperia» diretto da Luigi Gramotzio

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Lyman Spitzer: *La radioastronomia e l'astronomia nello spazio interplanetario*

18.45 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Bruno Rosettani, Lucia Bonfiglioli, Silvia Guidi e Hilde Mauri
De Crescenzo-Rendine: *Va' te coccà; Merenda-Cambria: Amor cos'è; Raffaelli-Piccinelli: Vecchio cuore; Hudson-Mills: Luna bassa; Varola-Frasarco: Do colombi; Travis-Testoni-Abbate: Il blue del vagabondo; Larici-Jackson: Baby-by; Mercer: Shue foot*

19.15 **PALCOScenICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Ettore Da Rold: *I triestini a Teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepulcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO MARIA GIULINI
con la partecipazione del pianista **Rodolfo Caporali**
Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture, op. 43; Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra; a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto; Cherubini: *Requiem in do minore*, per coro e orchestra; Introitus - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Ple Jesu - Agnus Dei
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 **Canta Yves Montand**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Guido Cersoli, Bruno Canfora, Gian Stelari e Pippo Barzizza
E. A. Mario: *Canzone pazzarella; Amurri-Luttazzi: Mia vecchia Broadway; Pinchi-Olivieri: Le stelle mi conducono per mano; Calcagno-Oliviero: Il Sagittario; Nisa-C. A. Rossi: Mai ti scorderai di me; Nati-Da Vinci-Fusco: Quella canzone; Canzio-Oliviero: Nel cuore no; Rivi-Innocenzi: Pensieri sulla strada* (Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera... »

13.45 **Il contagocce: Mascheroni presenta...**
(Simmenthal)

13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

14.45 **Canzoni senza passaporto**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica per signora
(Vicks VapoRub)

15.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Ortensia Beggato
Gluck: *Orfeo: «Che farò senza Euridice»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Amor i miei fini proteggi»; Bizet: Carmen: «Quadril... picche»*
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Tito Petralia
(Vicks VapoRub)



Il soprano Ortensia Beggato che esegue un concerto in miniatura questo pomeriggio alle ore 15.45

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil: rassegna della musica popolare brasiliana*, a cura di Maurizio Quadrio

16.30 **Il ragazzo rapito**
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Giuseppe Negretti - Regia di Eugenio Salussolia - Seconda puntata

17 **RITRATTI**
Maurice Chevalier
a cura di Rosalba Oletta

17.45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica, di M. A. Bernoni

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasparini - Regia di Riccardo Mascucci

18.35 **BALLATE CON NOI**

TERZO PROGRAMMA

19 **Alberto Ginastera**
Pampeana n. 1, rapsodia per violino e pianoforte
Esecutori: Ljerko Spiller, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
Quartetto n. 1
Allegro violento e agitato - Vivace - Calmo e poetico - Allegrement rustico
Esecuzione del Quartetto di Radio Trieste
Mario Simini, Mario Repini, violini; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello

19.30 **La Rassegna**
Matematica e fisica, a cura di Giorgio Salvini
Gli attuali problemi della fisica nucleare fondamentale e il programma di ricerche nel nostro Paese

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Notturno in re minore*, op. 42, per viola e pianoforte
Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio

Allegretto alla polacca - Tema con variazioni
Esecutori: William Primrose, viola; David Simer, pianoforte
F. Chopin: *Due scherzi*
n. 3 in do diesis minore, op. 39 - n. 4 in mi maggiore, op. 54
Pianista Arthur Rubinstein

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Aspetti della crisi dell'uomo contemporaneo**
LOTTA FINO ALL'ALBA
Dramma di Ugo Betti
Presentazione di Remo Cantoni
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con Elena Da Venezia, Carlo d'Angelo e Giuseppe Caidani
Giorgio Carlo d'Angelo
Elena Da Venezia
Tullio Giuseppe Caidani
Della Renata Negri
Il notale Giorgio Pianoniti
Il sostituto Alessandro Sperli
Il complesso *Corrado De Cristoforo*
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Necchi macchine per cucire)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lello Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Nino Ravasini: 1. Tango di Ramona - 2. Il tamburo della banda d'Affori - 3. Il gatto matto - 4. Un po' di luna - 5. Avanti e indietro
Giuria di Como
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22.30 **La squadra dell'inferno**
Documentario di Roberto Costa

23-23.30 **Siparietto**
Francesca Bertini: **Appuntamento con la gioventù**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 *Antologia* - Da «Discorsi» di Giosuè Carducci: «Per l'inaugurazione d'un monumento a Virgilio»
13,30-14,15 *Musiche di Weiner e Roussel* (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 29 novembre)

Nuovi farmaci per
malattie nuove...
ed antiche

Non è una novità che nervosismo, iperemotività ed ansia infittiscono sfavorevolmente nel provocare ed aggravare diverse malattie; sappiamo da secoli ad esempio che una violenta emozione può determinare una crisi cardiaca e che una solenne arrabbiatura può tramutarsi in un attacco di itterizia. Perché allora sono così frequenti — sulle riviste scientifiche — nei consessi medici — gli studi e le relazioni sugli stati ansiosi e sull'influenza che essi hanno sulla nostra salute?

Perché aumenta tutti i giorni, dato il peculiare carattere della vita moderna, il numero degli esauriti, dei depressi, degli ansiosi e dei distonici, che costituiscono oggi buona parte della clientela di ogni medico.

Una nuova fiorente branca degli studi scientifici, la « medicina psicosomatica », studia appunto, con l'aiuto dei più moderni mezzi diagnostici, le modalità attraverso le quali i turbamenti psichici e le nevrosi possono determinare molte malattie. Per fare un esempio, una delle teorie più accreditate o documentate su affezioni molto diffuse del tubo digerente quali l'ulcera gastro-duodenale e molte ostinate coliti, assegna ai fattori psichico-emozionali il ruolo preminente nello stabilire quelle alterazioni della motilità dello stomaco e dell'intestino che costituiscono il punto di partenza della malattia. E così dicasi per altre numerose affezioni del cuore e del circolo, del fegato, della pelle ecc.

Ma il vecchio, e... poco ascoltato, consiglio del medico di fare una vita calma e serena ha trovato recentemente validi alleati: si tratta dei così detti farmaci « tranquillanti » o fattori antiansia. Per tanti di essi spetta al sanitario stabilirne l'indicazione, in quanto influenzano alcune funzioni organiche oltre quelle neuro-psichiche vere e proprie. Altri invece, in quanto agiscono elettivamente sulla corteccia cerebrale, sono praticamente esenti da azioni secondarie indesiderabili: così nel nostro Paese è stato realizzato il nirvotin, composto molto maneggevole che alle dosi usualmente adottate (mezza compressa due-tre volte al giorno) possiede un'efficace azione tranquillante senza dare alcun disturbo.

Inoltre, per questo stesso effetto blandamente sedativo, esso, preso alla sera, favorisce l'instaurarsi di un benefico sonno ed agisce anche, come si è farmacologicamente accertato, come sicuro antidoto della caffeina.

Dott. Bruno Valla

Aut. Acis. Nirvotin N. 9640 del 5-1-55

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Costruire è facile**
A cura di Bruno Munari
- b) **Fiabe in bianco e nero:**
I tre desideri
Cortometraggio di Lotte Reiniger
- c) **Bambini norvegesi**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- d) **Macarietto, scolaro perfetto:** « Oggi, lezione di botanica »

18.15 **A zonzo con i comici dell'arte**
A cura di Elio Nicolardi

20.45 **Telegiornale**

21 — **UNA DONNA SENZA IMPORTANZA**
di Oscar Wilde
Traduzione di Tullio Covaz

Adattamento televisivo di Sergio Falloni
Personaggi ed interpreti:
Mrs. Arbuthnot Sarah Ferrati
Lord Illingworth Tino Carraro
Lady Hunstanton
Fanny Marchio
Sir John Pontefract
Tino Bianchi
Lady Carol Pontefract
Margherita Bagni
Lord Alfred Ruro
Masro Barbagli
Lady Stutfield Nats Lago
Mrs. Allonby
Annamaria Alegriani
Mr. Kervil Andrea Matteucci
Mr. Danbeny Aldo Pierantoni
Miss Esther Worsley
Pulcia Mammì
Mr. Gerald Arbuthnot
Antonio Pierfederici
Farguhar Carlo Mazzi
Francis Vittorio Congia
Allice Dorina Coreno
Regia di Silverio Blasi
Al termine:
Replica Telegiornale



Pantalone a cavallo, in una delle stampe che illustrano i viaggi delle maschere italiane nei secoli XVI e XVII. Al comici dell'arte è dedicata la trasmissione delle 18.15

Oscar Wilde a lieto fine

Una donna senza importanza

Parlando di *Una donna senza importanza*, Oscar Wilde disse: « Ho scritto il primo atto di questa commedia in risposta ai critici i quali dissero che il mio *Ventaglio di Lady Windermere* mancava di azione. In questo atto, infatti, non c'è assolutamente azione. Eppure è un atto perfetto ». La commedia, rappresentata a Londra la sera del 19 aprile 1893 (l'autore aveva allora 39 anni), ebbe un caloroso successo di pubblico, sebbene per la verità, come ammette lo stesso Wilde, l'azione fosse non soltanto fragile, ma anche piuttosto consueta. La « donna senza importanza » è la signora Arbuthnot, che, ancora giovane, ha sacrificato la vita per la educazione del figlio Gerald, nato da un amore illegittimo. Gerald è ormai un giovanotto, impiegato di banca, e frequenta la migliore società di Londra. Un giorno gli accade di conoscere, nella villa di una famiglia amica, un certo Lord Illingworth, un uomo di mondo brillante e ambizioso, che ha sempre goduto la vita con serena spregiudicatezza. Lord Illingworth sta per entrare nella carriera diplomatica e invita Gerald, per il quale ha nutrito una viva simpatia fin dal primo momento, a diventare suo segretario. Per una strana e teatralissima coincidenza, questo Lord è, senza saperlo, il padre di Gerald, cioè l'uomo che vent'anni avanti ha avuto un romanzo d'amore con la signora Arbuthnot e che, in seguito alla nascita del bambino, l'ha abbandonata piuttosto che sposarla. Quando la signora Arbuthnot viene a conoscenza di ciò non ha esitazioni: suo figlio non diventerà segretario di Lord Illingworth, non entrerà cioè al servizio del proprio padre, anche se questi gli offre una posizione sicura e un affetto sincero, ma troppo tardivo. Certo per Gerald, cresciuto nella persuasione d'aver una madre di costumi irreprensibili, la scoperta di questo triste passato è un colpo assai duro: egli, tuttavia, riesce a risolvere dentro di sé il delicato e penoso problema e a conservare alla madre tutto il suo affetto. L'azione, come si vede, è estremamente semplice: in certi momenti, inoltre ricorda le situazioni dei grossi drammi popolari dell'800. La stessa conclusione a lieto fine, con Gerald che abbraccia orgoglioso la sua eroica madre e le presenta la fanciulla che sarà presto sua sposa, pare indulgere di proposito ai gusti del pubblico meno esigente e smaltizato. Ma tutta l'originalità del copione, tutta la sapiente malizia di Wilde è nel dialogo frizzante, paradossale, carico di un'ironia sorridente ma non per questo meno corrosiva. La vicenda è, teatralmente, quasi banale, ma il tono con cui i personaggi la commentano, l'eleganza del linguaggio, l'umorismo che scaturisce da ogni battuta sono tut-

l'altro che comuni. L'ambiente è quello della migliore società inglese, raffinata e piena di pregiudizi, la stessa cui Wilde apparteneva e della quale, per tutta la vita, continuò a prendersi gioco, sia nei libri sia in teatro sia nelle conversazioni di salotto. *Una donna senza importanza*, dicevamo, ebbe al suo apparire un grande successo, pari almeno a quello che, due anni avanti, aveva avuto il *ventaglio di Lady Windermere*. Anche se la critica avanzò alcune riserve, il pubblico fu tutto per Wilde. La sera della prima, sceso il sipario sull'ultimo atto, la folla chiamò a gran voce l'autore. Ad un tratto, in uno dei palchi più in vista, si levò in piedi un uomo massiccio, elegantissimo, con un garofano bianco all'occhiello: « Il signor Wilde », tuonò, « non è in teatro. Sono molto spiacente, signore e signori, di darvi questo annuncio ». Naturalmente il grosso uomo era lo stesso Wilde. Subito dopo gli ragguigne i camerini per congratularsi con gli attori e in

particolare con Herbert Tree, che aveva interpretato magnificamente il personaggio di Lord Illingworth. « Vi considero sempre il miglior critico delle mie commedie », disse Wilde all'attore. « Ma io non le ho mai criticate », ribatté Tree sorpreso. E Wilde: « Appunto per questo, amico mio ».

Nel '93, l'anno di *Una donna senza importanza*, Oscar Wilde aveva già dato quasi tutto il meglio di se stesso: tra il 1885 e il 1891, infatti, aveva pubblicato i due volumi di fiabe, il bellissimo libro di racconti *Il fantasma di Canterville*, il romanzo *Il ritratto di Dorian Gray*, e messo in scena *Salomé* e *Il ventaglio di Lady Windermere*. Due anni dopo, nel '95, avrebbe fatto rappresentare *l'importanza di essere onesto*. Sembrava che ormai, raggiunto l'equilibrio dei quarant'anni, fosse nel momento più felice della sua attività di scrittore: invece, lo scandalo investì e distrusse la sua vita, a 46 anni soltanto.

Vittorio Buttafava

Alle prove di *Una donna senza importanza*: Sarah Ferrati e Antonio PierfedericiSCOMPARI
I DISTURBI
DELLA PELLE
in pochi giorni

FATE QUESTA PROVA

Con gli arrossamenti, le bollicine, le infiammazioni non possono guarire se non si arriva alla loro causa. Valcrema, il nuovo balsamo antisettico, risponde con immediatezza allo scopo. Fate questa prova e convincetevi voi stessi. Spalmate un po' di Valcrema sulla pelle, là dove avete il disturbo, parecchie volte al giorno. Ripetete questo trattamento per una settimana.

Già in un giorno o due vedrete la differenza. La vostra pelle sarà liscia e sana. Valcrema è cremosa, non grassa, non occlude i pori e lascia respirare la pelle. È emolliente e salutare; libera da pruriti e irritazioni. Valcrema è invisibile sulla pelle e non macchia. Non avete che applicarla facendola penetrare con un lieve massaggio, e vedrete scomparire ogni disturbo della vostra pelle.

Prezzo L. 230 al tubo

Concessionario Esclusivo
MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA

— balsamo antisettico —



L. 8.500

15 rubini

anti-choc

waterproof

L'orologio svizzero
di fama mondialesarai
biondaUna frizione con
la Camomilla Schütz
dona ai tuoi capelli
il biondo ideale.
La Camomilla Schütz
non è una tintura
e può essere usata
con la massima fiducia.Camomilla
SCHULTZ

In vendita nelle migliori profumerie



LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducei: «Von Riva über Bezzecca in das Concel-Tal» - Blasmusik - «Sturm der Geister» - Genialität und Phantasie in Schillers Jugendlyrik - Zusammenstellung Prof. Hermann Eichbichler (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzon 11 - Merano 21).
19.30-20.15 «Richard Billinger und sein Schaffen» Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltr'frontiera: Almonacco giuliano - 13.34 Musica richiesta - 14. Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache trine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19.45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17.30 Tè danzante - 18 Milhaud: Concerto per violino - 18.30

PRUDENZA



Dallo scaffale incantato - 18,40 Loeffel: Cinque fantasie irlandesi per soprano e orchestra - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina - 124 puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata - 22,53 Motivi popolari da films - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA
 Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18.30 Hindemith: Sonata per clavicembalo e pianoforte; Prokofiev: Melodie 19,16 Dvorak: Rapsodia slava n. 2 in sol minore, op. 45 n. 2, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Il Re Cervo, opera in tre atti di Heinz von Cramer. Musica di H. Werner Henze, diretta da Hermann Scherchen, 22,45 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Spiriot; «Psicologia dei miracoli» 23,15 Dvorak: Quintetto op. 77 per due violini viola, violoncello e contrabbasso, eseguito dal complesso ARVA, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGIO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limes 1 Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marselle 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.15 «La finestra aperta», con André Chanu, Jean Romani e l'orchestra Edward Chelier, 19,45 «Il Cavaliere di Moustillon», di Jean Lullien, 41° episodio, 20 Notiziario, 20,20 Marcel Bianchi e la sua chitarra, 20,25 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caines, 20,35 «Trionfo di cuori», di Pierre Loiselet, 21,20 «Prenez les choux», a cura di Robert Beauvais e Christian Garros, 22 Notiziario, 22,15 Sul vostro pianoforte, 22,27 «Clarinetto e Campanella», a cura di Michel Seldow e Jean Leleup: «Gli ossessi», 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19.15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «La chiave sotto il pagliericcio», varietà, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Johann Strauss-Moritz Rosenthal: Carnevale viennese, umoresco su un numero di Johann Strauss), 21 Chi dice meglio? 21,05 Frammenti del Concerto dell'Associazione degli Amici della Musica da camera: «Lo Spirito nella Melodia francese»; Genevieve Touraine con la partecipazione di Irène Attfai, 21,45 Concerto spirituale, 22,30 Le grandi voci umane: Paul Cabanel), 23 Notiziario, 23,05 Un anno di canzoni francesi, 23,35 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario, 19,12 Varietà, 19,17 Sempre in forma, 19,28 La famiglia Duraton: 19,38 Come va? 19,43 Vedrai, Montmartre, 19,48 Rassegna d'attualità, 19,55 Notiziario, 20 Che felicità? 20,15 Coppa interclassifica, 20,30 Il romanzo della fisarmonica, 20,45 Alla sorgente delle vadedte, 21 «Ai quattro canti», commedia di Jean Marsan, Versione radiofonica di Jean Marsan, 22,01 Notiziario, 22,06 Il violone delle melodie, 22,30 La musica attraverso le età, 22,50 Orchestra Charles Barnet, 23 Notiziario, 23,05 Radio Avivement, 23,20-23,35 Missionwerk, neues Leben.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, Commenti, 19,15 Canzoni popolari europee, 19,30 Notizie delle Olimpiadi di Melbourne, 20 Nuova musica leggera, Koetsler: Serenata serena per orchestra d'archi, Heider: Sei racconti comici secondo Honoré de Balzac (prima esecuzione assoluta), Wilfried: Concerto per violoncello e orchestra, Nussie: Sinfonietta in stile antico, con alcune licenze l'orchestra diretta da Willy Steiner, solista Klaus Störck: violoncello), 21,10 Musica da ballo, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politico, 22,05 Uno solo parole, 22,10 «Dioniso e non Apollo»: un'ora

di musica mozartiana, a cura di Wolfgang Hildesheimer, 12. La disputa intorno al Concilio di Nicea, attualità, 23,30 Jacques Ibert: Quartetto d'archi (Quatuor Pro Arte), 24 Ultime notizie, 0,10 Ospiti notturni: Melodie e canzoni americane. 1 Bollettino del mare, 1,14-4,30 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
19 Notiziario, 20 Parata di stelle, 20,45 Parata, 20,15 Concerto di musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 In patria e all'estero, 22,45 «Just Fancy», rivista musicale, 23,15 Concerto solista, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Schubert, 6,30 Musica richiesta, 7,30 Concerto dell'organista George Guest, 8,15 Musica folcloristica spagnola, 10,45 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 11 «Il caso dell'eccezionale collezionista di libri», di Julian Symonds. Adattamento radiofonico di Lance Siveking, 11,30 Musica per chi lavora, 12,45 Parata di stelle, 13,30 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart, 14,15 Concerto di musica operistica di corteo con musica di compositori jugoslavi, 15,45

Divertimento musicale, con la partecipazione del soprano April Cantelo, del mezzosoprano Anna Pollok, del baritono Geraint Evans e del pianista Winifred Dovey, 16,15 Canzoni e motivi di tutti i paesi, 16,45 Complesso diretto da Allen Ford, 17,30 Concerto dell'organista George Guest, 18,45 Musica scozzese interpretata dal violinista Bert Murray, 20 Concerto diretto da John Hopkins, Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 1 in do; John Addison: Carta bianca, suite da balletto, 21,15 Ballate e canzoni scozzesi, 22 Concerto vocale-strumentale diretto da Sidney Torch, con la partecipazione dei cantanti Vanessa Lee e John Hauwvell e del Coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell, 23,15 Musica richiesta.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Cronaca del mondo, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Orchestra leggera di Basilea, 20,45 «Quando la tua ombra misura 16 piedi, Berenice», radiostudio sullo sviluppo della misurazione del tempo, seconda Helga Pohl, 21,45 Un po' di musica, 22 «Il Puschlav», ciclo di conferenze del prof. Emil Egli (3), 22,15 Notiziario, 22,20 Concerto per organo eseguito da Peter Scheuch, 22,45-23,15 Concerto corale con musica di compositori jugoslavi.

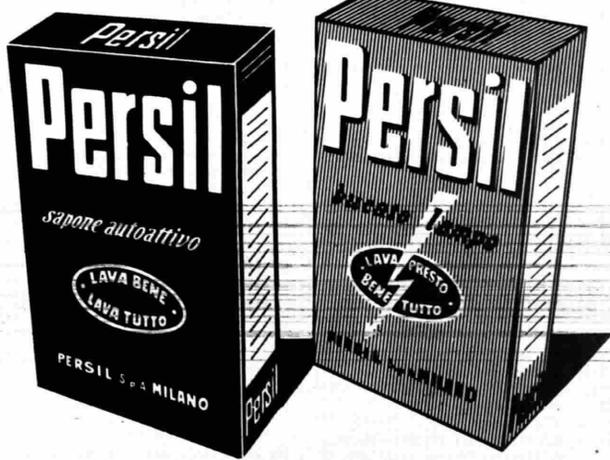
MONTECENI
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almonacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Melodie interpretate dal Trio vocale «Lyrique», 13,20 Sarosate: Zingaresca, op. 20; Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto, 13,40 Le Olimpiadi di Melbourne, 14-14,45 «Conosceva questa poesia?», a cura di Ugo Fasolis, 16 Tè danzante, 16,30 Ora serena, 17,30 Solisti locali, 17,50 Passeggiata ticinesi, 18,45 Le Olimpiadi di Melbourne, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzonette in voga, 20 Colloqui con Francesco Chiesa, 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21 «L'investitore non si è fermato», giullo in un atto di Joseph Cochran, 21,30 Canzoni popolari della Sardegna di Emilio Porrino, Renzo Bossi, Alfredo Casella e Giulio Fara, 22 Melodie e ritmi, 22,20 Notiziario, 22,35 Tappe del progresso scientifico, 22,50-23 Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,45 Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr, Solisti: soprano Adriana Miglietti; pianista Georges Bernard; Jean Strauss: Carnevale romano, ouverture; Franz Grothe: Valzer-capriccio; George Hie: Serenata; F. Kücken: Misteri del cuore; Cécile Chaminade: Aria spagnola, 20,10 Contatto, per favore! 20,30 «Siete responsabili», a cura di Colette Jean; 21 Dallo spirito all'umorismo, 21,20 La Traviata, opera di Giuseppe Verdi, Atto primo, 22,05 «Un quarto di fisarmonica», con liriche di Jacques Chesney, Charles Mauchet e Willy Borgeaud, 22,20 Musica, 22,30 Notiziario, 22,50-23,15 Musica del nostro tempo.

STIP / A

RIBASSO



scatola verde o scatola rossa
 oggi LIRE **130** soltanto
 scatola grande L. 250
 Persil il marchio di superiore qualità

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

8 **Ieri al Parlamento** (7,50)

8.45-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Come vivevano i fanciulli nell'antica Grecia, racconto sceneggiato di Ugo Tristani
Canti corali, eseguiti dai complessi vincitori del V Concorso Nazionale di Canto corale

11.30 **Mattinata sinfonica**
Martini (rev. Giuranna): Concerto in fa maggiore, per pianoforte e archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro ma non troppo, d) Balletto (pianista Maria Teresa Garatta - Complesso «I Musici»); Stravinsky: Pulcinella, Suite dal balletto; Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Radio Berlin diretta da Arthur Fiedler)

12.10 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariente e Miranda Martino
Shuman-Brown: Sette lunghi giorni; Mannucci-Ilmiani: Nory; Gli-gliati-Gliannini: Signora parlatemi di Napoli; Feroce-Rendine: Puntillo d'oro; Niessen-Cassen: Tango Desirée; Devilli-Genna De Paul: Torna piccola a me; Faustini-Plubeni: Dice la coccinella; E. A. Mario: Ddoje parole

12.50 • Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fioacco
Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Canzoni in due**
con Flo Sandon's e Natalino Otto

17 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

18 **LA CAVERNA DI SALAMANCA**
Intermezzo comico in un atto di Valentino Piccoli
Riduzione da «La cueva de Salamanca» di Miguel de Cervantes Saavedra
Musica di FELICE LATUADA
Leonarda Oriella Rovero
Cristiana Franca Marghinotti
Carraiano Carlo Franzini
Nicola Walter Artoli
Reponio Fernando Piccini
Leonisio Pier Luigi Latimucci
Pancrazio Dimitri Lopatto
Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Roberto Bellagio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19.15 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervi. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di Falconi, Fratini, Simonetta, Terzoli e Zucconi - Orchestra diretta da Aldo Buonocore - Presenta Piu-cinema Nava - Regia di Giulio Scarnici
(Macchine da cucire FORTNER)

21.45 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia -
Quintetto di punta: le cinque canzoni della settimana con Van Wood e il suo complesso

22 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

22.45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Da Vinci-Marietta: Capricciosella; Soprani: Buonotte allegre; Testoni-Mascheroni: Promesse di sempre e di mai; Danpa-Rampoldi: Piacida e Prospero; De Crescenzo-Rendine: Arri, arri cavalluccio; Nisa Vietti-Calza: Il sole di Parigi; Danpa-Fabor: Le donne del Far West; Nati-Giervo-Fusco: Fare a prima vista

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

19 **Il riequilibrio fra il Sud e il Nord d'Italia**
Raffaèle Clasca: Ciò che si è fatto e ciò che si sta facendo

19.15 **Guido Turchi**
Trio per flauto, clarinetto e viola
Fantasia (Allegro con spirito)
Fugato (Largo) - Rondò (Allegro molto)
Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarino; Emilio Berengo Gardin, viola

19.30 **Benjamin Franklin**
a 250 anni dalla nascita
III. Franklin sperimentatore e scienziato, a cura di Augusto Gamba

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert
Trio in mi bemolle maggiore, op. 100, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato
Esecutori: Conrad Hausen, pianoforte; Erich Böhm, violino; Arthur Troester, violoncello

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Fausto Maria Martini

21.30 **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO
diretto da Victor Desarzens
con la partecipazione dei corni-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Potere» di Bertrand Russel: «Il desiderio di potere e di gloria»
13,30-14,15 **Musiche di Beethoven e Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 30 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: I beniamini del Teatro di Prosa: Vittorio Gassman (Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)



Fred Buscaglione, violinista, compositore e direttore di musica leggera. È tornato, dopo lunga assenza, ai microfoni della Radio. Dirige il complesso programmato alle 14.30

13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Fred Buscaglione e il suo complesso

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Confidenziale
Settimanale per le donne

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

16.45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: I Lied

17 **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La regina delle nevi
Fiaba di Hans Christian Andersen - Adattamento di Maria Fabbr

18.30 **Pentagramma**
Musica per tutti

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di Armando Trovati
Canta Jean Bertola
Presenta Nunzio Filogamo

21.15 **L'ARLESIANA**
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marengo
Musica di FRANCESCO CILEA
Rosa Mammì Pia Tassinari
Federico Ferruccio Tagliavini
Viveva Gianna Galli
Baldassarre Paolo Siliveri
Metilio Bruno Carmassi
L'Innocente Loretta Di Lello
Marco Antonio Zerbini
Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie
Al termine: Siparietto - Notturnino



Il tenore Ferruccio Tagliavini, uno dei più popolari interpreti di Federico, il personaggio dell'Arlesiana



L'ARLESIANA

di Francesco Cilea

« Nella sua uniforme di alunno, sedeva al posto del direttore d'orchestra. Sul palcoscenico, nell'ingenuità pittoresca di un paesaggio di cartapesta si agitavano e cantavano con felice ardimento cinque personaggi che al melodramma idillico, quasi sovrapponevano un poemetto assai più gentile e confortante: il poemetto della pirlatura alle prime armi nel Corriere di Napoli), descriveva l'esordio di Ciccio Cilea nel teatrino del Conservatorio con l'opera *Gina*. Di lì a poco il maestro si presentò a Firenze con *Tilda* e, nel 1897, la sera del 27 novembre sulle scene del Teatro di Milano, apparve *L'Arlesiana* che nel 1912 fu rimaneggiata per il San Carlo di Napoli. Il vecchio Leopoldo Marengo, allora in auge per quanto cattivo verseggiatore, ne trasse il libretto in 3 atti e 4 quadri dal racconto di Alfonso Daudet.

Il giovane Federico ama l'Arlesiana, ma essa non è pura. Un

Ore 21,15 - Secondo Programma

guardiano di cavalli può provare che è la propria amante. Disperato Federico lascia la casa, vive in un ovile, rifiuta ogni consolazione e respinge ostinatamente la povera Vivetta innamorata di lui. La madre, Rosa, pur di vederlo felice, acconsente a prendere in casa la donna indegna. Ma allora il giovane, commosso, si ravvede e decide di sposare Vivetta. La pace sembra ritornare nella quieta casa provenzale. Ed ecco, improvviso, il dramma: appena Federico sa che il guardiano, geloso della sua Arlesiana, è deciso a rapirla, sente rinascere la passione e Vivetta impedisce a stento che uccida il rivale. Incapace di superare la folle gelosia, Federico si uccide.

Opera pittoricamente melodica, idillio squisitamente drammatico, *L'Arlesiana* rivela la tendenza del compositore a uscire dallo schema veristico e il suo modo di descrivere i sentimenti con grande sovrabbondanza di tinte e con sobrietà orchestrale. Il suo temperamento mite e il suo aspetto esile fanno ripensare a quanto si legge fra le pagine dell'*Album* romantico di Cilea donatogli dai compagni di Conservatorio in ricordo del suo primo apparire nell'agone teatrale. Fra gli altri, Umberto Giordano melodizzò in re: «Vorrei come farfalla l'ali lucenti e d'or... con un poscritto: «Queste poche note al mio amico carissimo, compianto di scuola, di camerata, d'infermeria, di idee e di... costituzione fisica». Chi l'avrebbe detto? L'uno, il Cilea, rimasto piccolo e fragile, l'altro divenuto massiccio e vigoroso.

M. S.

17.30 Lo sceriffo - Film
Regia di Phil Rosen
Produzione: Amity Film
Interpreti: Ken Maynard,
Sheila Manners

18.30 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.45 Telegiornale

21.15 RASCEL LA NUIT
Telespettacolo di Leoni e Verde, cantato, ballato, re-

ciato e presentato da Renato Rascel
Orchestra di William Gasslini
Regia di Eros Macchi

22.15 IDILLIO VILLERECCIO
Commedia a due voci di George Bernard Shaw
Traduzione di Maffi e Castellani
Personaggi ed interpreti:
«A» Vittorio Caprioli
«Z» Franca Valeri
Regia di Antonello Falqui
Al termine:
Replica Telegiornale

Una commedia a due voci

«IDILLIO VILLERECCIO» DI SHAW

Che le donne, quando ci si mettono, riescano con la loro petulantia a condurre all'aspettazione un uomo (a farlo andare in bestia, come «stigmatizza» il volgo) è spettacolo pressoché quotidiano, tale da non destare eccessiva stupore. Ma credere ch'esso sia un ottimo sistema per accalappiare un uomo, vincolandolo ad una legittima unione, è un'idea che poteva venire in mente solo a G. B. Shaw.

A volergli credere sulla parola, le donne sarebbero dotate di una tale carica di energia, di prepotenza, di esuberanza vitale, che le spinge, una volta avvistata la vittima necessaria alla loro funzione sociale (leggasi, continuazione della specie) a precipitarsi sulla preda con l'irruenza infrenabile di una valanga, di una fiumana, di una forza primigenia di natura.

Shaw la pensava così, né si proponeva di essere maligno. In tal caso lungi da noi ogni velleità di contraddirlo, tanto più che la constatazione che egli ha fatto se non rischia di essere ovvia è perlomeno scontata. Dove invece l'autore pecca di eccessivo ottimismo è quando crede come in questo *A village woing* che bastino tre brevi conversazioni tra una donna e un uomo perché quest'ultimo, riluttante all'idea del matrimonio per temperamento, per vocazione, per norma categorica di vita, si riduca piegato dall'insistenza di lei, a subire l'ignominiosa metamorfosi da celibe ad ammogliato. Si aggiunga inoltre che il poverino è in grado di commettere la sua follia in piena coscienza, razionalmente convinto degli inestimabili beni cui rinuncia e degli stimabilissimi mali

cui volontariamente si offre. Tre conversazioni soltanto sono sufficienti a far sì che un rispettabile signor A, per il quale il matrimonio non è che «fatica, avventura, privazione, inquietudine, dubbio, miseria, pericolo, morte», socomba alla sua antagonista signorina Z, decisa unicamente a procurarsi un marito con le conseguenze usuali. Si tratta in realtà di tre conversazioni condotte a regola d'arte da una apparentemente innocua signorina inglese, sui trent'anni, di professione impiegata telefonica e commessa in un negozio di paese, la quale ha la ventura d'imbattersi, durante un viaggio di piacere sul piroscampo Imperatrice di Patagonia, in un compagno di crociera che assolutamente non si interessa a lei. Come questa mediocre donna riesca ad imporsi a quell'individuo asocievole, scontroso, rivoltante per un letterato che campa scrivendo duemila parole al giorno per la «Collana di guide amene Marco Polo», non è cosa che possa esprimersi in modeste parole, oltre ad essere, questo, un misterioso segreto che madre natura suggerisce all'orecchio delle donne più donne. I tre brevi dialoghi contengono, in un brevuario preziosissimo, tutta la casistica della eterna contesa fra i rappresentanti dei due sessi.

Ne deriva un divertimento di prim'ordine, un gioco di bravura raffinatissimo. E per le donne che ne avessero all'evidenza bisogno un istruttivo e consolante esempio di come, dopotutto, sia semplice ridurre nella condizione di marito anche l'uomo che si ritiene nella posizione strategica più inespugnabile.

Lidia Motin



Franca Valeri e Vittorio Caprioli, interpreti ideali della commedia di Shaw

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 25 novembre al 1 dicembre

(Ritagliate e conservate)

MOBILI. I mobili si mantengono lucidi se strofinati leggermente con la crema bianca da calzature.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, prepara un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiore, bruciori, stanchezza, calvi odori. Dopo pochi bagni... che sollevati e che piacere camminare!

FIORI. L'acqua dei fiori non diverrà putrida se si aggiunge anno due grammi di acido salicilico per litro. I fiori dureranno di più.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». È più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

CHIAVI. È utile immergere ogni tanto tutte le chiavi delle porte di casa in vasellina.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il colluglio Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

NOTTE ROMANA

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI

PARMA




ZUCCA

RABARBARO

SODA

Y APERITIVO



RABARBARO ZUCCA
DOSATO IN BOTTIGLIETTE

PARABARZUCCA S.p.A.

MILANO VIA FARINI 4



PILA



BATTERIE RADIO

quelle del K2...

TORINO - C. MONCALIERI 21 - T. 62.296

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien für wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Sportnachrichten (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzò II - Merano 2).
19,10-20,15 Akkordeonist Bruno Clair und seine Rhythmiker Black in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: **Almanacco giuliano** - 13,34 **Musica varia**: Lehner: Paganini, introduzione; Ardiffi: Il bacio; Autori vari: Fantasia ritmica n. 41; Redi: Malasierra; Mascheroni: Canzone d'un sogno d'amore - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
19 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, pianista Arthur Rubinstein e Quartetto Paganini (Trieste 1).
20,30 Motivi cubani: Stanley Black e i suoi ritmi (Trieste 1).
19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Incisioni storiche di cantanti celebri - 16 Attualità della scienza e tecnica - 16,15 Rapsodie ungheresi - 17,30 Mahler: La canzone della terra - 18,30 Melodie delle riviste - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Johann Strauss: Il bel Danubio - 21 La settimana in Italia - 21,35 Blaz Arnic: Concerto

per violino e orchestra - 22,30 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario, 19,45 Musica leggera - 20 **Panorama di varietà, 21 Dischi, 21,30** Divertimento musicale - 22 **Notiziario, 22,11** Dischi richiesti, **22,55** Notiziario, **23-24** Juke-box.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
18,30 Mozart: Sinfonia n. 16 in do maggiore, K. 128; **Boccherini**: Concerto per flauto e orchestra in re maggiore op. 27, 19,01 **H. Schütz**: Le sette parole di Cristo crocifisso, cantata per soprano, contralto, due tenori, basso, coro, orchestra d'archi e organo - **19,50** La Voce dell'America, **19,50** Notiziario, **20** Armando Bernard e la sua Club Orchestra - **20,30** Il nembro rosso, di O. P. Gilbert - **22** Teatro e musica in Francia nel Medioevo a cura di Gustave Cohen, **22,30** Solista: Danise Soriano, **23** Idee e uomini, **23,25** Interpretazioni del pianista Malczuzynski - **Beethoven**: Trentadue variazioni in do minore; **Chopin**: ai Valzer n. 7 in do diesis minore op. 64 n. 2; ai Valzer n. 14 in mi minore, op. postuma; **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)
19,10 «Allora... racconta», **19,25** «Il cavaliere di Moustignaco» di Jean Lullien, 42° episodio, **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: «Le donne altrui», **20** Notiziario, **20,30** «Tra parentesi» di Lise Elina e Georges de Caunes.

*** RADIO * sabato 1° dicembre**

20,30 «Les barbières du village», di Bernac, **20,35** «Salto... stesso stella», di Guy Lafarge, **21,20** Colloqui con Henri Jeanson - **21,35** La canzone inedita - **22** Notiziario, **22,15** Festival di musica leggera, **22,45** Le grandi favorite e le altre, **22,57-23** Ricordi per soprano di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1154 - m. 193,1; Alfoius Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18,45 Il finanziere e il ciabottino, opera buffa in un atto di Offenbach, diretta da Marcel Cariven, **19,15** Notiziario, **19,45** Varietà, **20** Music-hall in paltona: Canzoni 1914-1918, **20,30** Tribuna parigina, **20,53** Vieiro-Baron-Tuparra, danza brasiliana, **21** Chi dice meglio, **21,05** Briglia sciolta a Boris Vion, **21,30** «Buona sera, Europa... Qui Parigi» a cura di Jean Antoine, **24** Notiziario, **0,03** Dischi, **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario, **19,12** Orchestra Big Mike, **19,28** La famiglia Duranton, **19,38** Come va da voi? **19,43** Canzoni parigine, **19,55** Notiziario, **20,11** tenori, **20,30** Serenata a Colette Duval, **20,45** Il sogno della vostra vita, **21,15** Luis Mariano, **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario, **22,05** Concerto folcloristico catalan spagnolo, **23,05-23,30** Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, **19,10** La Germania indivisibile, **19,20** Heinz Erhardt ad una sguardio retrospettivo ai programmi, **19,30** Notizie delle Olimpiadi di Melbourne, **20** Parata di successi, **21,45** Notiziario, **22** Hug Wolf, Periclesia, poema sinfonico tratto dalla tragedia di Heinrich von Kleist, diretto da Winfried Ziegler, **24,00** Musica da ballo, **23,30** Hallo vicini! **24** Ultime notizie, **0,05** Programma per gli amanti di melodia americana: Saturday-Night-Club, **2** Bollettino del mare, **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
19 Notiziario, **19,45** L'orchestra Harry Davidson, **19** il bantone Frederick Harvey, **20,15** La settimana a Westminster, **20,30** Sto-

sera in città, **21** Concerto di musica varia diretto da Vic Oliver, **22** Notiziario, **22,15** «The Tenant of Wildfell Hall», di Anne Brontë, Adattamento radiofonico di Alton McClelland, **Thomas Tallis**: Litanie, **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Dischi scelti da David Jacobs, **20** Notiziario, **20,30** Varietà musicale, **21,30** «La famiglia Archer», di Mason e Webb, **22,15** Il violle delle melodie, con Lee Lawrence, Julia Shelley e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, **23** Notiziario, **23,15** Musica richiesta, **24** Ballabili e canzoni, interpretati dall'orchestra Billy Tennant e dai cantanti Shirley Norman e Dick James, **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Schubert, **6,15** Musica da ballo eseguito dall'orchestra Victor Silvester, **7,30** Vita con i Lyon, **8,15** Musica di Schubert, **11,30** Musica per chi lavora, **12,30** Motivi prefrati, **14,15** Musica richiesta, **15,15** Rivista, **15,45** Orchestra Peter Yorke, **17,45** Banda militare, **18,45** Organista Sandy Macpherson, **19,30** «These Radio Times», **20** «La famiglia Archer», di Mason e

Webb, **21,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, **22,20** Viale delle melodie, Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 557 - m. 567,1)
19 Compone svizzere, **19,05** Questioni sociali del nostro tempo (Walter von Känel), **19,30** Notiziario, **19,30** Eco del tempo, **20** Vori Ländler, **20,15** «Der Schärer-Mi-chelli», tre quadri della vita del dottore miracoloso Micheli Schöp-bach, di Ernst Balzli, **21,55** Coro di Thun, **22,15** Notiziario, **22,20** Qualche considerazione, **22,35-23,15** Concerto del Complesso da camera di Radio Beromun-ster da Theo Hug - **Op. E. Bach**: Sinfonia n. 3 in do maggiore, **J. P. Rameau**: Suite da «Les Indes galantes», **Fritz**: Sinfonia n. 6 in sol minore, op. 6.

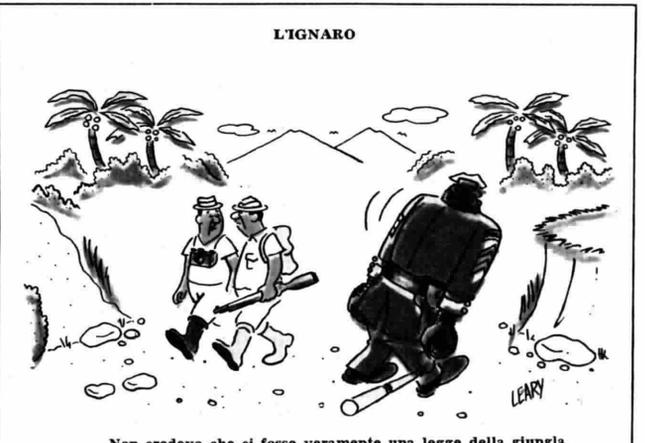
MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, **7,20-7,45** Almanacco sonoro, **12** Musica varia, **12,30** Notiziario, **12,45** Musica varia, **13,10** Per la donna, **13,40** Le Olimpiadi di Melbourne, **14,15** Interpretazioni di Dini Lipatti, **Bach-Kemp**: Siciliano, dalla Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore, **Mozart**: Sonata n. 8 in la minore, K. 310; **Chopin**: Valzer n. 3 in la minore op.

34, n. 2, **14,40** Opero del Premio Italia 1955: «Morte di una città», radiodramma di Kay Ciccellis, Traduzione di Agostino Lombardo, Musiche di Elisabeth Lufkens, **15,40** Il teatro wagneriano, **16** 15 danzante, **17** **Otmar Nussio**: a) Saggi musicali, b) Concerto per pianoforte e orchestra diretto dall'Autore, Solista: Luciano Scrizzi, **17,40** «La luna si è rotta», radioposizione umoristico-musicale di Jerka Tognola, **18** Musica richiesta, **18,30** Voci del Grigioni italiano, **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne, **19,15** Notiziario, **19,40** Le più note orchestre americane, **20** «La Gioia», spettacolo di Kay Ciccellis, **20,30** Melodie di Mozart interpretate dal soprano Raymond Severius, Al pianoforte: Luciano Scrizzi, **22** **Haydn**: Sinfonia n. 92 in sol maggiore, **23** **Notiziario**, **23,25** «Ul cacciaviv», varietà nostrano di Sergio Maspoli, **23,10** Jazz 1956, **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, **19,25** Lo specchio dei tempi, **19,45** Dischi, **19,50** Il quarto d'ora vallese, **20,10** Ballabili, **20,15** «Un panorama per Poms», giallo di Pierre Vincennes, **21** La canzone sul vivo, a cura di Jean-Pierre Moulin, **21,30** «Pensione di famiglia» di Samuel Chevallier, **21,55** Canzoni, **22,15** Il cuore all'ora del sogno, con Robert Marcy, **22,30** Notiziario, **22,35-23,15** Musica da ballo.



— Non credevo che ci fosse veramente una legge della giungla

Concorsi RADIO e TV

«Invito alla TV»

«LIGURIA»

(15 ottobre-31 dicembre)
 Per i primi sorteggi del concorso a premi riservato agli acquirenti di un televisore presso le Ditte radiodiventrici della Liguria aderenti alla manifestazione, la sorte ha favorito:

Sorteggio del 4 novembre:
Giulio Sammartino - via Cesare Cabella, 35-15 Genova (Ditta rivenditrice: G. Menozzi, Genova); **Eivino Pulga** - via Dalmazia, 2, La Spezia (Ditta rivenditrice: D. Cuneo, La Spezia).

Sorteggio dell'11 novembre:
Maria Sbarbaro - via Monte Giano, 2 r, Genova Cornigliano (Ditta rivenditrice: Rasalbertello, Genova Sampierdarena); **Rosina De Sisto** - via Cairoli, 6, Varazze (Savona) (Ditta rivenditrice: G. Fagnini, Varazze).

Sorteggio del 18 novembre:
Giuseppe Emanuelli - via Garibaldi, 6, Sanremo (Imperia) (Ditta rivenditrice: F.lli Laura, Sanremo); **Cosma Passalacqua** - via L. Pareto, 7 - 7 sc. II - Genova (Ditta rivenditrice: Dante Tola - Genova).

Il concorso è dotato di:
 — premi settimanali:
20 frigoriferi Magnadnye da 150 litri, ovvero a scelta;
20 lavabiancheria Radiomarsili da Kg. 3,5;
 — premio finale:
Un appartamento completo di mobili di Lissone del valore di L. 1.200.000.

SENZA PAROLE



Wollen Sie Deutsch lernen?

Seguite gli appositi corsi che si svolgono alla Radio e acquistate i relativi manuali redatti dal docente del corso stesso.

G. ROEDER

Corso pratico di lingua tedesca L. 800

Traduzione degli esercizi di versione L. 125

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla:

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino



CHI LAVORA,

o comunque vive una esistenza dinamica, troverà nel modello SPORTO, oltre alla precisione ZENITH, un orologio di particolare robustezza: il movimento di qualità superiore (antimagnetico, antiurti) è protetto da una cassa in acciaio inossidabile particolarmente studiata, con doppio fondo antipolvere, corona impermeabile, vetro infrangibile, quadrante con o senza ore radium.

Il modello SPORTO trovasi presso tutti i concessionari ufficiali ZENITH, soli autorizzati a rilasciare il libretto di garanzia della fabbrica.

Modello 23005 per Uomo, diametro normale Lire 20.000

Modello 23042 diametro più grande Lire 22.000



ZENITH

Il gran nome dell'orologeria